

REPORT 2024



INDICE

<i>LA FONDAZIONE</i>	<i>9</i>
<i>AL CENTRO NEL 2024</i>	<i>13</i>
LINEE DI SVILUPPO	<i>11</i>
CONSERVAZIONE E RESTAURO	<i>41</i>
SCIENZA	<i>67</i>
FORMAZIONE	<i>73</i>
DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE	<i>84</i>
RISORSE ECONOMICHE	<i>102</i>



INTRODUZIONE

Il 2024 è stato un anno di grande fermento, segnato da una crescita costante e da una forte coesione tra le persone che ogni giorno contribuiscono, con competenza e passione, alla missione della Fondazione: prendersi cura del patrimonio culturale, trasmetterne il valore, formare le nuove generazioni e promuovere la ricerca come strumento vivo di conoscenza e innovazione.

La qualità del lavoro svolto, l'ampiezza delle attività intraprese e l'impatto culturale generato raccontano una realtà solida, in continua evoluzione, capace di coniugare conservazione, formazione, progettazione e divulgazione in modo integrato e sinergico. Le attività di restauro e diagnostica si sono ampliate e diversificate, con una programmazione sempre più attenta alla sostenibilità, alla complessità dei materiali e alle sfide poste dai contesti contemporanei.

Anche la dimensione internazionale ha trovato nuovi spazi di espressione, consolidando rapporti già avviati con istituzioni estere e aprendo nuovi dialoghi con realtà culturali e scientifiche di altri paesi. Queste collaborazioni ci hanno permesso di estendere la portata dei nostri interventi, di confrontarci con approcci differenti e di arricchire la nostra esperienza operativa e formativa in un'ottica sempre più aperta e globale.

Le partnership consolidate con enti, università e centri di ricerca hanno rappresentato un punto di forza costante, generando progetti comuni, scambi professionali e nuove opportunità di crescita. La fiducia costruita negli anni ha rafforzato il nostro posizionamento come interlocutore affidabile, capace di coniugare rigore scientifico, sensibilità culturale e capacità di attuazione.

La formazione ha continuato a essere uno dei pilastri fondamentali del nostro operato: l'alta partecipazione ai corsi e seminari, il costante afflusso di nuove matricole e l'interesse del mondo scolastico confermano il valore dell'offerta formativa e la sua capacità di dialogare con i bisogni di una società in trasformazione. La valorizzazione del patrimonio, le attività bibliotecarie e il crescente coinvolgimento del pubblico e dei media dimostrano la rilevanza culturale del nostro lavoro e la fiducia che la collettività ripone nel nostro operato.

Ma il risultato più importante resta quello umano: una comunità professionale competente, motivata e coesa, che ogni giorno traduce la missione dell'istituto in azioni concrete, in gesti tecnici e scelte consapevoli, con la cura e la responsabilità che il patrimonio comune richiede.

Questo report vuole essere uno spazio di sintesi e di racconto, ma anche di gratitudine: verso chi lavora ogni giorno con dedizione, verso chi sceglie di formarsi con noi, e verso chi ci affida il compito di custodire e valorizzare il patrimonio culturale. È a tutte queste persone che dedichiamo i risultati raggiunti e l'impegno per ciò che verrà.



Alfonso Frugis
Presidente
Centro Conservazione Restauro "La Venaria Reale"





Sara Abram
Segretario Generale
Centro Conservazione Restauro “La Venaria Reale”

Il report 2024 del Centro racconta un anno di attività segnato da trasformazioni rilevanti e da un impegno crescente verso l'apertura, la condivisione e l'accessibilità del patrimonio culturale. Il titolo richiama il senso profondo del lavoro svolto: svelare il tempo non significa solo conservare la memoria materiale, ma renderla leggibile, fruibile e partecipata nel presente.

L'attuazione del piano strategico 2024–2027 ha rafforzato le azioni del Centro lungo tre assi principali – internazionalizzazione, innovazione e cultura – dando forma a un approccio integrato che ha coinvolto tutti i settori, dai laboratori di restauro alla ricerca scientifica, dai progetti educativi alla formazione specialistica. La Scuola di Alta Formazione ha ampliato le sue attività con percorsi internazionali, workshop, borse di studio e nuove collaborazioni, mentre i Servizi Educativi hanno rafforzato il dialogo con scuole e comunità, promuovendo percorsi inclusivi e interdisciplinari.

Oltre 150 progetti di restauro hanno coinvolto le diverse aree operative del Centro, integrando il lavoro dei Laboratori Scientifici e lo sviluppo di protocolli e progetti di ricerca. In parallelo, si è investito in innovazione digitale, potenziando strumenti per la documentazione, la formazione e l'accesso ai contenuti. Tra questi, la digitalizzazione degli archivi ha rappresentato un passaggio importante verso una fruizione più ampia e sostenibile della conoscenza tecnica e storica prodotta nel tempo.

L'apertura del nuovo Centro Visitatori “Il Ristoro delle Arti”, concepito come spazio narrativo e multisensoriale, ha segnato un punto di svolta nella relazione tra il Centro e il suo pubblico, restituendo in forma accessibile il senso delle attività che si svolgono ogni giorno nei laboratori.

Questo report è dunque il racconto di un anno in cui la conservazione è stata al centro di un processo di evoluzione culturale, scientifica e sociale, orientato a rendere il patrimonio un bene comune, vivo e condiviso.



CENTRO CONSERVAZIONE RESTAURO
La Venaria Reale



UNIVERSITÀ
DI TORINO

**Corso di Laurea Magistrale
Conservazione e Restauro dei Beni Culturali**



LA FONDAZIONE

Presidente

Alfonso Frugis

Collegio dei Fondatori

Alessandro Giuli,
Ministro della Cultura

Alberto Cirio,
Presidente della Regione Piemonte

Stefano Lo Russo,
*Sindaco della Città Metropolitana di Torino
e Sindaco della Città di Torino*

Fabio Giulivi,
Sindaco Comune di Venaria Reale

Stefano Geuna,
Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Torino

Marco Gilli,
Presidente della Compagnia di San Paolo

Anna Maria Poggi,
Presidente della Fondazione CRT

Consiglio di Amministrazione

Katia Fioretti,
Regione Piemonte

Daniele Castelli,
Università di Torino

Francesca Caterina Imarisio,
Città di Torino

Matteo Bagnasco,
Fondazione Compagnia di San Paolo

Elisa Nepote Fus,
Città di Venaria Reale

Luigi Malnati,
Ministero della Cultura

Collegio dei Revisori dei conti

Marzio Ciravegna

Enrico Aldera

Francesco Palese

Direttore scientifico

Corrado Azzollini

Segretario Generale

Sara Abram

Comitato Scientifico

Francesca Casadio,
The Art Institute of Chicago

Mireille Klein,
*C2RMF, Ministero della Cultura e della Comunicazione
francese, Parigi*

Marco Leona,
Metropolitan Museum of Art, New York

Valerie Magar,
ICCROM

Joanna Norman,
Victoria and Albert Research Institute, Londra

Massimo Osanna,
Direzione Generale Musei, Ministero della Cultura



IL CENTRO

Segreteria di Direzione

Diana Peira, Lella Di Mucci

Area Bilancio, Contabilità, Finanza, Controllo di Gestione

Elena Bozzo, *Responsabile*

Contabilità

Patrizia Suragna, Marialuisa Fausone

Area Servizi e Sistema di Gestione Qualità

Marco Nervo, *Responsabile*

Servizi informativi

Andrea Castangia

Acquisti e Ufficio Tecnico

Domenico Ferragina, Fatmir Koni,
Salvatore Vella

Accoglienza

Francesco Petretto

Risorse Umane

Massimo Giacoia, *Responsabile*

Maria Cristina Avitabile

ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO

Sara Abram, *Direttore ad interim*

Internazionalizzazione e Piano Strategico

Silvia Sabato, *Responsabile*

Ufficio Sviluppo Progetti e Fundraising

Elena Biondi, Paola Croveri

Coordinamento Generale e Relazioni Esterne

Luca Avataneo, Marianna Ferrero,
Paola Manchinu

Documentazione e Comunicazione

Stefania De Blasi, *Responsabile*

Grafica e Social media

Lorenza Ghionna

Biblioteca

Antonella Mastropietro

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE E STUDIO

Michela Cardinali, *Direttore*

Lara Coniglio, *Responsabile*

Scuola di Alta Formazione

Sara Aveni, Arianna Scarcella

Servizi Educativi

Selena Viel, *Coordinatore*

LABORATORI DI RESTAURO

Michela Cardinali, *Direttore*

Roberta Genta, *Vicedirettore*

Area progettazione e Coordinamento Cantieri

Daniela Russo, *Responsabile*

Irene Malizia, Valeria Ponza

Area materiali lapidei e derivati. Superfici decorate dell'architettura

Marie Claire Canepa, *Responsabile*

Laboratorio Dipinti murali

Roberta Coco

Area manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile. Manufatti scolpiti in legno. Arredi e strutture lignee. Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti

Paola Buscaglia, *Responsabile*

Laboratorio Dipinti su tela

Maria Grazia Zenzani, *Coordinatore*

Alessandra Destefanis, Alessandro

Gatti, Soledad Mamani, Valentina

Parlato, Davide Puglisi

Laboratorio Dipinti su tavola

Bernadette Ventura, *Coordinatore*

Gianna Ferraris di Celle

Laboratorio Scultura lignea

Paola Buscaglia, *Coordinatore*

Francesca Zenucchini, *Coordinatore*

Laser

Laboratorio Arredi lignei

Paolo Luciani, *Coordinatore*

Roberta Capezio, Francesca Coccolo,

Lorenzo Dutto, Andrea Mini, Michela

Spagnolo, Valentina Tasso

Laboratorio Arte contemporanea

Alessandra Bassi, *Coordinatore*

Sandra Vazquez Perez

Area materiali e manufatti tessili e in pelle

Roberta Genta, *Responsabile*

Laboratorio Manufatti tessili

Chiara Tricceri, *Coordinatore*

Francesca Colman

Area materiali e manufatti ceramici, vitrei e organici. Materiali e manufatti in metallo e leghe

Marco Demmelbauer, *Responsabile*

Laboratorio Metalli, ceramica, vetro

Maria Gargano, *Coordinatore*

Paola Dalla Torre

Area materiale librario e archivistico, manufatti cartacei e pergamenacei, materiale fotografico, cinematografico e digitale

Roberta Genta, *Responsabile ad interim*

Laboratorio Carta e fotografia

Ambra D'Aleo, *Coordinatore*

Maddalena Trabace

LABORATORI SCIENTIFICI

Federica Pozzi, *Direttore*

Anna Piccirillo, *Coordinatore*

Diagnostica e Monitoraggio Ambientale

Tiziana Cavaleri, *Referente Imaging Multispettrale*

Chiara Ricci, Enrica Matteucci

Laboratorio di Fotografia e Imaging Multibanda

Daniele Demonte, *Coordinatore*

Federico Di Iorio



HANNO COLLABORATO NEL 2024

Laboratori di Restauro e cantieri

Ludovica Alessi
Filippo Capellaro
Chiara Cemieri
Marianna Cossino
Simon Patrick Dimech
Damir D'amico
Sergio Gandossi
Marta Lorusso
Camilla Mammoliti
Gloria Manenti
Elisa Millacci
Elisa Passiatore
Roberta Roma
Giorgia Rosso
Gianluca Sacco
Federica Scaccio
Arianna Tecco
Francesca Zappalà

Laboratori Scientifici

Chiara Avataneo
Marco Chavez Lozano
Francesca Frasca
Serena Hirsch
Mattia Morlotti
Alice Pertica
Amina Vietti

Docenti restauratori

Francesco Brigadeci
Filippo Capellaro
Maria Concetta Capua
Maria Facchinetti
Cinzia Giorgi
Simona Morales
Sandra Maria Petrillo
Alessandro Segimiro

SAF e Servizi Educativi

Elena Nicoletta Barile

Stage

Mohammad H. Al Hariri
Ludovica Alessi
Stefano Calandri
Damir D'amico
Amalia Nani
Elisa Passiatore
Ilaria Sterrantino
Arianna Zanelli

Comunicazione

Cristina Casoli
Francesca Nota
Silvano Pupella
Marta Russo

Ufficio Stampa

Lara Facco | Milano
Lucia Benedini

Biblioteca

Matteo Ferrari

Archivi

Chiara Pipino

Fundraising

Luca Glebb Miroglio

Young Professionals Forum

Valentina Valcarenghi

Interpreti

Sherif El Sabaie

Affari Legali

Elena Giacoia
Riccardo Viriglio

Commercialisti

CBF Associazione
Professionale:
Angelo Di Summa
e Laura Marchisio
Serena Guarino

Consulente del Lavoro

Studio S.E.P.:
Stefano Molino

Back Office Cultura

Andrea Conci
Maria Cristina Amoroso
Angela Cappabianca
Simona Gori

Progettazione e Assistenza Tecnica

Romina Chiavario
Andrea Quarati

Consulente Amministrativo

Domenico Morabito

Medico del Lavoro

Giuliana Leone

Psicologo

Piergiorgio Argentero

Assicurazioni

Reale Mutua Assicurazioni:
Manuela Raineri

Privacy

Massimiliano Bonsignori

AL CENTRO NEL 2024



66 dipendenti



>400 opere restaurate



118 eventi e partecipazioni



50 donne



113 campagne diagnostiche



20 corsi e seminari organizzati



16 uomini



150 progetti di conservazione



552 iscritti ai corsi



45 età media



10 cantieri



100 classi prenotate 2024-2025



24 matricole del Corso di Laurea



21 progetti di ricerca



1500 visitatori



22 laureati del Corso di Laurea



11 progetti internazionali



35.000 Libri in biblioteca



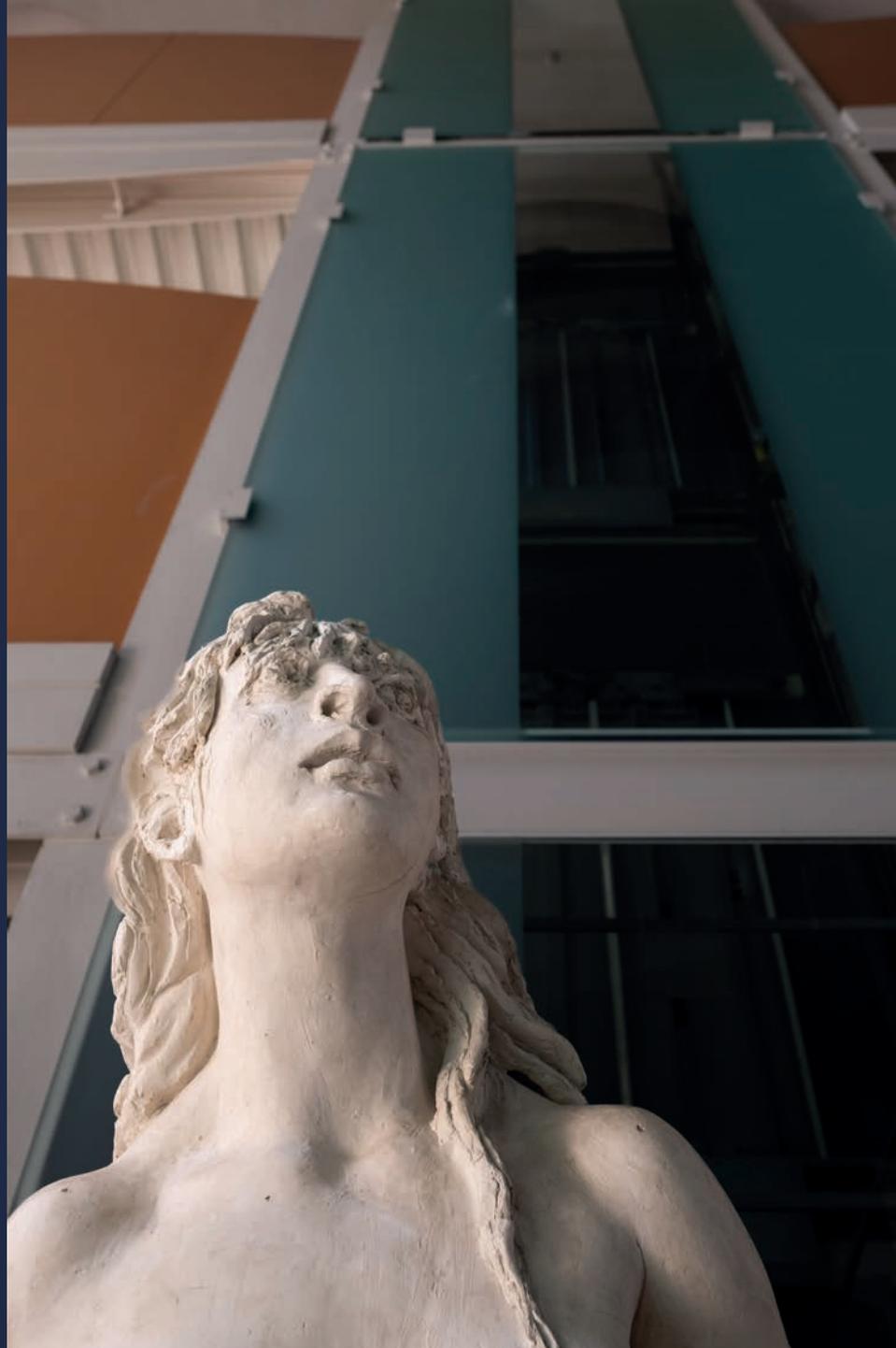
132 studenti del Corso di Laurea



39 articoli e pubblicazioni



328 notizie sulla stampa





LINEE DI SVILUPPO



ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO

Le azioni avviate nel percorso di rafforzamento organizzativo della Fondazione si sono sviluppate e consolidate, rispondendo in modo efficace alla crescente complessità e diversificazione delle attività. La struttura operativa si è stabilizzata attorno a competenze più affinate, mentre le nuove professionalità si sono integrate con efficacia nello staff esistente, contribuendo in modo determinante allo sviluppo delle linee progettuali.

Sono stati ulteriormente perfezionati e messi a regime gli strumenti di programmazione e monitoraggio dei diversi settori di intervento, consentendo una gestione coordinata, trasversale e sostenibile delle attività, in linea con gli obiettivi di efficienza prefissati. Questo consolidamento si è accompagnato a un insieme articolato di iniziative per il miglioramento della qualità dell'ambiente di lavoro, tra cui l'implementazione della policy sulla parità di genere e pari opportunità, ormai adottata stabilmente come riferimento operativo.

Il programma di azioni abilitanti rivolto ai dipendenti ha trovato piena attuazione, integrandosi con i risultati del Piano Strategico 2019-2022 sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, e motivando l'estensione di alcune sue direttrici, soprattutto in relazione allo sviluppo del potenziale scientifico e tecnologico del Centro.

Nel 2024 l'azione della Fondazione ha prodotto esiti concreti e significativi lungo i tre assi strategici di Internazionalizzazione, Innovazione e Cultura, generando impatti positivi anche sul piano dell'equilibrio gestionale. In questo contesto si è distinto il contributo del settore che supporta lo sviluppo del piano strategico, divenuto un punto di riferimento per la valorizzazione delle sinergie tra i tre assi, contribuendo in modo sostanziale alla sostenibilità e alla crescita del Centro nel panorama della conservazione scientifica e culturale, rafforzandone il posizionamento a livello nazionale e internazionale.

La consapevolezza della necessità di alimentare in modo continuo e sistematico il canale della ricerca scientifica e metodologica, ha trovato piena espressione nell'attuazione del piano strategico scientifico, elaborato congiuntamente dalle Direzioni del Centro e dal Comitato Scientifico: il programma quadriennale, strutturato attorno a obiettivi specifici e relativi indicatori di monitoraggio, garantisce la continuità dell'impegno verso la progressione della disciplina della conservazione, nel solco di una tradizione scientifica solida, orientata alla qualità e al rigore delle competenze che continuano a rappresentare il fondamento di ogni azione della Fondazione.

Sara Abram

Direttore Area Organizzazione e Sviluppo ad interim

IL PIANO STRATEGICO

Nel corso del 2024 è proseguito con decisione il percorso di rafforzamento tecnico-scientifico, organizzativo e manageriale, in linea con gli obiettivi fissati nel nuovo Piano Strategico supportato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo dal mese di aprile. Le azioni intraprese si sono innestate sui risultati del precedente piano 2019-2022, favorendo una crescita strutturale e di posizionamento del Centro sia a livello nazionale che internazionale. Le attività hanno seguito le tre direttrici strategiche di Internazionalizzazione, Innovazione e Cultura, accompagnate da interventi mirati sullo sviluppo delle competenze interne. Sono state implementate iniziative di ricerca, formazione e cooperazione internazionale, rafforzando anche il posizionamento istituzionale attraverso attività di networking e fundraising. La promozione di progetti interdisciplinari e l'integrazione di nuove competenze hanno contribuito a garantire sostenibilità e prospettive di crescita su scala globale.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Durante l'anno si è ulteriormente consolidata la dimensione internazionale delle attività del Centro. I rapporti già avviati in ambito mediorientale, in particolare con Arabia Saudita, Siria e Marocco, si sono trasformati in progetti strutturati di **co-progettazione e capacity-building**, rivolti a professionisti del patrimonio culturale attivi in musei, siti archeologici ed edifici storici.

Un risultato rilevante è stato il completamento del restauro del Floral Mural di Nini Sanguineti Poggi presso la sede delle Nazioni Unite (Africa Hall) di Addis Abeba, frutto di una gara internazionale vinta nel 2018. L'intervento ha aperto nuove opportunità di collaborazione con l'Università di Torino e l'AICS per lo **sviluppo di progetti in Africa Subsahariana**.

Nel secondo semestre dell'anno, è stata inoltre avviata una **nuova collaborazione in Argentina** per interventi di conservazione preventiva presso l'Ambasciata Italiana.

INNOVAZIONE

Il 2024 ha segnato un importante rafforzamento dell'asse Innovazione. Grazie alla riorganizzazione interna dei Laboratori Scientifici e all'inserimento di nuove competenze dirigenziali, sono state avviate attività ad alto contenuto tecnologico e sperimentale.

Il progetto **CCR Heritage Research** ha preso forma, con l'avvio della **rifunzionalizzazione dell'ex Galoppatoio La Marmora**, destinato a ospitare i laboratori scientifici. Parallelamente, è proseguito il potenziamento della piattaforma CCR Digital Lab, che ha ampliato l'offerta formativa in modalità e-learning, integrando contenuti rivolti a un pubblico sempre più vasto e diversificato.

Le attività si sono concentrate anche sullo sviluppo di progetti legati alla diagnostica e alla ricerca applicata, ponendo le basi per un nuovo posizionamento del Centro all'interno delle reti di innovazione per i beni culturali.

CULTURA

Nel corso del 2024, l'asse Cultura ha visto l'attuazione di un articolato intervento per migliorare l'**accessibilità culturale, fisica e cognitiva** del Centro, grazie al finanziamento del PNRR. È stato adeguato l'accesso alla Biblioteca, rendendola fruibile liberamente, ed è stato completato il processo di digitalizzazione degli archivi.

Il Visitor Centre è stato aperto al pubblico e arricchito con strumenti interattivi, diventando un nuovo punto di contatto tra i visitatori della Reggia di Venaria e il mondo del restauro. Questo spazio ha rappresentato il fulcro di un **nuovo programma di attività divulgative ed educative**, rivolte sia alle scuole che al pubblico adulto, che offrono un'esperienza immersiva sul lavoro del Centro.

OBIETTIVI E AZIONI 2024

1

Competenze Scientifiche

CCR Heritage Research

Durante l'anno sono state potenziate le competenze scientifiche con l'ingresso di nuove **figure altamente specializzate** nei laboratori.

Queste risorse hanno operato su attività di diagnostica applicata e partecipato allo sviluppo di progetti multidisciplinari, in sinergia con università ed enti internazionali.

2

Competenze Trasversali

Multidisciplinarietà

Il Centro ha rafforzato la propria capacità di progettazione e monitoraggio attraverso azioni formative e nuovi partenariati. È stata avviata la partecipazione al **Dottorato Nazionale in Heritage Science**, mentre un tavolo di lavoro con la Reggia di Venaria ha esplorato la creazione di un profilo gestionale per supportare la dimensione formativa.

3

Competenze Relazionali e Attitudinali

È stato avviato, in collaborazione con PRAXI, un percorso per definire un modello di competenze coerente con la crescita del Centro. I dipendenti hanno partecipato a momenti formativi, seminari e convegni nazionali ed europei, favorendo un arricchimento individuale e collettivo. Sono stati inoltre attivati corsi specialistici su progettazione europea, gestione finanziaria e altri ambiti operativi.

4

Competenze e Strumenti Digitali

Il 2024 ha visto una decisa accelerazione nel processo di trasformazione digitale del Centro. Sono stati acquisiti nuovi software per ottimizzare la gestione di processi interni (contabilità, personale, acquisti) e rinnovati gli strumenti informatici a supporto dell'attività di documentazione e reporting. È inoltre proseguita la collaborazione con la Fondazione Links per lo sviluppo della piattaforma **Improve**, fondamentale per il monitoraggio del tempo-lavoro e l'efficienza gestionale.





SVILUPPO STRATEGICO E INTERNAZIONALE

Nel corso dell'ultimo anno, il Centro ha attuato il proprio piano strategico valorizzando le sinergie tra **internazionalizzazione, innovazione e cultura**. Sono state implementate iniziative di ricerca, formazione e cooperazione internazionale, rafforzando anche il posizionamento istituzionale attraverso attività di networking e fundraising. La promozione di progetti interdisciplinari e l'integrazione di nuove competenze, hanno contribuito a garantire sostenibilità e prospettive di crescita su scala globale.

PROGETTI INTERNAZIONALI



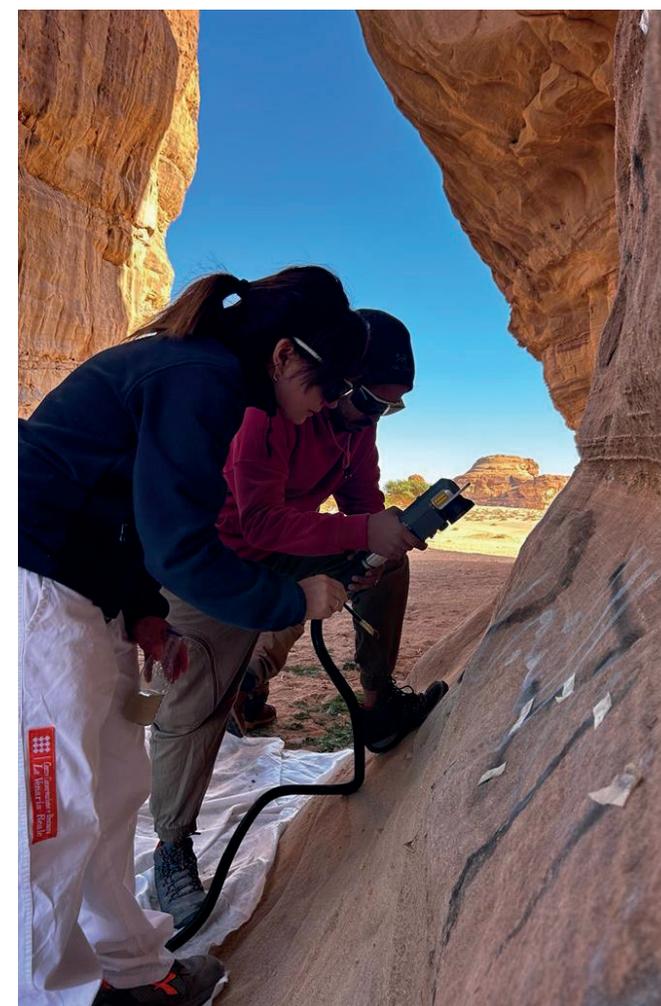
ARABIA SAUDITA

Conservation Science Workshops

Nel 2023 la Royal Commission for AlUla (RCU) ha incaricato il Centro di progettare e coordinare un programma di formazione per 12 giovani studenti e professionisti sauditi, finalizzato a sviluppare competenze chiave per la conservazione del patrimonio culturale. Il percorso, modellato sulle esigenze della RCU, si è svolto nell'arco di un anno, alternando attività in Italia e in Arabia Saudita. L'esperienza si è conclusa a febbraio con una cerimonia di consegna dei diplomi ad AlUla, alla presenza delle autorità locali, riconoscendo il valore della formazione e il contributo dei partecipanti alla tutela del patrimonio regionale.

Laser Training Workshop

RCU ha rinnovato la collaborazione con il Centro per un nuovo programma formativo dedicato a 16 studenti e professionisti sauditi. In partnership con il Gruppo EL.En., il percorso ha combinato teoria e pratica per l'uso consapevole della tecnologia laser nella pulitura delle superfici del patrimonio culturale. Articolato in un corso base (5 giorni), uno avanzato (10 giorni) e tre settimane di attività ad AlUla, il programma ha incluso test su campioni e interventi su aree pilota nei siti archeologici. Il percorso si è concluso con sei mesi di tutoraggio a distanza, offrendo ai partecipanti strumenti innovativi per la conservazione del patrimonio.





SIRIA

Enhancing skills for Heritage Conservation 2022-2025: Piemonte - Syria Knowledge Exchange

Finanziato dalla Regione Piemonte, il programma ha promosso lo scambio di competenze tra i professionisti del Centro e della Direzione Generale delle Antichità e dei Musei della Siria (DGAM) per la definizione di un intervento di conservazione del soffitto della Sala Damascena del Museo Nazionale di Damasco. L'iniziativa ha combinato formazione online sulle tecniche di restauro del legno, un workshop intensivo a Venaria (marzo 2024) di 13 giorni per cinque professionisti della DGAM e l'elaborazione congiunta del progetto di intervento. Oltre agli aspetti tecnici, il programma ha favorito la sensibilizzazione, la disseminazione dei risultati e il rafforzamento delle reti internazionali nel settore della conservazione.



MAROCCO

Coopération pour la Formation de Restaurateurs de Patrimoine

Il programma, avviato nel 2022, ha visto la progettazione e l'erogazione di interventi di formazione teorico pratica altamente specializzante, relativa ai settori specifici dei materiali lapidei, ceramici e del legno. La formazione, rivolta a restauratori marocchini che frequentano l'Accademia delle Arti Tradizionali di Casablanca, è stata erogata in francese, in presenza. Il Centro ha affiancato l'Accademia per la progettazione dei moduli formativi e i programmi didattici, l'individuazione delle opere idonee per lo svolgimento delle attività pratico-laboratoriali e i cantieri-scuola.



ARGENTINA

Know-How exchange Italia-Argentina

Nell'ambito di una collaborazione tecnico-scientifica tra il Centro e il Centro TAREA, Escuela de Arte y Patrimonio (EAYP) – Universidad Nacional de San Martín (UNSAM), l'Ambasciata Italiana e l'Istituto del Commercio Estero (ICE) di Buenos Aires hanno supportato la realizzazione di un progetto di scambio di know-how sulla conservazione preventiva. L'iniziativa ha previsto la mappatura dello stato di conservazione delle opere custodite nell'Ambasciata italiana e il monitoraggio ambientale, per definire azioni di conservazione e trattamenti conservativi. Il progetto si è articolato in incontri online, sviluppo di una metodologia di raccolta dati e un workshop in presenza con due esperti del Centro, tre docenti di TAREA e 12 studenti argentini.



ETIOPIA

Restauro del Floral Mural of Africa - Nazioni Unite

Il restauro del Floral Mural of Africa merita di essere riconosciuto come miglior progetto 2024, non tanto per il contenuto tecnico, quanto per il suo valore strategico e istituzionale. Si tratta infatti del primo contratto vinto dal Centro tramite gara internazionale nell'ambito del sistema ONU, un traguardo che ha richiesto la capacità di inserirsi in un ecosistema complesso fatto di accreditamenti, procedure competitive, gestione contrattuale multilivello, fidejussioni e compliance amministrativa internazionale. L'intervento, realizzato ad Addis Abeba presso l'Africa Hall, ha segnato anche la prima attività operativa del Centro in Africa, ampliando il raggio d'azione geografico del Centro. Il progetto ha coinvolto un team interdisciplinare e multinazionale, offrendo un'importante esperienza di confronto con l'approccio operativo, la missione e i principi etici delle Nazioni Unite, in piena coerenza con la visione del patrimonio culturale come bene comune e leva di cooperazione globale. Questa esperienza rappresenta inoltre una base concreta e qualificante per il futuro inserimento del Centro in progetti di cooperazione internazionale nell'ambito del Piano Mattei, contribuendo alla costruzione di partenariati culturali di lungo termine nel continente africano.



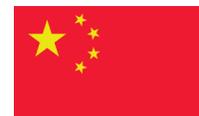
Restauro e miglioramento del patrimonio culturale e storico dell'Università di Addis Abeba

Il Centro è stato individuato come partner del progetto triennale di ristrutturazione e valorizzazione del Palazzo Genete Leul e del suo Museo Etnografico, promosso dal Politecnico di Torino e finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). L'intervento mira a preservare l'edificio - costruito negli anni Trenta e considerato "il primo edificio moderno di Addis Abeba" - e a rinnovare gli spazi museali, trasformandoli in un punto di riferimento per la comunità accademica e in una risorsa culturale, turistica ed economica per il territorio. Il Centro contribuisce con le proprie competenze nella movimentazione e messa in sicurezza delle collezioni museali, oltre che nella formazione specialistica sulle pratiche di conservazione e restauro. Attraverso un approccio multidisciplinare, il progetto integra conservazione e innovazione, favorendo il dialogo culturale e la cooperazione internazionale per la tutela e la valorizzazione del patrimonio etiope.



CINA

Nel corso dell'anno è proseguito il progetto La Via del Restauro, realizzato in collaborazione con il Politecnico di Torino. L'iniziativa offre programmi di capacity building, alta formazione e study tour in Italia, focalizzati sulla valorizzazione e il restauro di patrimoni UNESCO a diverse scale di intervento. Nell'ambito dell'internazionalizzazione delle attività, è stato sviluppato un concept di study tour rivolto a studenti e ricercatori di università cinesi. Questo programma sarà proposto in Cina in collaborazione con l'AN-GI - Associazione Nuova Generazione Italo-Cinese, un'organizzazione con sede a Torino che promuove progetti culturali e formativi tra Italia e Cina. Inoltre, nel mese di gennaio è stato siglato un accordo di collaborazione tecnico-scientifica con la Zhejiang University, Facoltà di Arte e Archeologia. L'accordo prevede opportunità di scambi accademici e progetti di ricerca congiunti, che saranno esplorati nel prossimo futuro.



UZBEKISTAN E GIAPPONE

Nel 2024, il Centro ha preso parte a due missioni internazionali di scouting in Uzbekistan e Giappone, su invito del Politecnico di Torino, in occasione di eventi istituzionali volti a promuovere il dialogo e la cooperazione internazionale nel campo della conservazione del patrimonio.

A Tashkent, il Centro è intervenuto all'Italian Design Day (15 marzo), presentando le proprie competenze nell'ambito del restauro, in un contesto istituzionale che ha coinvolto l'Ambasciata d'Italia, l'Agenzia per il Patrimonio Culturale dell'Uzbekistan e ADI Museum, aprendo opportunità di collaborazione tecnica e scientifica.

In Giappone, il Centro ha partecipato alla conferenza internazionale "Heritage-led development, sharing visions between Italy and Japan", organizzata dal Japan Hub del Politecnico di Torino con il supporto del Consolato d'Italia a Osaka (10-11 settembre, Kobe e Kyoto). L'evento ha riunito esperti italiani e giapponesi su temi legati al restauro urbano e architettonico, con particolare attenzione all'eredità dell'Expo 2025. Il Centro ha contribuito attivamente al confronto, esplorando sinergie con università e istituzioni locali.

Entrambe le iniziative hanno rappresentato occasioni strategiche di osservazione diretta e dialogo con stakeholder locali, funzionali all'individuazione di nuove traiettorie di cooperazione nei contesti asiatici.





PROGETTI NAZIONALI ED EUROPEI



ARGUS
Non-destructive, scalable, smart monitoring of remote cultural treasures

Coordinatore: Athena Research Center (GR)

Partners: Cyprus University of Technology / Dept. of Civil Engineering and Geomatics (CY), Fundació EURECAT (ES), University of Cyprus (CY), Università Degli Studi Roma Tre (IT), Spanish National Research Council / G-CARMA (ES), Fraunhofer Institute for Applied Information Technology / FIT (DE), CORE Innovation Centre NPO (GR), World-Sensing SL (ES), Ephorate of Antiquities of the Cyclades (GR), KNEIA SL (ES), EPFL, Earthquake Engineering and Structural Dynamics (Associated partner) (SW), Centro Conservazione Restauro La Venaria Reale.

ARGUS è un progetto della durata di 3 anni finanziato nell'ambito del programma europeo di ricerca e innovazione Horizon Europe, call HORIZON-CL2-2023-HERITAGE-01-01 che promuove lo sviluppo di tecnologie avanzate per il monitoraggio da remoto di monumenti e opere d'arte. Il progetto prevede lo sviluppo di modelli di gemelli digitali supportati da una strategia avanzata di digitalizzazione, sistemi di misurazione portatili per il monitoraggio non distruttivo, metodi abilitati all'IA per la modellazione e l'identificazione dei fattori di rischio e il loro impatto, e metodi di supporto decisionale basati sull'IA per la conservazione preventiva del patrimonio edilizio. All'interno del progetto il Centro contribuisce a sviluppare e testare i risultati del progetto nel caso studio della Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso (Torino).



I-PHOTO CULT

I-PHOTO CULT

Coordinatore: Idryma Technologia Kai Erevnas (FORTH, EL)

Partners: CNR-IFAC Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara"(IT), Fundacion Cartif (ES), INOE Institutul Național de Cercetare Dezvoltare Pentru Optoelectronica (RO), Tecreando (NL), Eagle Projects (T), Panepistimio Dytikis Attikis (EL), LSA - Laser Analytical Systems & Automation GMBH (DE), National Gallery - Alexandros Soutsos Museum (EL), Centro Conservazione Restauro La Venaria Reale.

Associated partners: Consorzio delle Residenze Reali Sabaude (IT), Archaeological Museum Of Thessaloniki (EL), Consejería De Cultura Y Turismo De La Junta De Castilla Y León (ES), Technopolis City Of Athens Sa (TECN_EL)

Il progetto IphotoCult è finanziato nell'ambito del programma europeo di ricerca e innovazione Horizon Europe (Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione, tema Horizon-CL-2-2023-HERITAGE-01-01 che promuove lo sviluppo di tecnologie avanzate per il monitoraggio da remoto di monumenti e opere d'arte. Il Centro, nel corso dei tre anni e mezzo di svolgimento del progetto, validerà strumenti e metodologie di diagnostica scientifica messe a punto dai partner tecnologici che svilupperanno tecniche analitiche fotoniche, sperimentando protocolli di monitoraggio conservativo del patrimonio mobile ed immobile, indoor e outdoor, della Reggia di Venaria e contribuendo allo sviluppo di una piattaforma Cloud finalizzata alla catalogazione, l'analisi e la gestione dei dati supportata da AI (intelligenza artificiale).



AI4HERITAGE

Committente: Ministero della Cultura
Direzione Generale Musei
Coordinatore: Wired enterprise

re-enhancement of assets (WEREA srl)

Partner: Centro Conservazione Restauro La Venaria Reale

Finanziato nell'ambito del bando PNRR Bando a Cascata dell'ecosistema dell'innovazione per le imprese NODES, Linea A, Spoke n. 3 – Industria del Turismo e Cultura. Il progetto si propone di sviluppare sistemi avanzati per il monitoraggio dello stato conservativo delle opere d'arte, tramite la scansione 3D in alta risoluzione e l'applicazione dell'Intelligenza Artificiale per il riconoscimento automatico dei degradi. Sviluppa algoritmi in grado di individuare le differenze tra due scansioni dello stesso oggetto e identificare la presenza di anomalie secondo una classificazione tecnica riconosciuta. L'obiettivo del progetto consiste nell'integrazione e ottimizzazione di tecnologie disponibili singolarmente sul mercato, per consentire un processo di monitoraggio delle opere d'arte efficiente, a basso costo, affidabile e altamente efficace.



SuPerStAr

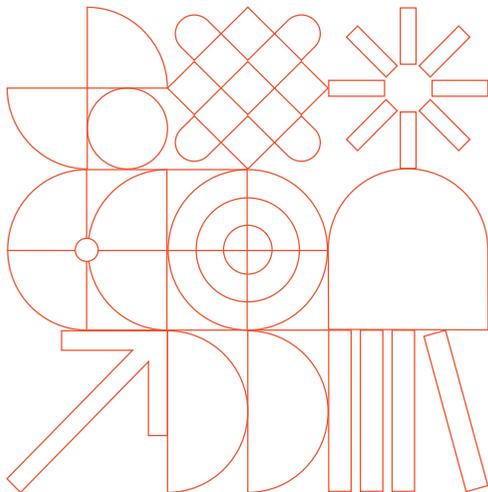
Sustainable Preservation Strategies for Street Art

Coordinatore: Università di Pisa – Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale

Unità di Ricerca: Università di Torino – Dipartimento di

Chimica, CNR-SCITEC Perugia, CNR-ICCOM Pisa, CNR-ISPC Potenza, Politecnico di Milano – Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica “Giulio Natta», Università di Bologna – Dipartimento di Chimica “Giacomo Ciamician”, Università Ca Foscari di Venezia – Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica Il progetto, finanziato nell'ambito del bando PRIN-2020, si è posto come obiettivo la definizione di linee guida innovative per la strategia di conservazione della street art, volte a salvaguardare il suo potente messaggio sociale e culturale nel contesto urbano.

Il Centro ha collaborato con l'Università degli studi di Torino sperimentando le metodologie di pulitura laser delle superfici pittoriche murali e la diagnostica correlata al controllo delle operazioni di conservazione e ospitando presso la sua sede gli eventi di disseminazione, una giornata di studi e dei workshop applicativi pratici.



HUMANITIES IN CONSERVATION

Nell'ambito del bando PNRR Componente M1C3 Turismo e Cultura 4.0, Intervento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi” il Centro ha ottenuto il finanziamento del progetto di accessibilità della Biblioteca e archivi, *Humanities in conservation* e realizzato tutte le attività. Il progetto ha previsto la realizzazione di un percorso di valorizzazione atto a rendere gli straordinari contenuti della Biblioteca accessibili universalmente consentendo la produzione di programmi educativi sostenibili, presentati con modalità inedite per il settore della conservazione. A questo si sono aggiunti gli interventi architettonici degli spazi per il miglioramento della fruizione degli spazi, con soluzioni inedite atte a facilitare l'accesso e semplificare la consultazione di archivio e biblioteca.





Il tema *Cultural Accessibility: Principles and Methodologies for Cultural Heritage* della quinta edizione dello Young Professionals Forum - la piattaforma di confronto nata per consentire ai giovani professionisti del patrimonio culturale di tutto il mondo di unirsi in una comunità internazionale, migliorando le reti e le competenze - ha voluto approfondire le migliori pratiche in materia di accessibilità universale alla cultura, ai suoi contenuti e ai suoi spazi, in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite e la Strategia dell'UE per i diritti delle persone con disabilità.

In collaborazione con esperti nazionali e internazionali si è avviata una costruttiva riflessione con l'obiettivo principale di sensibilizzare ed esplorare il variegato panorama dell'accessibilità culturale, con particolare attenzione alle biblioteche, agli archivi, ai siti archeologici, ai musei e alle iniziative educative per la loro conservazione, approfondendo la comprensione di questo tema poliedrico e delineando le competenze richieste ai futuri operatori culturali per sostenere l'inclusività.



L'evento finale del Forum è stato preceduto da un workshop di quattro giorni per giovani professionisti al Centro. Il workshop è stato progettato per fornire ai partecipanti una comprensione di base degli strumenti di accessibilità universale per i siti culturali attraverso attività interattive, visite in loco alle principali organizzazioni culturali coinvolte in progetti di accessibilità a Torino ed esperienze pratiche con casi di studio. I partecipanti hanno potuto affrontare la complessa terminologia relativa alla conservazione fino a sviluppare un vero e proprio Thesaurus internazionale del patrimonio culturale con accessibilità universale. I risultati sono stati presentati alla comunità internazionale durante l'evento finale del 27 settembre 2024 che si è svolto in presenza e online. Dal 29 settembre i giovani partecipanti hanno potuto partecipare agli Expert Meeting con i professionisti e con gli esperti nazionali e internazionali: una vera e propria sessione di domande e risposte, dedicata al dialogo e alla discussione.

Grazie al sostegno della Fondazione Magnetto, attraverso una call, hanno potuto partecipare ai quattro giorni di workshop in presenza anche quattro giovani professioniste della conservazione: Virginia Di Bari e Clelia Calarco (Italia), Lauren Fonto (Sudafrica), Emily Slater (Malta).

I NETWORK NAZIONALI

- Ambasciate italiane nel mondo
- AICS, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI
- CHNet, Cultural Heritage Network dell' INFN
- CCIAA - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura Torino
- Città di Torino
- Città Metropolitana di Torino
- CNA Torino e Piemonte
- Confartigianato Imprese Piemonte Orientale
- Consorzio delle Residenze Reali Sabaude
- Consulta per i Beni Culturali Ecclesiastici di Piemonte e Valle d'Aosta
- ELEN Spa
- Ente di gestione dei Sacri Monti
- Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Fondazione Compagnia di San Paolo
- Fondazione Compagnia di San Paolo
- Fondazione Magnetto
- Fondazione Ordine Mauriziano
- Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura
- ICOM Italia, International Council of Museum
- ICOMOS Italia
- IGIIC, Gruppo Italiano dell'International Institute for Conservation
- INFN, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
- Istituti Italiani di Cultura nel mondo
- Laboratorio Analisi Scientifiche della Soprintendenza della Regione Autonoma della Valle d'Aosta
- Laboratorio di Diagnostica per la Conservazione e il Restauro dei Musei Vaticani
- MAET, Museo di Antropologia ed Etnografia dell'Università di Torino
- MAO, Museo d'Arte Orientale di Torino
- MiC, Ministero della Cultura
- Museo Egizio di Torino
- Museo Nazionale del Cinema di Torino
- Politecnico di Torino
- Regione Piemonte, Assessorato alla Cooperazione internazionale
- Scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana
- Segretariato Regionale per il Piemonte
- SIC Italia, Sustainability in Conservation
- Ufficio beni culturali e sezione Logistica del Canton Ticino
- Università degli Studi Roma Tre
- Università degli Studi di Torino
- Università del Piemonte Orientale
- Università La Sapienza, Roma
- WEREA srl

I NETWORK INTERNAZIONALI

- Académie des Arts Traditionnels, Casablanca
- Archaeological Museum Of Thessaloniki (Amth_ El)
- Athena Research Center
- C2RMF, Centre de Recherche et de Restauration des Musées de France
- CNRS, Centre National de la Recherche Scientifique
- Conseil Départemental de la Haute-Savoie
- Conseil Départemental de Savoie
- Conseil départemental des Alpes de Haute-Provence
- CORE Innovation Centre NPO
- Cyprus University of Technology / Dept. of Civil Engineering and Geomatics
- DGAM, Directorate-General for Antiquities and Museums, Siria
- DPCH, Directorate for the Protection of Cultural Heritage of the Ministry of Culture of the Republic of North Macedonia
- Eagle Projects
- EPFL, Earthquake Engineering and Structural Dynamics
- Ephorate of Antiquities of Cyclades
- Fraunhofer Institute for Applied Information Technology, Germany
- Fundacion Cartif
- Fundació EURECAT
- Fondation de la Mosquée Hassan II - Marocco
- Fondazione HOPE -Humanitarian OPERations
- GIP FIPAN - Groupement d'Intérêt Public pour la Formation et l'Insertion professionnelles de l'Académie de Nice
- Heritage Commission, Saudi Arabia
- KNEIA SL
- I-MAT, Fédération Institut des Matériaux
- ICCROM, International mCentre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property
- ICCROM, Sharjah
- ICOMOS, International Council of Monuments and Sites
- Idryma Technologia Kai Erevnas
- IIC, International Institute for Conservation
- INP, Institut National du Patrimoine, France
- Institutul Național De Cercetare Dezvoltare Pentru Optoelectronica
- Istituto del Commercio Estero (ICE)
- LAMS Laboratoire d'Archéologie Moléculaire et Structurale del CNRS
- Lsa - Laser Analytical Systems & Automation GmbH
- MoTA, Ministero del Turismo e delle Antichità egiziano
- Museu Nacional di Rio de Janeiro
- Northwestern Polytechnical Xi'an
- Panepistimio Dytikis Attikis
- Römisch-Germanisches Zentralmuseum; Johannes- Gutenberg University, Mainz, Germania
- Royal Commission for AlUla, Arabia Saudita
- Schmincke & Co., Germania
- Spanish National Research Council CISC
- Technopolis City Of Athens Sa
- Tecreando
- UE - DG Connect
- UNECA - United Nations Economic Commission fro Africa
- UNESCO Cairo - Regional Bureau for Sciences in the Arab States
- Universidade Federal do Rio de Janeiro, Brazil
- Universidad Nacional de San Martin (UNSAM)

AREE TEMATICHE



STUDIO DEI MATERIALI,
DELLE TECNICHE ESECUTIVE,
DELLA STORIA CONSERVATIVA
E DEI PROCESSI DI DEGRADO



METODOLOGIE
E STRUMENTAZIONI
PER LA DIAGNOSTICA APPLICATA
AL PATRIMONIO CULTURALE



METODOLOGIE
PER LA CONSERVAZIONE
E IL RESTAURO
DEL PATRIMONIO CULTURALE



CONSERVAZIONE
PROGRAMMATA: STRUMENTI E
STRATEGIE DI PREVENZIONE E
MANUTENZIONE

SVILUPPO DELLA RICERCA SCIENTIFICA

La pianificazione delle *linee strategiche per lo sviluppo delle attività interdisciplinari di studio e ricerca* per il quadriennio 2024-2027, avviata nel 2023, ha permesso di definire con precisione gli ambiti tecnici e scientifici su cui si focalizzeranno le attività future, garantendo un approccio interdisciplinare e rafforzando la collaborazione con l'Università di Torino e il Comitato scientifico della Fondazione.

Le linee di ricerca sviluppate si basano sull'analisi delle pubblicazioni e delle attività già svolte, integrate con il contributo dei direttori di area e degli stakeholder. Queste si concentrano su tematiche chiave per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio storico-artistico, avvalendosi di risorse istituzionali, finanziamenti per progetti complessi e partnership a livello nazionale e internazionale.

Elemento distintivo del Centro è l'integrazione tra restauratori, diagnostici e storici dell'arte che, unita alla costante gestione di casi applicativi di alta complessità, garantisce un avanzamento significativo nelle metodologie e nelle pratiche di conservazione. Nel 2024 sono stati raggiunti (e a volte superati) molti degli obiettivi e dei risultati attesi, rafforzando la capacità operativa del Centro e creando le basi per ulteriori sviluppi, con il potenziamento della formazione, la disseminazione scientifica e specialistica, e la produzione di contenuti digitali accessibili, promuovendo la cultura della conservazione del patrimonio con un impatto sempre più ampio.

RISULTATI

Indicatori	Risultati attesi per il triennio 2024-2027	Risultati effettivi al 31 dicembre 2024	Rapporto attesi/effettivi
PUBBLICAZIONI	40	30	75%
PARTECIPAZIONE A CONVEGNI	30	36	120%
CORSI E WEBINAR	25	8	32%
TESI DI LAUREA	12	23	192%
PROGETTI IN NETWORK	6	24	400%
ATTIVITÀ FINANZIATE	17	18	6%
PROTOCOLLI	3	/	0%
DOTTORATI DI RICERCA	12	9	75%
PAGINE WEB	24	8	33%

DIPENDENTI DOTTORANDI

UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA,
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, INGEGNERIA,
SOCIETÀ E IMPRESA

Dottorato: *Energy and engineering systems, Laboratorio per lo sviluppo di metodologie ingegneristiche per l'imaging multispettrale applicato ai beni culturali.*

Tema di ricerca: *The multi-analytical approach in cultural heritage study. Alignment as the basis for successful data integration.*

POLITECNICO DI TORINO,
DIPARTIMENTO DI SCIENZA APPLICATA E
TECNOLOGIA

Dottorato Industriale (in convenzione con CCR La Venaria Reale): *Metrologia, XXXVII ciclo*

Tema di ricerca: *Sviluppo di metodologie di misura per il monitoraggio degli interventi di restauro.*

POLITECNICO DI TORINO,
DIPARTIMENTO DI SCIENZA APPLICATA E
TECNOLOGIA

Dottorato Industriale (in convenzione con CCR La Venaria Reale): *Metrologia XXXVIII ciclo*

Tema di ricerca: *Tecniche diagnostiche multispettrali e modelli 3D per la conservazione e la fruizione dei beni culturali.*

DOTTORATI CO-FINANZIATI DAL CENTRO

UNIVERSITÀ DI TORINO,
DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI

Dottorato Nazionale (fondi PNRR): Patrimonio culturale e produzione storico-artistica, audiovisiva e multimediale XXXVIII ciclo

Tema di ricerca: *Documenting conservation: la documentazione del restauro e delle attività conservative per il patrimonio.*

Tesi assegnata sul tema: *La documentazione e la divulgazione del restauro per gli archivi della Fondazione Centro Conservazione e Restauro dei Beni Culturali La Venaria Reale - Ricerca e comunicazione. La storia del restauro attraverso la documentazione del fondo archivistico Pinin Brambilla Barcilon.*

DOTTORATI NAZIONALI CON PERIODI DI APPLICAZIONE C/O IL CENTRO

UNIVERSITÀ DI TORINO,
DIPARTIMENTO DI CHIMICA

Dottorato Nazionale innovativo (fondi PNRR):

Technology driven sciences: technologies for cultural heritage (Tech4culture)

Tema di ricerca: *Application of laser cleaning in conservation. An insight into the applicability of Yb:YAG active fiber laser (AFL), its parameterization in different application areas and comparisons with Er:YAG laser.*

UNIVERSITÀ LA SAPIENZA

Dottorato Nazionale Heritage Science (fondi PNRR, cofinanziato da Università di Torino e Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Torino): *Materials e metodologie avanzate per la salvaguardia del Patrimonio Culturale: transizione ecologica e digitale per la mitigazione dei rischi antropici e naturali - Indirizzo conservazione*

Tema di ricerca: *Nanogel e dispersioni ad alta densità di polimeri green per la rimozione di particolato atmosferico e depositi da manufatti artistici indoor e outdoor.*

UNIVERSITÀ LA SAPIENZA

Dottorato Nazionale Heritage Science (fondi PNRR, cofinanziato da Università di Torino e Dipartimento di Fisica, Università di Torino): *La vita delle cose. Storia dei materiali, delle tecnologie e delle tecniche di produzione, tra archeologia, arte e scienza*

Tema di ricerca: *Scultura lignea funeraria nell'antico Egitto: studio del corredo di Minhotep.*

FUNDRISING E BANDI

È proseguita nel 2024 la strategia di fundraising di ampio spettro, avviata nel 2023 e finalizzata a reperire risorse finanziarie volte ad incrementare la sostenibilità nel tempo del Centro e creare valore aggiunto per la società, i soci fondatori, l'organizzazione, affermando l'identità sociale del Centro verso una molteplicità di interlocutori.

Sono stati messi a fuoco gli obiettivi del fundraising istituzionale, del fundraising su progetti e del fundraising per lo sviluppo di partnership strategiche, quali il CCR Heritage Research, che nel 2024 ha ottenuto un importante supporto dalla Regione Piemonte nell'ambito dei fondi del Programma operativo complementare (POC) 2014 – 2020, Linea di azione 8.2 - Tutela patrimonio del Piemonte per le opere di rifunzionalizzazione degli spazi del Galoppatoio La Marmora.

Alla fine del 2024 è stata estesa l'applicabilità dell'Art Bonus che, oltre a riconoscere come Luogo della Cultura la Biblioteca e gli Archivi, è stata ampliata anche ad attività di conservazione e restauro di opere da parte del Centro consentendo l'apertura di nuove opportunità, veicolabile in modo personalizzato ai diversi portatori di interesse.

ART BONUS

L'estensione di applicabilità dell'Art Bonus anche ad attività di conservazione e restauro di opere da parte del Centro, recepita nel 2024, consente l'apertura di nuove opportunità.

Oltre a manutenzione, protezione e restauro delle settecentesche Scuderie e Cavallerizza di Benedetto Alfieri, sede del Centro, dal 2024 è possibile sostenere con l'Art Bonus:

- la Biblioteca del Centro per la raccolta, la catalogazione, la conservazione dei libri e dei materiali per assicurare la consultazione al fine di promuovere la lettura e lo studio.
- il Centro, come soggetto affidatario e di cura, per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali di proprietà pubblica che necessitino di tali interventi. Sono esclusi dall'Art bonus e dal credito d'imposta agevolato le erogazioni liberali effettuate in favore di un bene culturale, se questo è di proprietà privata anche senza fini di lucro, compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti.

CANDIDATURE BANDI

- MIC, Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali, richiesta di contributi ordinari per Istituti culturali anno 2024
- MIUR, PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 4 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 1.3 - finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU - Bando a Cascata verso Enti Privati, presentazione del Progetto "Made in Italy Circolare e Sostenibile - MICS"
- Banca d'Italia, bando per la richiesta di contributi liberali anno 2024
- AICS Marocco, Bando 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali e dalle Organizzazioni della Società Civile nella Regione di Béni.Mellal Khenifra, in Marocco. Partner del Comune di Torino nel progetto "Gestire - governance e servizi delle territorialità locali innovative e resilienti tra Torino e Khouribga"
- Richiesta di Partnership del Politecnico di Torino finalizzata all'esecuzione del progetto di cooperazione internazionale per la coesione e lo sviluppo dal titolo: "Restauro e miglioramento del patrimonio culturale e storico dell'Università di Addis Abeba" finanziato dal MAECI nell'ambito delle iniziative dell'AICS - sede di Addis Abeba

PARTNER E COLLABORAZIONI

- Academy of Fine Arts in Warsaw, Polonia
- Accademia Carrara di Bergamo
- Archivio di Stato di Torino
- Archivio Storico Olivetti, Ivrea
- Area Archeologica di Castellammare di Stabia
- Armeria Reale di Torino
- ARRE, Associazione delle Residenze Reali Europee
- Art Institute of Chicago
- Artissima
- Associazione Abbonamento Musei
- Associazione Amici della Reggia e del Centro Restauro “La Venaria Reale”
- Associazione Augusto Grilli Spettacoli Torino
- Associazione Italiana Archivi d’Artista
- Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe Roero e Monferrato UNESCO
- Beinecke Rare Book & Manuscript Library, Yale University
- Castello di Rivoli, Museo d’Arte Contemporanea
- Centro Fermi di Roma
- Centro Interdipartimentale A3TEX - Sapienza Università di Roma
- Circolo dei Lettori di Torino
- CNR-IBAM Istituto per i beni archeologici e monumentali di Catania
- CNR-ICCOM, Istituto di Chimica dei Composti OrganoMetallici
- CNR-ICVBC, Istituto per la Conservazione e la Valorizzazione dei Beni Culturali
- CNR-IFAC Istituto di Fisica Applicata “Nello Carrara”
- CNR-IPCF Istituto per i Processi Chimico Fisici di Messina
- CNR-ISMN, Istituto per lo studio dei materiali nanostrutturati
- CNR-ISPC, Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale
- CNR-SCITEC Istituto di Scienze e Tecnologie Chimiche “Giulio Natta”
- Comune di Cento, Musei Civici
- CRAST, Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l’Asia
- CSGI, Consorzio Sistemi Grande Interfase, Firenze
- Custodia di Terra Santa, Gerusalemme
- DeepTrace Technologies
- Diocesi dei territori d’intervento del Piemonte e della Valle d’Aosta
- Direzione Regionale Musei Marche - Rocca di Gradara
- Direzione Regionale Musei Piemonte
- ENEA
- ESCYRA: Escuela Superior Conservación Restauración Bienes Culturales, Aragón, Spain
- EURAC Research Bolzano
- FAI - Fondo Ambiente Italiano
- Fondazione Accorsi-Ometto
- Fondazione Antonio Ratti
- Fondazione Cariplo
- Fondazione Cecilia Gilardi
- Fondazione Cerruti, Rivoli
- Fondazione Cologni dei Mestieri d’Arte
- Fondazione CRC
- Fondazione CRT
- Fondazione Mario e Anna Magnetto
- Fondazione Romano Gazzera
- Fondazione Tancredi di Barolo
- Fondazione Torino Musei
- Gallerie Estensi, Modena
- GAM, Galleria d’Arte Moderna e Contemporanea, Torino
- Getty Foundation
- ICR, Istituto Centrale per il Restauro
- IGIIC, The National Committee of the Corpus Vitrearum Germany
- INFN - LNS Laboratori Nazionali del Sud
- INRIM, Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica
- Institute for the Preservation of Cultural Heritage, Yale University
- Intesa Sanpaolo
- Iperion, Svizzera
- ISIS Facility, Rutherford Appleton Laboratory, Oxfordshire
- J Medical, Torino
- MANENS
- MAUTO, Museo dell’Automobile di Torino
- Mediarthis s.r.l.
- METRIS, Croazia
- MONTANA COLORS, Spagna
- Musée du Louvre, Parigi

Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo ha sempre sostenuto l’attività del Centro, contribuendo significativamente alla crescita tecnico-operativa, con effetti rilevanti in ambito scientifico, didattico e divulgativo. Nel 2024, i Laboratori Carta e Fotografia e Arte contemporanea hanno lavorato su casi di studio eccezionali e completato il programma pluriennale di studio, formazione, conservazione e restauro di oltre 150 opere delle collezioni Intesa Sanpaolo legate alla “Poesia Visiva” della neoavanguardia italiana degli anni Sessanta, alcune delle quali sono state integrate nei percorsi del Corso di Laurea.

La collaborazione con l’istituto bancario ha rafforzato le opportunità formative degli studenti, che hanno potuto sviluppare tesi di laurea su rilevanti opere di arte contemporanea.

Il Centro ha inoltre curato complessi restauri per “Restituzioni”, il programma biennale promosso da Intesa Sanpaolo.

Nel 2024, il progetto “Linee di Energia” – realizzato da Intesa Sanpaolo con il Centro e il Gruppo Italiano dell’International Institute for Conservation – si è focalizzato sulla videoarte, analizzandone la storia, la documentazione museale e le modalità di conservazione, dalle origini negli anni Sessanta allo sviluppo di tecniche che l’hanno definita come genere artistico. Parte del programma di convegni annuali nato nel 2017 e ospitato da Artissima, “Linee di Energia” ha dapprima approfondito l’arte italiana degli anni Sessanta-Ottanta, poi la produzione fotografica, e nel 2024 la videoarte.

- Musée National d'Art Moderne, Centre Pompidou, Parigi
- Musei Reali di Torino
- Musei Vaticani
- Museo Archeologico Nazionale della Lomellina (Vigevano)
- Museo Chiossone, Genova
- Museo Civico d'Arte Antica di Torino - Palazzo Madama
- Museo Civico Pier Alessandro Garda di Ivrea
- Museo del Risparmio di Torino
- Museo delle Civiltà di Roma
- Museo di Antropologia Criminale "Cesare Lombroso", Torino
- Museo di Antropologia ed Etnografia dell'Università di Torino
- Metropolitan Museum of Art
- Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia, Madrid
- Museo Nazionale del Risorgimento Italiano
- Museo Poldi Pezzoli, Milano
- Museo Pontificio della Santa Casa di Loreto
- Museo Villa Croce e Galleria d'Arte Moderna di Genova
- MUSLI, Museo della Scuola e del Libro per l'infanzia, Palazzo Barolo, Torino
- National Gallery of Art, Washington
- OPD, Opificio delle Pietre Dure
- Opera della Primaziale Pisana
- Palazzo del Quirinale, Roma
- Palazzo Grimani, Venezia
- Palazzo Reale di Napoli
- Parco Archeologico di Ercolano
- Parco Archeologico di Pompei
- Pinacoteca dell'Accademia Albertina di Torino
- Pinacoteca di Brera, Milano
- Pinacoteca di Varallo Sesia
- Politecnico di Milano
- Politecnico di Torino, DISAT
- REAM SGR Real Estate Asset Management SGR S.p.A.
- Reggia di Caserta
- Reggia di Venaria
- Regione Autonoma Valle d'Aosta
- Regione Ecclesiastica Piemonte
- Regione Liguria
- Reparto Antichità Egizie e del Vicino Oriente dei Musei Vaticani
- Rijksmuseum Van Oudheden di Leiden
- Scuola Normale Superiore di Pisa
- Sisak Municipal Museum, Croazia
- Smart Communities Tech
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Cuneo
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano
- Soprintendenza Regionale della Valle d'Aosta
- Teatro Regio di Torino
- The Metropolitan Museum of Art, New York
- The Morgan Library & Museum, New York
- UCLA - University of California, Los Angeles
- UE - DG Connect
- Ufficio beni culturali e sezione Logistica del Canton Ticino
- UNESCO Cairo - Regional Bureau for Sciences in the Arab States
- Universidade Federal do Rio de Janeiro, Brazil
- Università Alma Mater Studiorum, Bologna
- Università Bocconi
- Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Dipartimento di Storia, Archeologia e Storia dell'Arte
- Università Cattolica di Milano
- Università degli Studi della Toscana
- Università degli Studi di Bologna
- Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Chimica e CSGI (Center for Colloid and Surface Science)
- Università degli Studi di Milano
- Università degli Studi di Palermo
- Università degli Studi di Parma
- Università degli Studi di Pavia
- Università degli Studi di Pisa
- Università degli Studi di Roma Tor Vergata
- Università degli Studi di Torino
- Università del Piemonte Orientale
- Università della Calabria
- Università La Sapienza di Roma
- Università Orientale di Napoli
- Université Panthéon-Sorbonne
- University of Split, Croazia
- University of Vigo, Spagna
- University of Zimbabwe, Harare, Zimbabwe
- University, Xi'an, Shaanxi, China
- Valore Italia
- Veneranda Biblioteca e Pinacoteca Ambrosiana, Milano
- Ville de Nice
- Willard Conservation Ltd
- WoodIdLab Wood Identification Laboratory
- Xylodata di Parigi
- Yale University

SOSTENITORI E AMICI



FONDAZIONE ANNA E MARIO MAGNETTO

Il sostegno economico della Fondazione Magnetto, finalizzato alla crescita delle competenze dei restauratori neolaureati, nel 2024 ha permesso di completare, perfezionare e arricchire la formazione post-laurea di Francesca Colman, restauratrice specializzata nel settore del restauro manufatti tessili e cuoio il cui percorso è stato sostenuto dalla Fondazione fin dal 2021.

Per la quinta edizione YPF Young Professionals Forum, sempre grazie alla Fondazione Magnetto, sono state attivate 4 fellowship che hanno consentito a 4 giovani professioniste della conservazione di partecipare in presenza al workshop di quattro giorni "Cultural Accessibility: Principles and Methodologies for Cultural Heritage, organizzato dal Centro e di illustrare i risultati delle attività durante l'evento finale dello YPF.



FONDAZIONE ACCORSI-OMETTO

Grazie all'accordo quadriennale tra il Centro e la Fondazione Accorsi-Ometto, è in corso il programma di supporto alla specializzazione professionale di giovani restauratori attraverso borse di studio annuali per garantire nuove opportunità di approfondimento, studio e valorizzazione delle arti decorative.

La Fondazione Accorsi-Ometto eroga borse di studio semestrali a favore di giovani restauratori e sostiene l'attività di tutoraggio da parte dei professionisti del Centro. Nel primo semestre 2024 le borse di studio messe a disposizione hanno arricchito e perfezionato la formazione post-laurea di Damir D'Amico, restauratore specializzato in Manufatti tessili e cuoio, e di Stefano Calandri, restauratore specializzato in Carta e fotografia.



FONDAZIONE CECILIA GILARDI

La Fondazione Cecilia Gilardi impegnata da sempre nel sostenere iniziative a vantaggio della formazione per restauratori neolaureati, perlopiù attraverso periodi di tirocinio formativo, ha istituito alcune borse di studio nell'ambito del progetto Master Mesté, che intende favorire la specializzazione e l'ingresso nel mondo del lavoro di giovani talenti meritevoli.

A tale scopo la Fondazione Cecilia Gilardi ha stipulato un accordo con il Centro per lo svolgimento di tirocini formativi. Nel 2024 la Fondazione ha sostenuto il percorso formativo di Valentina Scaglia, restauratrice specializzata in Manufatti tessili e cuoio, di Stefano Calandri, restauratore specializzato in Carta e fotografia



LABORATOIRES FILORGA ITALIA

Nel 2024 i Laboratoires Filorga Italia hanno messo a disposizione una borsa di studio per un tirocinio presso il Centro di una neolaureata in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali.

Un'importante iniziativa che lega i Laboratoires Filorga Italia al Centro e sancisce la collaborazione tra le due realtà che condividono entrambe l'eccellenza del savoir-faire nei propri ambiti d'azione: arte, restauro, cosmetica e ispirazione alla medicina estetica.

La borsa di studio della durata di 8 mesi, con inizio a settembre 2024, per il restauro della tela di Nene Martelli del 1952 Ritratto di fanciulla con cappottino rosa, è stata assegnata alla giovane Iliara Sterrantino, neolaureata in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali presso l'Università di Torino.



AMICI DELLA REGGIA E DEL CENTRO DI RESTAURO LA VENARIA REALE

Grazie al contributo dell'Associazione Amici della Reggia e del Centro di Restauro La Venaria Reale, nel 2024 sono state offerte importanti opportunità formative a studenti ed ex studenti del Corso di Laurea in Conservazione e Restauro. Otto neolaureati hanno partecipato a un corso su pH e conduttività delle superfici idrosensibili, con lezioni teoriche e un workshop pratico. Due neolaureati hanno preso parte alla Scuola di Spettroscopia Infrarossa e Raman. È stata inoltre realizzata una campagna di orientamento per promuovere il Corso di Laurea, con attività sui social, visite guidate e interviste. Infine, è stato sviluppato un nuovo percorso di visita ad accessibilità universale.

ACCESSIBILITÀ

Il 27 settembre 2024, con l'evento *CCR All Inclusive*, si è aperto per il Centro un nuovo capitolo, che evolve il proprio ruolo puntando su accessibilità universale e innovazione digitale.

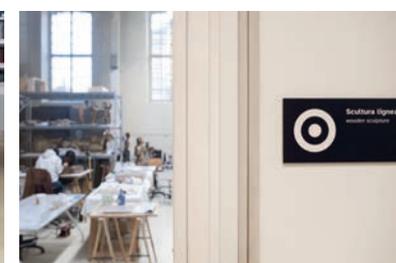
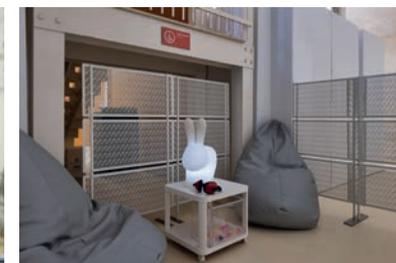
Grazie al progetto *Humanities in Conservation*, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del PNRR - NextGenerationEU, il Centro si è trasformato in uno spazio aperto e inclusivo, abbattendo barriere fisiche, cognitive e culturali, con nuovi spazi e strumenti come la Biblioteca e gli Archivi resi accessibili, incluso l'Archivio Pinin Brambilla Barcilon, il nuovo Centro Visitatori "Il Ristoro delle Arti", pensato per raccontare il restauro in modo interattivo, e percorsi accessibili con mappe tattili, segnaletica multilingue, dispositivi touch regolabili, ascensore con specchio parlante in LIS.

Sono state introdotte soluzioni per ipovedenti e non vedenti, come videoingranditori, trascrizioni facilitate, ausili antistress e cuffie antirumore, il tutto reso possibile grazie a collaborazioni con enti specializzati come l'Unione Italiana Ciechi, l'Istituto dei Sordi di Torino e la Fondazione Paideia. In parallelo, si è investito nell'innovazione digitale con la digitalizzazione dell'Archivio e trascrizioni a lettura facilitata, l'ampliamento degli orari della Biblioteca e la formazione del personale per un'accoglienza inclusiva, la creazione dell'AccessibleGlossary of Conservation Terms, co-progettato con giovani professionisti di tutto il mondo, anche con disabilità cognitive, e workshop con lo IED per migliorare il Visitor

Centre e la fruizione degli spazi, oltre all'avvio di un Dottorato Nazionale con l'Università di Torino sul tema della documentazione e divulgazione del restauro.

Il progetto è culminato nell'evento CCR All Inclusive, il 27 settembre 2024, con lo Young Professionals Forum sull'accessibilità culturale, la presentazione dei risultati al Comitato Scientifico, una press preview con ampia copertura mediatica e un evento serale con oltre 300 partecipanti e DJ set nella suggestiva esedra della Reggia.

Il Centro, così, ridefinisce il proprio ruolo diventando un modello di cultura accessibile, capace di comunicare a un pubblico sempre più ampio, grazie anche a un nuovo sito web sviluppato secondo gli standard WCAG 2.1, che garantisce accessibilità totale e rappresenta la porta d'accesso agli Archivi del Centro. In quest'ottica, anche l'immagine e il logo sono stati completamente rivisitati per rispondere ai criteri di accessibilità visiva, migliorando la leggibilità e l'identificazione da parte di tutte e tutti.



Il nuovo Centro Visitatori, chiamato “Il Ristoro delle Arti”, è stato progettato dal regista e sceneggiatore Carlo Zoratti insieme a un team di dieci creativi – designer, artisti e scrittori – con l’obiettivo di creare un luogo di racconto originale, accessibile e immersivo. Il Centro introduce i visitatori della Reggia di Venaria al Centro, offrendo uno sguardo diretto e coinvolgente su ciò che ogni giorno accade nei laboratori.

I professionisti del Centro, storici dell’arte, restauratori e scienziati, sono impegnati in attività di ricerca, prevenzione, monitoraggio, manutenzione e restauro delle opere. Il racconto del loro lavoro prende forma attraverso tre pareti tematiche:

La *Parete dei Fatti* presenta una panoramica del Centro attraverso dati, numeri e storie dei Laboratori. Emergono qui la varietà e la complessità degli interventi, che spaziano dalle mummie egizie a una poltrona di design, dai reperti dell’Antica Roma ai capolavori rinascimentali, fino a oggetti di dimensioni estremamente diverse, come una moneta romana di 2 cm o un’intera imbarcazione del 1700 lunga oltre 16 metri.

La *Parete delle Cose* è dedicata ai materiali: 45 tavolette, da toccare, permettono di conoscere da vicino le superfici e le materie su cui i restauratori intervengono – dall’acciaio alla piuma, dal marmo alla gommapiuma, dalla pergamena alla pelliccia. Sono inoltre mostrati gli strumenti del mestiere, fondamentali per la lavorazione e la conservazione.

La *Parete delle Storie* racconta invece episodi reali e affascinanti attraverso 10 sportelli, ciascuno contenente un oggetto evocativo e una narrazione accessibile tramite cuffie, QR-Code o una web app inclusiva. Si scopre, ad esempio, che la prima prova per gli studenti del Corso di Laurea consiste nel ricostruire una lampadina rotta, esercizio che mette alla prova pazienza e precisione. Oppure si incontra una miniatura di carrozza, che spiega l’uso della camera anossica utilizzata anche per restaurare la carrozza di Napoleone, rimasta al suo interno per 21 giorni. Infine, si scopre come le mummie egizie vengano analizzate con la TAC, esattamente come avviene in medicina.

Ogni informazione presente nel “Ristoro delle Arti” è disponibile in inglese, in braille, in audiodescrizione e in LIS, grazie alla collaborazione con l’Istituto dei Sordi di Torino, l’UIC Unione Italiana Ciechi e Tactile Vision.

Grazie alla collaborazione con la Reggia di Venaria – Consorzio delle Residenze Reali Sabaude, il “Ristoro delle Arti” è ora parte ufficiale del percorso di visita della Residenza, con i medesimi orari di apertura al pubblico. Inoltre, accanto alle opere più importanti della Reggia, sono stati installati QR-Code che rimandano alle schede dell’Archivio del Centro, per approfondire i restauri e conoscere il lavoro nascosto dietro la conservazione del patrimonio.







CONSERVAZIONE E RESTAURO



ATTENZIONE
AI CARICHI
SCOPPI

CONSERVAZIONE E RESTAURO

Nel 2024 il Centro ha consolidato il suo ruolo scientifico nella conservazione del patrimonio culturale, avviando progetti interdisciplinari che hanno coinvolto, oltre al team CCR, esperti attivi in ambito nazionale e internazionale. Le iniziative hanno interessato la conservazione e la valorizzazione di opere d'arte, monumenti e collezioni, con l'obiettivo di accrescere le competenze interne dei restauratori e approfondire la ricerca sui manufatti, le metodologie operative e i materiali di intervento.

Tra i progetti di ricerca di maggior rilievo si distingue il programma CarracciConservArt, che ha visto il coinvolgimento di restauratori, storici dell'arte e scienziati della conservazione per lo studio della Galleria Carracci di Palazzo Farnese a Roma. Questo programma di studio, che integra la ricerca tecnico-scientifica con quella storico artistica, nel 2024 si è concentrato in particolare sull'analisi delle tecniche di esecuzione dell'apparato decorativo. In parallelo, è proseguito il restauro della cappella rupestre di Ellesija, santuario proveniente della Nubia, con interventi sulle superfici e sui blocchi lapidei, che ha permesso il successivo riallestimento nel percorso di visita al Museo Egizio di Torino, in occasione delle celebrazioni del bicentenario.

A livello territoriale, il Centro ha avviato il restauro del dipinto su tela "Ultima Cena", conservato nel Convento di Santa Maria delle Grazie a Varallo. Quest'opera di 16 mq ha richiesto un intervento complesso fin dalle prime fasi di movimentazione e trasporto verso i laboratori del Centro. È stato altresì completato il restauro di una terracotta attribuita a Donatello, proveniente dall'Accademia Carrara di Bergamo: un bassorilievo raffigurante la Madonna col Bambino, oggetto di uno studio tecnico approfondito e di interventi strutturali finalizzati alla stabilizzazione dei materiali e alla sua conservazione a lungo termine.

Un ulteriore progetto di valore ha riguardato il recupero di tessuti precolombiani per la Fondazione Antonio Ratti di Como: l'approfondito studio e l'articolato restauro di antichi tessuti peruviani hanno permesso di preservare il valore storico-artistico, socio-culturale e scientifico di queste preziose testimonianze materiali. Anche il Laboratorio Carta e Fotografia ha affrontato sfide tecniche e scientifiche, intervenendo sulla collezione "Poesia Visiva" di Intesa Sanpaolo, che ha previsto studi approfonditi sulle tecniche esecutive e sui problemi conservativi di 150 opere.

Nel 2024 il Centro ha ulteriormente rafforzato la collaborazione con il MAO di Torino e il Museo delle Civiltà di Roma per il restauro di sculture buddhiste cinesi, contribuendo alla ricerca sulle tecniche esecutive orientali e sulle metodologie critiche di intervento. Inoltre, il Laboratorio di dipinti su tavola ha avviato interventi su opere di rilievo, tra cui il Polittico della Madonna del Rosario di Pascale Oddone, un'opera polimaterica e composta da elementi di diversa tipologia e natura materica che ha richiesto un approccio multidisciplinare e una collaborazione sinergica tra molteplici laboratori del CCR.

Il 2024 si è così distinto come un anno di crescita e consolidamento delle competenze nei diversi Laboratori CCR, che hanno rafforzato collaborazioni internazionali e nazionali per innovare la disciplina e sviluppare le tecniche di conservazione e restauro del patrimonio culturale. I progetti in corso, insieme alle numerose partnership con enti di ricerca e istituzioni culturali, hanno ulteriormente rafforzato il posizionamento scientifico del Centro, producendo effetti positivi, concreti e diretti sulla conservazione e trasmissione del patrimonio culturale.

Michela Cardinali

Direttore dei Laboratori di Restauro

DIPINTI MURALI E MATERIALI LAPIDEI



145 Opere in laboratorio

2 Cantieri

2 Partecipazione a convegni

25 Studenti

5 Tesi di laurea

1 Dottorati di ricerca

Il laboratorio porta avanti progetti di studio, documentazione e conservazione su manufatti singoli e complessi contesti architettonici, affrontando epoche che spaziano dalla romana alla contemporanea. Tra i principali interventi si segnalano la Domus della Caccia Antica a Pompei, il ciclo dell'XI secolo con le 12 Storie della Vita di Cristo nella Collegiata dei Santi Pietro e Orso di Aosta, la decorazione romanica della chiesa di Sant'Andrea di Torino riemersa dalla struttura del Santuario della Consolata, e i dipinti murali di Giacomo Jaquerio nella chiesa di Sant'Antonio di Ranverso. Questi interventi hanno interessato sculture, mosaici, dipinti murali e apparati decorativi in stucco, spesso soggetti a problematiche conservative complesse e differenti. L'approccio adottato, interdisciplinare e scientificamente fondato, ha permesso non solo di conservare, ma anche di valorizzare e rendere fruibili opere e luoghi di grande rilievo storico-artistico.

Museo Egizio di Torino, cappella rupestre di Ellesija

In continuità con la prima fase di lavoro condotta nel 2023, è proseguito il complesso progetto di studio e intervento del Tempio di Ellesija, il più antico santuario rupestre della Nubia, realizzato per volere del sovrano Thutmosis III intorno al 1450 a.C. Il tempio è costituito interamente da blocchi di arenaria con decorazione a bassorilievo continua, sviluppata su una lunghezza totale di 18 metri circa con composizioni figurate, accompagnate da iscrizioni geroglifiche, raffiguranti scene di devozione alle divinità e al sovrano. Nel 1965 il Museo Egizio di Torino promosse il salvataggio del tempio nubiano, che minacciava di essere sommerso dal lago Nasser, a seguito della costruzione della diga di Assuan. Nell'anno successivo il monumento fu generosamente donato dall'Egitto all'Italia e assegnato dal governo italiano al Museo Egizio. Dopo una fase preliminare di studio e diagnostica, l'intervento diretto sulle superfici decorate ha previsto un primo cantiere di recupero dell'interno del tempio, e nel 2024 è stato completato il recupero dei blocchi collocati a parete. Il cantiere ha permesso di affrontare problematiche conservative determinate, in particolare, dai materiali sovrammessi nel corso di precedenti interventi e dai danni antropici con conseguenti alterazioni cromatiche e abrasioni superficiali dei blocchi di pietra di arenaria che compongono il tempio. Il Tempio è stato riallestito in occasione dei festeggiamenti per il bicentenario del Museo Egizio che, dal 20 novembre 2024, lo ha reso accessibile al pubblico.



Area Materiali Lapidei e Derivati. Superfici decorate dell'Architettura

La collezione Messina

Nell'ambito di un accordo con la Regione Piemonte, dal 2024 il Centro ospita una serie di modelli in gesso denominata "Collezione Messina", composta da 110 pezzi comprendenti opere di Francesco Messina (Linguaglossa 1900 - Milano 1995), Giuliano Vangi (Barberino di Mugello, 1931), Floriano Bodini (Gemonio 1933 - Milano 2005), Paolo delle Monache (Roma 1969), Umberto Mastroianni (1910-1998) e Augusto Perez (Messina 1929 - Napoli 2000), già presso la Sala Brunelli - Cascina dei Nobili del Museo dell'attrezzo agricolo di Casalbeltrame.

Tra i pezzi più significativi della collezione, il portale di san Giovanni in Laterano, copia in gesso di Floriano Bodini, è stato oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria.



Responsabile Area

Marie-Claire Canepa

Restauratori interni

Roberta Coco

Storico dell'arte

Paola Manchinu

SCULTURA LIGNEA



- 28 Opere in laboratorio
- 10 Partecipazione a convegni
- 4 Studenti
- 3 Tesi di laurea
- 4 Dottorati di ricerca

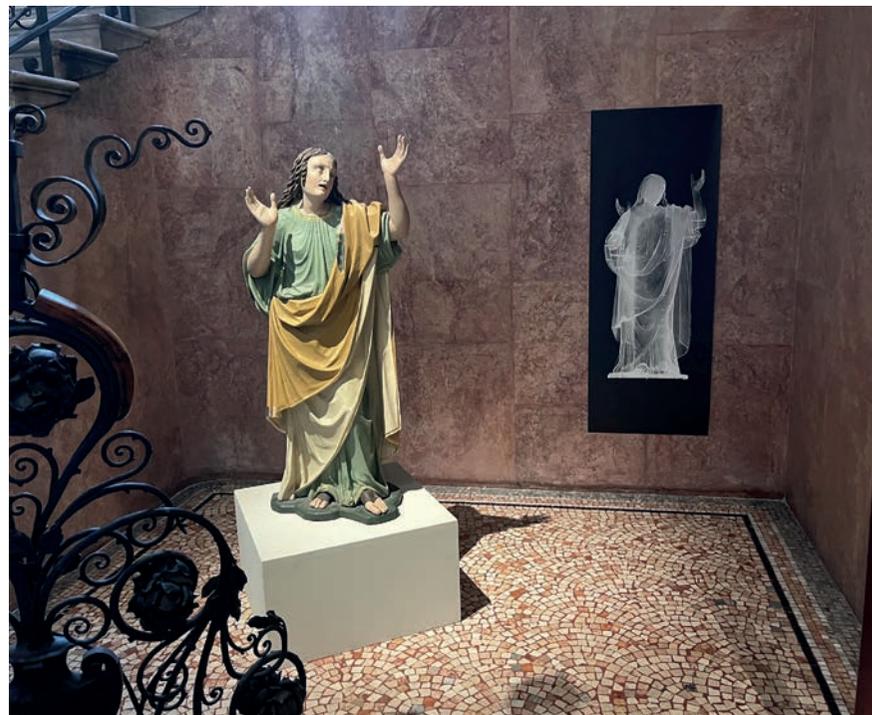
Il laboratorio ha sviluppato diversi filoni di ricerca per lo studio approfondito di materiali originali e di restauro e per la sperimentazione di metodi di intervento innovativi, sia chimici sia fisici come il laser, con particolare riferimento alla scultura lignea policroma di epoca egizia. Le opportunità di studio e ricerca applicata offerte dalle attività condotte su questi manufatti hanno permesso, nel segno di una forte integrazione tra diagnostica e conservazione, un confronto costante con realtà museali nazionali, europee e statunitensi e la comunità scientifica internazionale, attraverso la partecipazione a convegni e la redazione di pubblicazioni specifiche. La collaborazione con il Museo d'Arte Orientale di Torino ha rafforzato le competenze tecnico scientifiche del laboratorio in merito a materiali, tecniche esecutive e metodologie di conservazione di manufatti orientali e di imitazione.

Lo studio e il restauro di sculture lignee di epoca moderna, dal XV al XVIII secolo, ha consentito di approfondire temi sia di carattere tecnico sia peculiari a specifiche forme di degrado dei diversi pigmenti e dei materiali di restauro sovrapposti.

Giovanni Angelo Del Maino, *Dolente*, scultura lignea policroma, XV secolo. Piacenza, Chiesa di Sant'Eufemia

Nell'ambito della mostra intitolata Sul Guardare promossa dalla Fondazione XNL Arte di Piacenza in collaborazione con la Diocesi, il Centro ha affrontato lo studio della scultura lignea policroma attribuita a Giovanni Angelo del Maino, attualmente conservata nella locale chiesa di Sant'Eufemia, con lo scopo di indagare elementi materici e dati tecnici utili a confermare l'attribuzione, a valutarne lo stato di conservazione complessivo in funzione di una successiva fase progettuale funzionale al restauro, fornendo in questa occasione i primi esiti degli approfondimenti scientifici e tecnici utili alla narrazione in mostra.

Lo studio conoscitivo condotto ha permesso di ricostruire parte della storia conservativa dell'opera, per la quale si contano una serie di rifacimenti da collocare cronologicamente a partire dalla metà dell'Ottocento. La materia più antica risulta, da un punto di vista delle caratteristiche dei materiali, compatibile con la cronologia cinquecentesca proposta per la scultura; i verificati cambiamenti iconografici della decorazione, succedutisi nel tempo, e la probabile integrazione della porzione podalica alla struttura in tempi relativamente recenti potrebbero essere collegati alla variazione di soggetto della figura.



Area manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile.
Manufatti scolpiti in legno.
Arredi e strutture lignee.
Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti

Responsabile Area e Coordinatore

Paola Buscaglia

Restauratori interni

Francesca Zenucchini

Valeria Ponza

Storico dell'arte

Paola Manchinu

Cassette lignee del corredo funerario di Kha, Museo Egizio di Torino

L'intervento di studio e conservazione delle sette cassette lignee portaoggetti, appartenenti al corredo funerario di Kha e Merit, si inserisce nell'ambito del progetto internazionale che dal 2018 si occupa dello studio sistematico della tomba tebana 8 dell'area archeologica di Deir El Medina (TT8 Project 2018-2024).

Il recupero conservativo dei sette oggetti si è avvalso dell'esperienza maturata dai Laboratori di Restauro sul trattamento delle policromie egizie su supporto ligneo e, nello specifico, di quanto emerso dalla campagna diagnostica preliminare condotta sui manufatti.



DIPINTI SU TELA



- 47 Opere in laboratorio
- 4 Cantieri
- 4 Partecipazioni a convegni
- 6 Studenti
- 2 Tesi di laurea

Il laboratorio specializzato nei dipinti su tela è attrezzato per operare su opere di grande formato, ambito di eccellenza del settore. Ha maturato competenze grazie a interventi su opere di Palma il Giovane, Tintoretto, Veronese, Bassano e Giulio Cesare Procaccini. Ha lavorato anche su nuclei di opere con affinità tipologiche o collezionistiche, provenienti da sedi prestigiose come la Galleria Sabauda, la Pinacoteca di Brera, l'Ambrosiana, i Musei Civici di Padova, il Castello di Racconigi e altre. Lo staff partecipa a progetti di conservazione preventiva, manutenzione delle Residenze sabaude e allestimento di mostre con condition reporting. Nel 2024 ha affrontato due interventi complessi: le tele dipinte fronte-retro di Pascale Oddone per il Polittico di Saluzzo e la lunetta con l'Ultima Cena del Convento di Santa Maria delle Grazie a Varallo, esempi significativi della conservazione di grandi formati e dipinti fronte-retro.

Andrea Schiavone, Adorazione dei Magi, metà XVI secolo, Pinacoteca Ambrosiana, Milano

L'intervento condotto sull'Adorazione dei Magi di Andrea Schiavone ha permesso di approfondire la conoscenza della sua storia e dei procedimenti tecnici adottati dall'artista. Per le straordinarie qualità tecniche e per la complessità dell'intervento, l'opera è stata anche oggetto di un percorso di formazione per gli studenti del Corso di Laurea.

Il delicato lavoro di recupero è stato supportato da un'articolata campagna diagnostica. Avanzate tecniche analitiche hanno permesso di investigare il processo creativo dell'artista, mettendo in luce, ad esempio, alcuni ripensamenti avvenuti durante la fase di abbozzo, e di ricostruire con precisione la tavolozza pittorica.

La fase di pulitura, mirata all'asportazione selettiva e graduale degli strati di vernice ingialliti, dei ritocchi virati di tono e delle ridipinture riconducibili a restauri precedenti, ha permesso di recuperare la materia pittorica originale nei suoi valori di brillantezza e vivacità cromatica. La lunga fase di restituzione estetica ha avuto l'obiettivo principale di ricucire la continuità della superficie dipinta interrotta da diverse mancanze di colore, anche grazie al confronto con le fotografie storiche dell'opera, datate ai primi anni del XX secolo.



Area manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile.
Manufatti scolpiti in legno.
Arredi e strutture lignee.
Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti

Responsabile Area

Paola Buscaglia

Coordinatore

Maria Grazia Zenzani

Restauratori interni

Alessandra Destefanis, Alessandro Gatti,

Soledad Mamani (fino a maggio 2024),

Valentina Parlato, Davide Puglisi

Storico dell'arte

Marianna Ferrero

La lunetta raffigurante l'Ultima Cena dal Convento di Santa Maria delle Grazie a Varallo

Nel corso del 2024, il Laboratorio è stato impegnato nelle fasi di pulitura e trattamento strutturale della tela centinata di grande formato (310 x 560 cm) raffigurante l'Ultima Cena, conservata da almeno un secolo nel convento annesso alla Chiesa di Santa Maria delle Grazie a Varallo e destinata all'esposizione permanente presso la Pinacoteca di Varallo.

Grazie al sostegno del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per il Piemonte, è stato possibile avviare questo complesso progetto di studio e intervento che interessa un'opera monumentale, grazie al quale il Laboratorio potrà sviluppare le competenze già maturate sul trattamento delle tele di grande formato, rafforzando anche le prospettive di studio e ricerca già avviate dal Centro sulla produzione pittorica dell'area valesiana, con possibilità di approfondimenti interdisciplinari su materiali e tecnica di esecuzione.



DIPINTI SU TAVOLA



- 15** Opere in laboratorio
- 2** Cantieri
- 10** Studenti
- 3** Tesi di laurea

Il laboratorio di dipinti su tavola promuove da anni lo studio e il restauro di manufatti policromi su supporto ligneo realizzati tra Quattro e Cinquecento nei territori dell'antico Ducato Sabauda e di Milano. Grazie alla collaborazione con il Corso di Laurea e con istituzioni museali e di ricerca, il laboratorio adotta un approccio interdisciplinare e multi-analitico. Le analisi scientifiche hanno permesso di approfondire il modus operandi degli artisti, recuperare disegni sottostanti privi di documentazione grafica, come nel caso di Defendente Ferrari, e individuare interventi di più mani. Particolare attenzione è rivolta anche ai fenomeni di degrado e ai materiali di restauro.

Maestro della Pala Tana e bottega piemontese, Trittico con Adorazione del Bambino, un santo vescovo e un santo cavaliere, Cristo e gli Apostoli. Inizio del XVI secolo, Torino, Palazzo Madama-Museo Civico d'arte Antica Polittico Tana

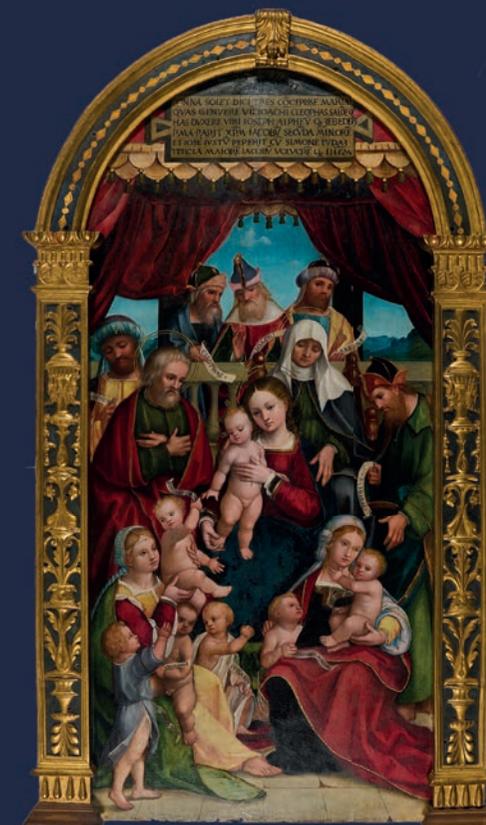
Nel 2022, grazie a indagini diagnostiche avviate dal Museo Civico d'Arte Antica con il Centro e alla collaborazione con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, è stato iniziato un complesso intervento di restauro su un gruppo di dipinti precedentemente alterati da estese ridipinture. L'intervento, sostenuto dal bando "Restauri-Cantieri Diffusi" della Fondazione CRT, ha consentito di recuperare opere che erano state uniformate con stesure scure per simulare l'unità di un trittico. In particolare, l'Adorazione del Bambino presentava ridipinture integrali su elementi come il volto del Bambino e il manto della Vergine. I supporti lignei mostravano tracce di interventi conservativi invasivi, che avevano causato fessurazioni e sollevamenti del colore. Le indagini in luce radente hanno evidenziato rilievi a pastiglia, incisioni e punzonature, mentre la riflettografia infrarossa ha rivelato un disegno preparatorio raffinato e segni di interventi successivi. Le analisi multispettrali hanno permesso di identificare pigmenti originali come azzurrite e lacca rossa, distinguendoli da ridipinture con materiali differenti. In molti casi è stato possibile rimuovere vernici e ridorature, restituendo le cromie originarie, mentre in altri è stato necessario mantenere le integrazioni più estese.



Area manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile.
Manufatti scolpiti in legno.
Arredi e strutture lignee.
Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti

Gandolfino da Roreto, Genealogia della Vergine, XV sec., Chiesa di Santa Maria Assunta, Grignasco (No)

La chiesa di Santa Maria Assunta di Grignasco (NO) dalla seconda metà dell'Ottocento conserva una delle quattro versioni della Genealogia della Vergine realizzate dal pittore astigiano Gandolfino da Roreto. Il dipinto su tavola, porzione centrale di una più articolata macchina d'altare di cui non sono per ora emersi altri elementi, è stato oggetto in passato di interventi che ne hanno modificato parzialmente le dimensioni e alterato in particolar modo la zona superiore centinata, nella quale compaiono cartigli non coevi con la data 1484 e il nome di Gaudenzio Ferrari. L'intervento conservativo è stato l'occasione anche per studiare la cornice con la quale l'opera fu donata alla comunità di Grignasco nel 1860, che è risultata essere parte della carpenteria originaria cinquecentesca.



Coordinatore

Bernadette Ventura

Restauratori interni

Gianna Ferraris di Celle

Storico dell'arte

Paola Manchinu

ARREDI LIGNEI



- 20 Opere in laboratorio
- 5 Cantieri
- 2 Partecipazioni a convegni
- 5 Studenti

Il Laboratorio è specializzato nello studio e nella conservazione degli arredi, con una forte competenza nel restauro dell'ebanisteria piemontese. Negli ultimi anni ha supportato ricerche su importanti ebanisti del Settecento come Pietro Piffetti, Luigi Prinotto e Giuseppe Maria Bonzanigo, restaurando i loro capolavori per mostre e studi. Il Laboratorio collabora regolarmente con le Residenze Sabaude in progetti di conservazione preventiva.

Nel corso del tempo il Laboratorio ha messo a punto metodologie di pulitura e integrazione di opere lignee dorate, policrome e manufatti in lacca orientali.

Scrivania “alla mazzarina”, fine XVII-inizio XVIII secolo. Museo Civico di Arte Antica di Torino (esposta presso la Reggia di Venaria Reale)

Appartenente alle collezioni del Museo Civico di Arte Antica di Torino, questa scrivania è esposta nel percorso di visita della Reggia di Venaria Reale.

Tale arredo, completamente intarsiato, composto da un piano di appoggio, da un corpo con sei cassetti e da otto gambe collegate quattro a quattro da traverse incrociate, presenta una ricca decorazione ad intarsio che orna il piano e i fianchi.

Le problematiche conservative riscontrate erano perlopiù a carico delle tessere colorate in legni vari e osso che accostate tra loro creano i vari elementi decorativi a formare il monogramma di Maria Giovanna Battista di Savoia-Neomours, la “seconda Madama Reale”, vissuta tra il 1644 e il 1724.

L'intervento di manutenzione straordinaria condotto dai restauratori del Laboratorio di Arredi lignei ha riguardato soprattutto le parti in cui si erano rilevati preoccupanti sollevamenti delle tessere dell'intarsio. Le lacune presenti sulla superficie sono inoltre state integrate con stessa specie lignea mentre le fessure sono state colmate con cera pigmentata.



Area manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile.
Manufatti scolpiti in legno.
Arredi e strutture lignee.
Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti

Giuseppe Pagano su disegno di Gino Levi Montalcini, Tavolino Laccato, 1928. Castello del Valentino, Torino

Il tavolino novecentesco appartenente alle collezioni di design del Politecnico di Torino presentava alcune problematiche conservative determinate sia dalla tecnica esecutiva sia da danni accidentali.

Lo straordinario oggetto d'arredo, caratterizzato da una laccatura rossa e da una “semplicità” formale definita da sovrapposizioni di solidi geometrici intervallati da basi di appoggio circolari, è stato preliminarmente esaminato e analizzato attraverso specifiche analisi diagnostiche per definire gli strati che lo compongono e poterne caratterizzare la composizione.

A seguito dei risultati ottenuti si è proceduto con una serie di operazioni che hanno permesso di recuperare la solidità dell'arredo, consolidare i sollevamenti a tetto della cromia sui piani orizzontali e attuare un sistema di integrazione materica mimetica delle lacune.



Responsabile Area

Paola Buscaglia

Coordinatore

Paolo Luciani

Restauratori interni

Roberta Capezio, Francesca Coccolo,

Lorenzo Dutto, Andrea Mini, Michela

Spagnolo, Valentina Tasso

Storico dell'arte

Luca Avataneo

ARTE CONTEMPORANEA



15 Opere in laboratorio

1 Cantieri

1 Partecipazioni a convegni

5 Studenti

2 Tesi di laurea

Il Laboratorio si caratterizza per un approccio innovativo e metodologie d'intervento all'avanguardia, sviluppate nell'ambito di progetti di ricerca e formazione dedicati alle tecniche esecutive artistiche del XX e XXI secolo. Nel 2024 ha focalizzato la sua attività sull'analisi approfondita dei materiali, sull'esplorazione dei processi creativi e sulle sfide legate alla conservazione e all'esposizione delle opere d'arte contemporanea.

Il Laboratorio è attualmente impegnato in un articolato piano di intervento su opere d'arte contemporanea realizzate con materiali e tecniche non convenzionali. Attraverso studi e ricerche, è stato possibile ampliare in modo significativo le conoscenze scientifiche, artistiche e tecniche legate al trattamento e alla conservazione di opere realizzate con materiali plastici, intesi come materiali sintetici di varia natura.

Pino Pascali, *Meridiana*, 1968. Fondazione Prada, Milano

Nell'ambito del Corso di Laurea, il Laboratorio ha attivamente supportato, seguito e partecipato a tutte le fasi progettuali e di intervento di una delle ultime opere di Pino Pascali, realizzata poco prima della scomparsa improvvisa dell'artista.

Il poliuretano espanso così come la lana d'acciaio che rivestono la base-piattello lignea su cui si incastra al centro lo gnomone che definisce il titolo-oggetto artistico versavano in pessime condizioni conservative. Questi materiali costitutivi (la lana d'acciaio venne utilizzata anche per rivestire lo gnomone) erano interessati da un fenomeno di consunzione e corrosione marcato e diffuso e da puntuali arrugginimenti con conseguente alterazione cromatica. Parimenti, il degrado ossidativo e l'invecchiamento degli elementi poliuretanicici avevano raggiunto un grado di avanzamento tale da provocare lo sbriciolamento dei loro strati superficiali, maggiormente esposti agli agenti di degrado, con conseguenti perdite della finitura pittorica nera superficiale.

Una metodologia di consolidamento e di integrazione effettuata dopo un'attenta sperimentazione basata su indagini diagnostiche, ha permesso non soltanto di ri-consegnare buona parte delle caratteristiche proprie dei materiali utilizzati ma ha anche garantito la riconoscibilità dell'intervento.



Area manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile.
Manufatti scolpiti in legno.
Arredi e strutture lignee.
Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti

Responsabile Area

Paola Buscaglia

Coordinatore

Alessandra Bassi

Restauratori interni

Sandra Vazquez Peres

Storico dell'arte

Luca Avataneo

Gaetano Pesce, *Nobody's armchair*, 2005. Collezione privata, Torino

La sedia-opera di Gaetano Pesce realizzata da Zerodisegni in resina poliuretanica elastomerica colorata in pasta con perni in nylon presentava rilevanti problematiche conservative. Il principale era la presenza di diffuse fratture dovute al suo utilizzo.

L'attività sperimentale, propedeutica al restauro, ha permesso di individuare il materiale adesivo più idoneo da impiegare durante il restauro per ricongiungere i lembi delle diverse fratture.

Per la sua compatibilità con i materiali costitutivi, per la sua trasparenza e per le sue ottime proprietà meccaniche, l'adesivo uretanico bicomponente Scotch-WeldTMDP610 della 3M ha garantito la rifunzionalizzazione del manufatto senza comprometterne la piena godibilità estetica.



TESSUTI, ARAZZI, CUOI E TAPPETI



- 76 Opere in laboratorio
- 6 Cantieri
- 5 Partecipazioni a convegni
- 19 Studenti
- 3 Tesi di laurea

Il Laboratorio si prende cura di diversi tipi di oggetti: tessuti antichi e contemporanei (tappezzerie, arazzi, tappeti, rivestimenti per mobili, abiti e accessori, bende di mummie); oggetti in cuoio e pelle (rivestimenti di arredi, carrozze e automobili, accessori di moda, tamburi); materiali di origine animale e vegetale (piume, ceste, marionette e maschere). Opera attivamente nei progetti di conservazione preventiva al fine di elaborare metodologie di intervento applicabili a realtà più complesse, quali i cantieri di manutenzione programmata delle collezioni tessili. Il 2024 è stato un anno particolarmente importante per le ricadute in termini di maturazione di competenze specifiche e per l'apertura verso nuove opportunità di ricerca e sviluppo metodologico, anche a livello internazionale, con particolare riferimento all'ambito dei tessuti archeologici di epoca egizia e dei beni etnografici.

Tessuti indigeno-americani dalla Fondazione Antonio Ratti

La conservazione dei beni etnografici: Il restauro di due reperti tessili indigeno-sudamericani appartenenti alla collezione tessile di Seth Siegelau, ora donata alla Fondazione Antonio Ratti di Como (un tessuto con frange con funzione decorativa e una piccola borsa), ha rappresentato una preziosa occasione di studio di due manufatti etnografici di grande importanza. I due manufatti indigeno-americani sono infatti testimonianza del complesso e variegato universo della produzione tessile preispanica. Tale complessità rende gli antichi tessuti peruviani un bacino di notevole interesse scientifico per lo studio, la conservazione e la valorizzazione dei tessuti di ambito archeologico ed etnografico.

Le soluzioni che sono state adottate, confrontando i dati provenienti dall'osservazione dei manufatti con le informazioni storico-stilistiche e i risultati ottenuti dalle indagini diagnostiche, hanno consentito di riportare i tessuti in una situazione conservativa stabile e di ottenere un corretto recupero dei valori materiali e formali nel rispetto della loro funzione d'uso.

In occasione della giornata di studi "Archivio aperto: tessuti precolombiani e coloranti naturali. Una narrazione tra restauro, tecniche di tintura e significato" organizzata dalla Fondazione Ratti nel settembre 2024, il gruppo di lavoro ha presentato l'intervento di studio e restauro con il contributo: Restaurare la collezione tessile di Seth: un dialogo multidisciplinare tra conservazione, ricerca e nuove forme di fruibilità per i tessuti etnografici.



Area materiali e manufatti tessili e in pelle

Responsabile Area

Roberta Genta

Coordinatore

Chiara Tricceri

Restauratori interni

Francesca Colman

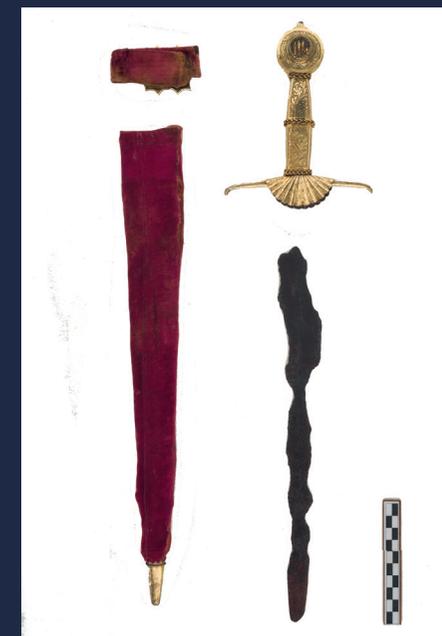
Storico dell'arte

Marianna Ferrero

Rarissimo fodero di spada del XV secolo: un caso di "non restauro"

Particolarmente interessante è stato il progetto di studio e il protocollo di conservazione sviluppati per un'opera in materiale composito e polimerico: si tratta di un'arma infantile datata intorno al 1400 costituita da una spada con lama in ferro e impugnatura in argento dorato e dal suo fodero rivestito in cuoio e velluto di seta rossa, proveniente dal sarcofago dei Re Aragonesi nella Cattedrale di Catania (oggi custoditi nel Museo del Tesoro della Cattedrale).

Il manufatto si è subito presentato come un caso di studio particolarmente stimolante, per la complessa stratigrafia dei suoi materiali e per il loro stato di conservazione. Dati i limiti operativi, ovvero l'impossibilità di completare l'intera stratigrafia del fodero, la scelta metodologica è stata quella di lasciare visibili le maggiori lacune dell'armatura interna del fodero, lavorando solo sul livello più superficiale della sua stratigrafia, quello del velluto. A partire da un approfondito studio archeometrico, il tentativo è stato quello di restituire al pubblico il manufatto proprio attraverso il racconto dei suoi materiali e dei suoi limiti tecnici.



METALLI, CERAMICA E VETRO



- 130** Opere in laboratorio
- 4** Cantieri
- 3** Partecipazioni a convegni
- 29** Studenti
- 7** Tesi di laurea

Il Laboratorio interviene su uno spettro ampio di tipologie di opere e materiali, provenienti da epoche e contesti diversi. Si occupa di materiali archeologici, partecipa agli scavi, lavora su opere d'arte decorativa antica e moderna, arredi, oggetti d'uso, design contemporaneo e vetrate storiche. Le attività si svolgono sia in laboratorio sia in esterno (musei, siti archeologici, monumenti) con cantieri di restauro, monitoraggio e manutenzione di manufatti e collezioni.

Le vetrate e i lampadari storici rappresentano ambiti di specializzazione particolarmente importanti per questo settore. Inoltre, il Laboratorio ha maturato esperienze e competenze nella conservazione dell'arte contemporanea, affrontando le sfide delle opere esposte all'aperto (sculture e installazioni) e del design industriale.

Nel 2024, grazie alla collaborazione con il Museo Nazionale dell'Automobile di Torino, si è aperta una nuova prospettiva di sviluppo nel settore della conservazione dell'auto d'epoca, con particolare riferimento al tema della formazione.

La 500 Celeste di Antonio Carena

Il Laboratorio ha affrontato il restauro di un'opera molto speciale, la Fiat 500 «celeste»: si tratta di una Fiat 500 d'epoca, datata 1967, senza motore e con parziali arredi interni, la cui carrozzeria esterna è stata utilizzata dall'artista rivolese Antonio Carena come base per dipingere ad aerografo un cielo azzurro con nuvole bianche. Nel tempo sono documentati diversi interventi precedenti di "restauro" e "rifacimento", che hanno comportato consistenti modifiche nell'estetica dell'opera. È stato dunque necessario sviluppare un programma di studio e sperimentazione per comprendere meglio i fenomeni di degrado che interessavano le vernici esterne dell'opera e valutare i materiali e i metodi di intervento più efficaci per la riadesione dei sollevamenti di colore.



Area materiali e manufatti
ceramici, vitrei e organici.
Materiali e manufatti in metallo
e leghe

Responsabile Area

Marco Demmelbauer

Coordinatore

Maria Gargano

Restauratori interni

Paola Dalla Torre

Storico dell'arte

Marianna Ferrero

Terracotta di Donatello

L'Accademia Carrara ha affidato al Laboratorio il progetto di studio e restauro di una terracotta quattrocentesca derivata da un originale di Donatello, raffigurante la Madonna col bambino: l'intervento, di grande complessità in tutte le fasi che lo hanno caratterizzato, ha rappresentato una vera e propria sfida per il Laboratorio. Oltre all'eccezionale interesse dell'opera dal punto di vista storico artistico e tecnico-esecutivo, il suo stato di conservazione e l'incidenza dei restauri precedenti hanno richiesto una riflessione continua e condivisa con i conservatori dell'Accademia Carrara per risolvere le problematiche di tipo strutturale, garantire una lettura più filologica della terracotta originale e realizzare un nuovo supporto espositivo, che sostituisce il precedente pannello in Aerolam. Grazie alle indagini è stato possibile individuare e caratterizzare tracce di doratura e di strati pittorici che originariamente dovevano decorare le figure.



CARTA E FOTOGRAFIA



- >100 Opere in laboratorio
- 1 Cantieri
- 3 Partecipazioni a convegni
- 20 Studenti
- 3 Tesi di laurea

Il laboratorio si occupa di interventi di manutenzione, conservazione, restauro e ricondizionamento di beni cartacei, archivistici, librari, pergamenei, fotografici e filmici.

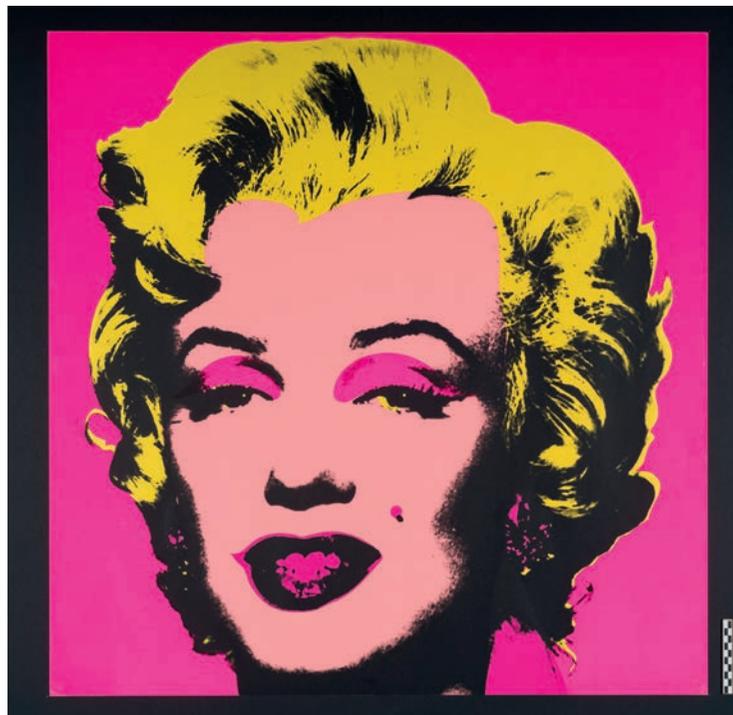
Tra le campagne di restauro, condotte sul patrimonio locale, nazionale e internazionale sia pubblico che privato, importanti nuclei riguardano le collezioni dell'Università di Torino e della Pinacoteca dell'Accademia Albertina, di Fondazioni e Biblioteche civiche e nazionali, oltre alle collezioni d'arte appartenenti a Intesa Sanpaolo.

Andy Warhol, Marilyn Monroe; Mao Tse-Tung; Electric Chairs, 1971-1972. Collezione Intesa Sanpaolo, Milano

Le 30 stampe serigrafiche a colori su carta, vere icone della produzione seriale della "Factory" newyorkese, sono entrate nel Laboratorio di restauro di Carta e Fotografia per essere attentamente studiate al fine di un intervento manutentivo.

Le tre serie (10 stampe per ogni soggetto, costituite ciascuna da sequenze cromatiche differenti e non ripetute) presentavano leggere ondulazioni del supporto, segni dovuti ad urti accidentali lungo i margini dei fogli, piccole abrasioni e delaminazioni agli angoli del supporto cartaceo con conseguenti perdite di colore nei medesimi punti. Inoltre, la serie Mao Tse-Tung manifestava un leggero imbrunimento del supporto cartaceo.

Le operazioni eseguite, finalizzate ad una mostra, hanno anche incluso un più idoneo sistema espositivo.



Area materiale librario e archivistico, manufatti cartacei e pergamenacei, materiale fotografico, cinematografico e digitale

Responsabile Area

Roberta Genta (ad interim)

Coordinatore

Ambra D'Aleo

Restauratori interni

Maddalena Trabace

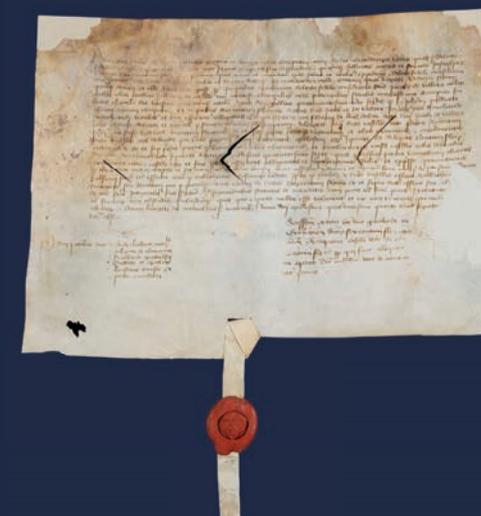
Storico dell'arte

Luca Avataneo

Sei pergamene, XV-XVI secolo. Archivio Storico della Fondazione Sella, Biella

I preziosi documenti pergamenacei provenienti dall'Archivio Storico della Fondazione Sella di Biella si trovavano in mediocre stato conservativo. In particolare, si riscontravano depositi superficiali di particolato atmosferico incoerenti e coerenti, ondulazioni diffuse e segni di piegatura piuttosto marcati che non consentivano la piena leggibilità delle pergamene. Si evidenziavano, inoltre, lacerazioni e lacune di lieve e media entità e macchie di varia natura diffuse su tutta la superficie.

Nella pergamena datata al 1556, il sigillo risultava distaccato dal documento. Gli interventi messi in atto dal Laboratorio hanno permesso non solo lo spianamento dei manufatti e il risarcimento delle lacune e degli strappi ma anche un montaggio su cartone conservativo.



PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO CANTIERI



Il settore di progettazione per la conservazione e il restauro è un'unità specializzata che pianifica e coordina interventi in sinergia con direzione, amministrazione, storici dell'arte e responsabili di settore. Le attività iniziano da specifici contatti, progetti, bandi o gare e seguono un approccio scientifico: analisi del contesto e delle risorse, creazione di un team, sviluppo di piani di restauro secondo criteri scientifici e normativi, redazione di documenti tecnici, relazioni e capitolati basati sullo studio del bene.

Durante l'esecuzione, i cantieri sono gestiti secondo le linee guida etiche del Centro, con coordinamento e supervisione sia per interventi diretti che per direzioni tecniche su lavori affidati a terzi. La progettazione coinvolge collaborazioni interdisciplinari con professionisti di ambiti umanistici e tecnico-scientifici, integrando ricerca, formazione e divulgazione nelle attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio.

Il 2024 ha dato avvio alla progettazione funzionale al “cantiere della conoscenza” per le facciate seicentesche di Palazzo Carignano e per la Real Chiesa di San Lorenzo a Torino. I “cantieri della conoscenza” nascono dall’esigenza dei committenti di conoscere a fondo i propri beni: materiali, stato di conservazione e relazione con interventi precedenti. I cantieri coinvolgono diverse professionalità – restauratori, storici dell’arte e dell’architettura, architetti, scienziati e manager – e producono una base tecnico-scientifica utile alla progettazione esecutiva. Tra i progetti propedeutici ai cantieri, ci sono: il restauro della facciata dipinta, delle sculture lapidee e degli elementi lignei e metallici di Villa Rosazza a Cerreto Castello (BI), dove si è anche sperimentato l’uso di oli essenziali a scopo biocida; il recupero della fontana del melograno di Issogne (AO), interessante per la tecnica dell’albero metallico all’interno della vasca lapidea scolpita.

Tra le numerose proposte presentate per interventi di restauro in Italia e all’estero, riguardanti beni culturali immobili e attività di documentazione, spiccano il restauro della cappella della Maddalena di Novalesa (TO), con decorazioni dal VIII al XV secolo, il recupero del complesso conventuale di S. Antonio di Ranverso (TO) e la schedatura conservativa della collezione di gessi attribuiti a Francesco Messina, di proprietà della Regione Piemonte.

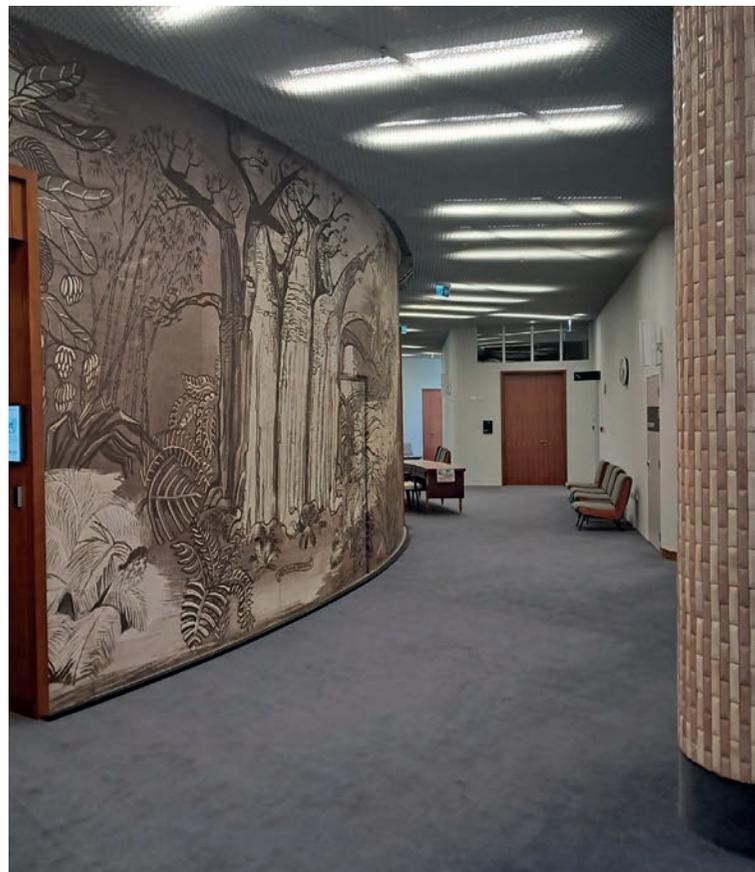
Alcuni progetti particolarmente complessi, come la Chiesa della Natività a Venaria (CRT), Palazzo Cisterna (vetrate e palchetti in legno, con Città Metropolitana), Castello del Valentino (manutenzione e restauro della sala Verde), richiedono un approccio coordinato e interdisciplinare.

Responsabile Area

Daniela Russo

Restauratori interni

Irene Malizia



Il caso studio più interessante del 2024 è stato il cantiere di restauro della decorazione parietale ‘Floral Mural of Africa’ della sala del parlamento delle nazioni africane all’interno dell’Africa Hall, nel compound delle Nazioni Unite ad Addis Abeba in Etiopia. Acquisito dal Centro come incarico dalle Nazioni Unite a seguito di aggiudicazione di un bando di gara internazionale, il cantiere si è svolto tra maggio e ottobre 2024, con espressione delle capacità del Centro di adeguare la propria operatività ad un contesto diverso da quello nazionale, mettendo a disposizione le proprie caratteristiche di interdisciplinarietà al servizio della complessità dello stato di conservazione del manufatto, in equilibrio con esigenze e obiettivi dell’ente proprietario, nel quadro più ampio di un intervento globale riguardante il restauro e la rifunzionalizzazione di tutto l’edificio.

Area Progettazione e coordinamento cantieri

CONSERVAZIONE PREVENTIVA



- 4 Residenze
- 1 Musei
- 2 Edifici ecclesiastici
- 1 Cantiere di schedatura

PROGETTI DI MANUTENZIONE, MONITORAGGIO AMBIENTALE, PEST MANAGEMENT

Le attività pluriennali e continuative svolte al fianco di grandi musei e istituzioni, come il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude e gli enti di gestione delle diverse residenze sabaude (Fondazione Ordine Mauriziano, Direzione Regionale Musei Piemonte, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino), nonché con realtà al di fuori del territorio piemontese come il Palazzo Reale di Napoli, la Galleria Estense di Modena, i Musei Civici di Modena e di Cento, e la Villa medicea di Petraia, consentono al Centro di applicare in modo sempre più specifico e mirato i metodi di rilevamento, analisi e monitoraggio.

- **Reggia di Venaria**
Il piano di conservazione programmata, progressivamente ampliato nel corso dei sedici anni di attività, rappresenta uno dei casi applicativi più articolati affrontati dal Centro. Dal 2023 è stata avviata una nuova attività di monitoraggio biologico e predisposto un piano di manutenzione dedicato alla Fontana dell'Ercole, che potrà essere esteso anche ad altre opere d'arte presenti nei giardini della Reggia.
- **Borgo Castello, Parco La Mandria**
Il piano di manutenzione programmata, delineato dopo i primi anni di attività, coinvolge principalmente il Laboratorio di Manufatti Tessili, con interventi regolari di monitoraggio e conservazione.
- **Palazzina di Caccia di Stupinigi**
In questo importante contesto si proseguirà il programma di conservazione programmata degli spazi inclusi nel percorso di visita. Il Centro collaborerà inoltre con la Fondazione Ordine Mauriziano (FOM) all'implementazione della piattaforma informatica "Collezioni in Ordine", contribuendo alla creazione di una scheda integrata al catalogo delle collezioni per la gestione dei dati conservativi delle sale e dei condition report delle opere. Il progetto è sostenuto da FOM e dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, nell'ambito del bando 2024 "Linee Guida per la Digitalizzazione".
- **Castello del Valentino**
Il Centro porta avanti un insieme di azioni finalizzate al monitoraggio e al miglioramento delle condizioni conservative delle sale auliche, attraverso la definizione di un piano manutentivo biennale. Le attività comprendono la ricognizione in quota delle superfici decorate, l'asportazione dei depositi superficiali incoerenti e la verifica dell'adesione e coesione degli strati decorativi.

RESIDENZE SABAUDE

Reggia di Venaria
Palazzina di Caccia di Stupinigi
Castello de La Mandria
Castello del Valentino

EDIFICI ECCLESIASTICI

Chiesa e Precettoria di Sant'Antonio di
Ranverso, Buttigliera Alta (TO)
Basilica del Santo Sepolcro, Gerusalemme

MUSEI

Museo del Cinema, Torino

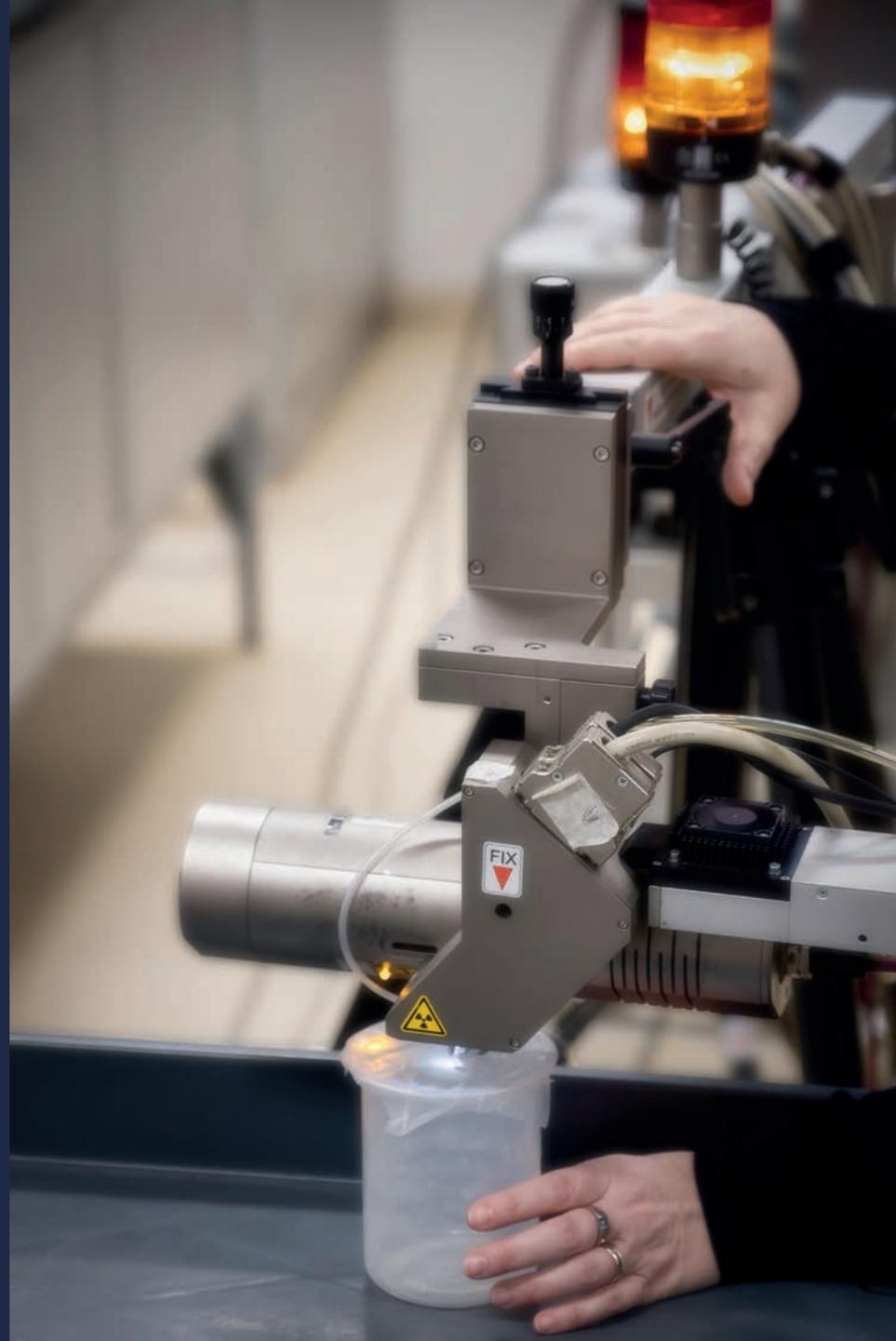
P.R.I.M.A. Prevenzione, Ricerca, Indagine, Manutenzione, Ascolto

Attraverso la partecipazione al Bando P.R.I.M.A. (Prevenzione, Ricerca, Indagine, Manutenzione, Ascolto - 2022-24), promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, il Centro ha avuto l'opportunità di consolidare le proprie competenze e rafforzare il proprio ruolo nel campo della conservazione programmata e preventiva. Il Centro ha contribuito attivamente alle fasi di progettazione, verifica delle candidature e formazione-accompagnamento dei team selezionati, rafforzando così il proprio posizionamento come riferimento nella disciplina.

Monumenti e fontane

Un'iniziativa di particolare rilievo è rappresentata dal progetto *Monumenti e fontane nello spazio pubblico della città di Torino. Beni collocati all'aperto: piani di manutenzione programmata e protocolli di gestione operativa*, promosso e finanziato dalla Fondazione 1563 per l'arte e la cultura della Compagnia di San Paolo con fondi PNRR. Il Centro, in collaborazione con la Fondazione LINKS, partecipa allo sviluppo di un piano di conservazione programmata e manutenzione coordinata e continuativa dei monumenti e delle fontane della città, con il coinvolgimento della Soprintendenza.

All'interno di questo progetto, si sta lavorando all'elaborazione di un protocollo di gestione operativa supportato dall'utilizzo di strumenti innovativi e tecnologie avanzate. L'obiettivo è favorire l'evoluzione del settore della conservazione, sostenendo la transizione da un approccio basato sull'intervento d'emergenza verso strategie fondate su analisi predittive e su programmi di azione strutturati, pensati per garantire la cura e la valorizzazione del patrimonio culturale nel lungo periodo.





SCIENZA



SCIENZA

Nel corso del 2024, i Laboratori Scientifici del CCR hanno consolidato e rafforzato il proprio ruolo strategico, affermandosi come una componente trasversale e imprescindibile a supporto delle numerose attività del Centro.

Il loro contributo si è rivelato determinante non solo nell'ambito del restauro delle opere, grazie a un costante lavoro di diagnostica applicata allo studio dei materiali e delle tecniche esecutive, ma anche nella definizione di protocolli per la conservazione programmata e preventiva, nella realizzazione di progetti finanziati a livello nazionale e internazionale e nella promozione di iniziative di cooperazione con Paesi emergenti. L'azione dei Laboratori si è estesa con efficacia anche ai programmi di alta formazione, attraverso scuole e corsi rivolti sia a professionisti affermati che a giovani ricercatori, nonché agli eventi divulgativi promossi dal Centro, in cui la componente scientifica assume un ruolo centrale nella promozione di una conoscenza consapevole e responsabile del patrimonio culturale, in particolare presso il mondo scolastico e il grande pubblico.

Come parte del percorso di crescita tracciato nell'ambito del progetto CCR Heritage Research, nel 2024 l'organico dei Laboratori Scientifici è stato ulteriormente potenziato in risposta alla crescente richiesta di competenze tecniche e scientifiche: sono state confermate nel team tre risorse integrative, specializzate nei settori dell'imaging e dell'analisi materica, e la candidata selezionata l'anno precedente per una fellowship grazie al sostegno della Fondazione Cecilia Gilardi, che ha continuato a contribuire in modo significativo allo svolgimento delle attività di diagnostica. Grazie all'avvio di due progetti europei, è stato inoltre possibile inserire un'esperta in conservazione preventiva, figura strategica per lo sviluppo di un ambito in piena strutturazione: Questo profilo ha assunto un ruolo centrale nella definizione di nuovi protocolli interni, nell'attivazione di collaborazioni con enti esterni e nel coordinamento di percorsi di ricerca sul monitoraggio ambientale, condotti anche nell'ambito del Dottorato Nazionale in Heritage Science in collaborazione con l'Università di Torino.

Anche la dotazione tecnologica del CCR ha conosciuto un importante aggiornamento con l'acquisizione di un nuovo spettrometro infrarosso, parte di un più ampio piano di rinnovamento strumentale volto a rispondere in modo sempre più puntuale e avanzato alle esigenze diagnostiche del Centro.

Le solide basi costruite nel 2024, unite all'ampliamento delle competenze e delle collaborazioni attivate, aprono a nuove prospettive di sviluppo per l'anno a venire, in cui i Laboratori Scientifici sono chiamati a rafforzare ulteriormente la propria capacità di innovazione e di impatto all'interno della comunità scientifica e del sistema della conservazione.

Federica Pozzi

Direttore dei Laboratori Scientifici

LABORATORI SCIENTIFICI



113 Campagne diagnostiche

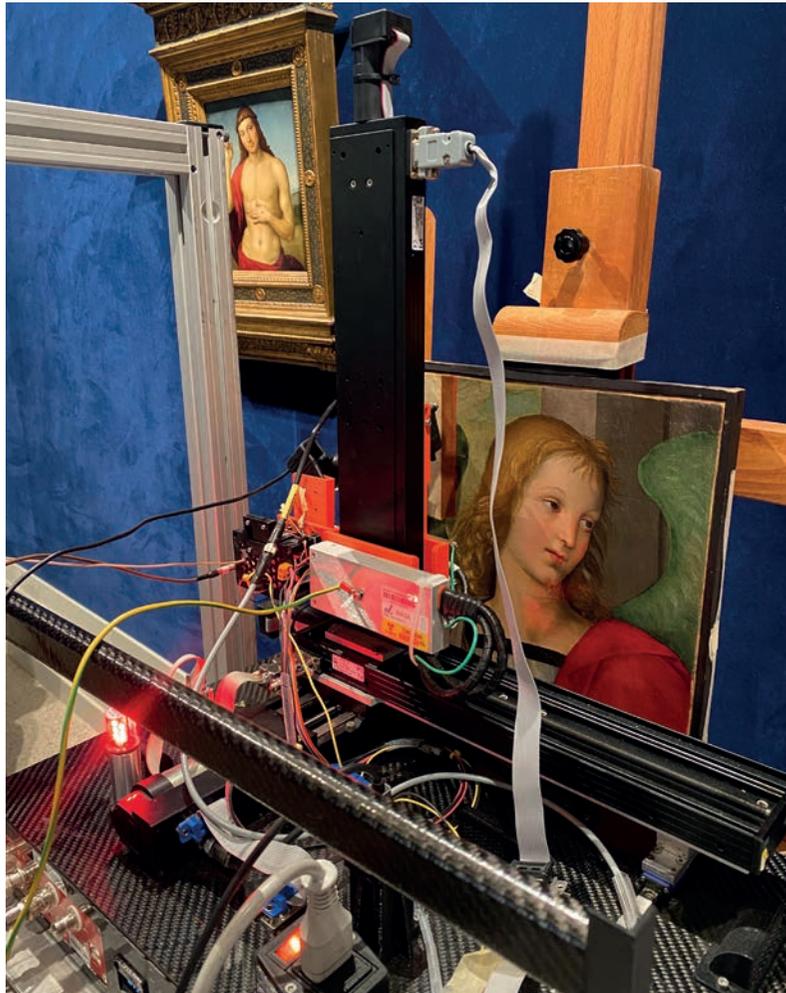
22 Articoli e pubblicazioni

29 Contributi a convegni

I Laboratori Scientifici effettuano campagne diagnostiche sulle opere a scopo conoscitivo, a supporto degli interventi di restauro e nell'ambito delle attività didattiche relative al Corso di Laurea; programmi di monitoraggio ambientale all'interno di chiese, musei e residenze storiche; e progetti di ricerca a livello nazionale e internazionale. Il personale scientifico contribuisce, inoltre, alle attività educative e di alta formazione promosse dal Centro e svolge servizi di diagnostica per conto di enti ed individui esterni.

Progetti di ricerca

- iPhotoCult - Intelligent advanced photonics tools for remote and/or on-site monitoring of cultural heritage monuments and artefacts
- ARGUS - Non-destructive, scalable, smart monitoring of remote cultural treasures
- Lasering PH - Limpieza sostenible del patrimonio pictórico: optimización de los procesos de ablación láser
- Conservation of textile and wooden artifacts through selective gel cleaning applications including innovative gel
- AI4Heritage - Artificial intelligence for damage detection and reporting in artistic heritage
- PITCH - Development of a phase-contrast X-ray imaging setup with a Talbot interferometer and a liquid anode source for cultural heritage applications
- Carracci ConservArt. Visualiser et comprendre la Galerie des Carrache à travers sa fortune critique, sa conservation et ses restaurations. XVIIe-XXIe siècle
- Technical study of the Visconti-Sforza tarocchi decks (15th century)
- Study of the formation of metal soaps in alkyd-based paints
- Monumenti e fontane nello spazio pubblico della città di Torino. Beni collocati all'aperto: definizione di protocolli di gestione per la conservazione programmata



Su richiesta del Comitato nazionale per la celebrazione dei 500 anni dalla morte di Raffaello Sanzio, sono stati analizzati due dipinti su tavola dell'artista, di cui uno trasportato su tela, Angelo (1501) e Cristo Benedicente (1505-1506). Le indagini non invasive puntuali e in modalità imaging, effettuate presso la Pinacoteca Tosio Martinengo a Brescia, hanno rivelato dettagli inediti dello stato di conservazione, della tavolozza pittorica e delle tecniche esecutive, tra cui disegni soggiacenti eseguiti con materiali diversi e il primo utilizzo di blu egizio in ambito rinascimentale. Allo studio tecnico-scientifico hanno partecipato, insieme ai Laboratori Scientifici del Centro, il Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Milano, l'Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" del CNR e INFN Firenze.

Diagnostica e monitoraggio ambientale.

Fotografia e Imaging Multibanda

Direttore

Federica Pozzi

Coordinatore

Anna Piccirillo

Nei laboratori

Tiziana Cavaleri

Enrica Matteucci

Tommaso Poli (UniTo)

Chiara Ricci

Daniele Demonte

Federico di Iorio (dottorando
CCR-PoliTo)





FORMAZIONE



FORMAZIONE

Il 2024 ha segnato un anno di consolidamento e crescita per la Scuola di Alta Formazione e Studio (SAF), che ha saputo rispondere alle sfide della conservazione del patrimonio culturale con un programma formativo internazionale e multidisciplinare, fortemente caratterizzato dall'uso delle tecnologie innovative e da un approccio blended che unisce formazione in presenza e digitale. Questo approccio ha permesso di garantire la massima flessibilità, accessibilità e aggiornamento continuo per professionisti del settore, in un contesto globale sempre più interconnesso.

Uno dei principali punti di forza è stato l'uso strategico delle infrastrutture e competenze del CCR Digital Lab, che ha fornito il supporto tecnologico necessario per sviluppare percorsi formativi avanzati. Grazie alla collaborazione tra le diverse Aree del Centro sono stati affrontati temi altamente specializzati come la diagnostica applicata a materiali storici e artistici, l'uso della strumentazione laser, e la sostenibilità nelle pratiche di conservazione. Questi corsi hanno avuto un grande valore, non solo per l'aggiornamento tecnico, ma anche per la creazione di occasioni di networking tra studenti, professionisti e istituzioni, alimentando uno scambio continuo di conoscenze ed esperienze.

Sul piano internazionale, la SAF ha saputo consolidare le collaborazioni in essere, rispondendo con percorsi formativi mirati alle esigenze di paesi come l'Arabia Saudita, la Siria e il Marocco. Programmi come quelli svolti ad AlUla, la formazione congiunta con la DGAM siriana e l'Academie des Arts Traditionnels di Casablanca, hanno rappresentato un'opportunità unica di trasferimento di competenze tecniche e metodologiche, con particolare attenzione alla conservazione del patrimonio e alla gestione delle opere d'arte.

Un altro punto distintivo è stato l'impegno nel rafforzare il legame tra la formazione accademica e il mondo del lavoro con iniziative come il Bando PRIMA della Fondazione Compagnia di San Paolo. La SAF ha supportato l'adozione di piani di conservazione programmata e ha promosso il dialogo tra professionisti della conservazione, esperti nella gestione e amministrazione dei beni culturali, rafforzando la comunità professionale e favorendo la creazione di reti di collaborazione interdisciplinare.

Inoltre, nel 2024, la SAF ha portato avanti con successo il suo impegno nella formazione pratica, con l'organizzazione di tirocini e borse di studio in collaborazione con istituzioni prestigiose come la Fondazione Accorsi Ometto e la Fondazione Magnetto, offrendo opportunità concrete ai giovani laureati nel settore della conservazione.

Guardando al futuro, la SAF si conferma un punto di riferimento per la formazione continua nel campo della conservazione del patrimonio culturale, puntando sulla innovazione tecnologica, sull'interdisciplinarietà e sulla collaborazione internazionale, con l'obiettivo di rispondere alle sfide globali di un settore in costante evoluzione.

Michela Cardinali

Direttore SAF Scuola di Alta Formazione e Studio

SAF SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE E STUDIO

A partire dall'ascolto delle necessità formative espresse da contesti nazionali ed internazionali, nel 2024 la Scuola di Alta formazione e Studio ha sviluppato percorsi di formazione, accompagnamento e aggiornamento rivolti sia a studenti che a professionisti della conservazione per attivare processi di scambio di competenze e know how tra diversi attori coinvolti nella conservazione del patrimonio culturale. Secondo una prassi consolidata, i temi e i contenuti specialistici sono stati sviluppati grazie ad un'importante rete di collaborazioni, nazionale e internazionale.

ATTIVITÀ 2024

- Rinnovo della collaborazione con l'Académie des Arts Traditionnels della Fondation de la Mosquée Hassan II di Casablanca (Marocco), con attività in corso di coordinamento e gestione degli insegnamenti tecnico-scientifici dedicati al restauro di manufatti in legno intarsiato e dipinto.
- Coordinamento delle attività di formazione ad Alula (Arabia Saudita) nei mesi di gennaio e febbraio 2024, rivolte a studenti e professionisti, sull'uso della tecnologia laser.
- Avvio, a febbraio 2024, del programma di affiancamento ai gruppi di progetto selezionati dalla seconda edizione del Bando Prima, promosso dalla Fondazione CSP e sviluppato dal Centro con il Centro R3C del Politecnico di Torino, con presentazione pubblica l'8 aprile 2024. Obiettivi: rafforzare la comunità professionale, sviluppare piani di conservazione programmata e consolidare le relazioni tra professionisti e amministratori del patrimonio.
- Svolgimento, dal 14 gennaio al 23 marzo 2024, di un percorso interdisciplinare dedicato a Mohammad Homam Alhariri, basato su casi studio del Centro, che ha incluso attività di mappatura conservativa, schedatura, progettazione e monitoraggio.
- Percorso di formazione (6 - 18 marzo 2024) per 5 professionisti della DGAM (Siria), nell'ambito del programma "Enhancing skills for Heritage Conservation 2022-2023: Piedmont - Syria Knowledge Exchange", focalizzato su materiali e metodologie innovative per la conservazione dei manufatti lignei, finalizzato all'elaborazione congiunta del progetto di restauro del soffitto ligneo della sala damascena del Museo Nazionale di Damasco.
- Realizzazione della Winter School "Il Restauro dell'Automobile d'Epoca. 1^ edizione", dal 27 al 30 novembre 2024, in collaborazione con il Museo Nazionale dell'Automobile di Torino. Il programma ha coinvolto 22 partecipanti in un percorso formativo sulle problematiche legate alla natura polimaterica e funzionale dei veicoli storici.
- Programma di scambio e formazione sul campo a Buenos Aires (16-20 dicembre 2024), in collaborazione con il Centro TAREA dell'Universidad Nacional de San Martín (UNSAM), finanziato dall'ICE, incentrato sulla schedatura conservativa (*condition reporting*) per la costruzione di piani di conservazione.
- Sviluppo, tra novembre e dicembre 2024, del programma di visite e incontri sul patrimonio UNESCO in Piemonte, nell'ambito del progetto *La Via del Restauro* con il Politecnico di Torino, in preparazione all'esperienza formativa per 24 studenti cinesi della Zhejiang University prevista per gennaio 2025.

CCR DIGITAL LAB

La piattaforma CCR Digital Lab, online da luglio 2022, ha superato i 1000 utenti registrati, provenienti principalmente da Paesi europei, ma anche da America e India. In questo contesto, è stato sviluppato un programma integrato di formazione e aggiornamento professionale, frutto della collaborazione tra tutte le aree del Centro. L'obiettivo è condividere i risultati delle ricerche e degli studi condotti sia internamente che in partnership con professionisti, enti e istituzioni.

Grazie al contributo dei Laboratori di Restauro, il CCR Digital Lab ha ospitato percorsi formativi dedicati ad aspetti tecnici e operativi, come l'uso della strumentazione laser, la sostenibilità nei processi conservativi e i nuovi strumenti per la movimentazione delle opere. Parallelamente, con il supporto dei Laboratori Scientifici, sono stati attivati corsi e Scuole specialistiche incentrati su tecniche diagnostiche innovative applicate ai materiali di interesse conservativo, contribuendo a rendere la piattaforma e il Centro uno spazio dinamico di condivisione e crescita professionale.

CORSI 2024

- I tessuti: materia e immagine (III edizione + WORKSHOP) [CORSO]
- Winter School "Il restauro dell'automobile d'epoca" [SCUOLA]
- Applicazione LASER nei Beni Culturali - Modulo On Demand [CORSO]
- Applicazioni LASER nei Beni Culturali - Speciale Manufatti Lapidei e Metallici (WORKSHOP)
- Applicazioni LASER nei Beni Culturali - Speciale Manufatti Tessili (WORKSHOP)
- Multivariate analysis of spectroscopic data. Advanced chemometric strategies for conservation science [CORSO]
- Precisione nella misurazione di pH e conduttività di superfici idrosensibili (WORKSHOP)
- Scuola di Microscopia Ottica per applicazioni nei Beni Culturali [CORSO]
- Scuola di Spettroscopia Infrarossa e Raman per Applicazioni nei Beni Culturali XIII edizione [CORSO]

SEMINARI 2024

- Webinar "In dialogo con il Registrar"
- Ricerca, Restauro, Collaborazioni e Comunicazione - Prospettive dall'Art Institute di Chicago

STAGE ATTIVATI INTERNI

Nel 2024 la SAF ha supportato le attività di orientamento e accompagnamento di 4 giovani laureati verso il mondo del lavoro, grazie al coinvolgimento di importanti istituzioni, come Fondazione Cologni, Fondazione Accorsi Ometto, Fondazione Gilardi, a sostegno dei tirocini e delle borse di studio.





- 12 Aperto per Restauri
- >100 Scuole coinvolte
- >1.500 Visitatori
- 3 Nuovi itinerari didattici

Responsabile
Lara Coniglio
Coordinatore
Selena Viel

SERVIZI EDUCATIVI

Le attività proposte dai Servizi educativi pongono l'individuo al centro dell'esperienza con l'arte, riconoscendone il ruolo attivo nella conservazione del patrimonio culturale e nella sua trasmissione al futuro. In un contesto accessibile e inclusivo, sono progettate le esperienze educative nei Laboratori dove bambini, ragazzi e adulti incontrano i professionisti impegnati in complessi progetti di studio, manutenzione e conservazione.

FORMAZIONE PER L'ACCESSIBILITÀ E L'INCLUSIONE NEI SERVIZI EDUCATIVI

Nel 2024, grazie al progetto *Humanities in Conservation*, il Centro ha attivato un ampio programma formativo rivolto al personale che ha coinvolto i Servizi educativi in attività di accoglienza e progettazione educativa, con l'obiettivo di promuovere un approccio inclusivo e accessibile alla fruizione del patrimonio culturale. Il percorso ha previsto incontri introduttivi e seminari specialistici dedicati a temi chiave come la comunicazione accessibile, la progettazione universale, la redazione di storie sociali e l'uso di linguaggi facilitati, con il supporto di esperti della Fondazione Paideia e dell'Istituto dei Sordi di Torino.

Tra le azioni specifiche:

- un corso base per operatori culturali sulle diverse disabilità e le tecniche di accoglienza;
- una formazione dedicata alla progettazione di storie sociali per la mediazione online e cartacea;
- seminari su Universal Design, Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), LIS e redazione in italiano accessibile;
- attività pratiche e supervisioni finalizzate alla produzione di materiali didattici e contenuti digitali inclusivi.

Queste attività formative hanno contribuito a un significativo miglioramento delle competenze del personale, potenziando la capacità di offrire esperienze culturali accessibili e inclusive a tutti i visitatori.

CULTURA E INCLUSIONE

Nel 2024, il Centro Conservazione e Restauro ha rafforzato l'impegno per promuovere la partecipazione attiva del pubblico nella conservazione del patrimonio culturale, consolidando le collaborazioni con il territorio. In particolare, è stata rinnovata la sinergia con la Reggia di Venaria, con nuove proposte rivolte a scuole e adulti. Tra queste, il **percorso di visita congiunto Reggia-Centro** per studenti delle primarie e secondarie di primo grado e gli appuntamenti dei **Martedì con l'esperto**, che hanno visto la partecipazione attiva dei restauratori durante le visite. Il progetto **Aperto per Restauri** ha invece offerto occasioni di incontro diretto tra i professionisti e la comunità, all'interno dei laboratori.

L'offerta educativa per le scuole è stata ampliata con percorsi sperimentali orientati all'inclusione. Nell'anno scolastico 2024/25 ha preso il via il laboratorio **Inside Art. La Conservazione fra Arte e Scienza**, finanziato dalla Fondazione CRT nell'ambito del Progetto Diderot. Rivolto agli studenti delle scuole secondarie, il laboratorio promuove un approccio inter-

disciplinare alla conservazione, favorendo una riflessione sul ruolo attivo dei giovani nella tutela del patrimonio. L'iniziativa coinvolgerà oltre 5.000 studenti tra Piemonte e Valle d'Aosta.

Durante l'estate, il progetto **Il mio posto nel mondo**, anch'esso sostenuto dalla Fondazione CRT, ha proposto ai bambini e ragazzi dei centri estivi attività nei laboratori del Centro, avvicinandoli al mondo della conservazione e alle professionalità che lo caratterizzano.

Nell'ambito del progetto *Humanities in Conservation*, sono stati prodotti materiali e strumenti digitali inclusivi, tra cui un video con mediazione LIS e un set di schede didattiche pensate per persone con disabilità sensoriali e cognitive, realizzate con linguaggio semplificato, traduzioni in braille e accorgimenti grafici, per favorire una fruizione universale dei contenuti.



5 Percorsi formativi

24 matricole AA 2024-2025

22 laureati



Presidente del Corso di Laurea

Diego Elia

Direttore SUCOR

Dominique Scarlone

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI

Nello sviluppo della convenzione tra Università di Torino e Centro, la collaborazione continua a evolversi, rafforzando l'insegnamento e affinando le linee scientifiche condivise. Questo processo ha garantito una maggiore stabilità nelle figure professionali nei laboratori e una gestione più fluida delle attività didattiche. Inoltre, per aumentare le iscrizioni alle prove di ammissione, è stato implementato un piano di comunicazione congiunto che ha incluso incontri di preparazione agli esami e giornate di orientamento, organizzate nel corso del 2024.

PROGETTO GET INSPIRED. DIVENTA RESTAURATORE

Il progetto GET INSPIRED, promosso dal Corso di Laurea e dal Centro, ha l'obiettivo di orientare gli studenti delle scuole superiori nella scelta del percorso universitario. Rivolto a classi di quarta e quinta superiore del Piemonte, il progetto offre un'esperienza diretta con gli studenti universitari e i professionisti del restauro. Durante l'attività, gli studenti scoprono il mondo della conservazione del patrimonio culturale attraverso laboratori pratici, sessioni di confronto con esperti e testimonianze sulla professione del restauratore. Il programma include visite ai laboratori, redazione di condition report e approfondimenti interdisciplinari sulla conservazione. L'attività prevede la partecipazione attiva degli studenti del Corso di Laurea.

CANTIERI DIDATTICI

- Villa della Regina - Torino
- Parco Archeologico Pompei (Domus Caccia Antica)
- Basilica Mauriziana
- Pinacoteca Accademia Albertina di Torino
- Archivio di Stato di Torino
- Biblioteca Reale di Torino
- Nova Rolfilm srl e Museo Nazionale del Cinema e relativo Archivio



• **CAMILLA AUDISIO**

L'“ADORAZIONE NOTTURNA” DI DEFENDENTE FERRARI, SCOMPARTO DI UN POLITTICO SMEMBRATO: ANALISI DELL'OPERA E INTERVENTO DI RESTAURO PER IL RECUPERO DI UNA SUPERFICIE DIPINTA PARTICOLARMENTE FRAGILE E COMPROMESSA.

Primo Relatore: Bernadette Ventura
Secondo Relatore: Alessandro Morandotti

• **SOFIA BOETTI**

STUDIO E RESTAURO DI UN DIPINTO MURALE CON MATRIMONIO MISTICO DI SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA PROVENIENTE DALLA PRECETTORIA DI SANT'ANTONIO DI RANVERSO (TO). SVILUPPO E APPLICAZIONE DI UN NUOVO SUPPORTO E INTERVENTO PILOTA PER IL RECUPERO DELLA FRUIBILITÀ.

Primo Relatore: Debora Melano
Secondo Relatore: Daniele Castelli

• **MARGHERITA BROCCO**

STUDIO E RESTAURO DI UN CALCO IN GESSO POLICROMO ATTRIBUITO ALLA BOTTEGA DI JACOPO DELLA QUERCIA.

Primo Relatore: Francesco Brigadeci
Secondo Relatore: Sergio Enrico Favero Longo

• **GIULIA BRUSTIA**

STUDIO E RESTAURO DI UN'ARMA DA FUOCO PORTATILE PROVENIENTE DALL'ARMERIA REALE DI TORINO: LA PISTOLA N25.

Primo Relatore: Lucia Miazzo
Secondo Relatore: Alessandro Re

• **LORENZO CASCIO**

DERESTAURO E RESTAURO DELLA PISSIDE SKYPHOIDE SOVRADIMENSIONATA A FIGURE ROSSE DA LOCRI EPIZEFIRI: UNA METODOLOGIA DI INTERVENTO A PIÙ CRITICITÀ CONSERVATIVE.

Primo Relatore: Lucia Miazzo
Secondo Relatore: Diego Elia

• **MARIANNA DE ROSSI**

IL “CRISTO MORTO” ATTRIBUITO A CAMILLO PROCACCINI DELLA PINACOTECA DI BRERA: STUDIO E RESTAURO DI UN DIPINTO SU TAVOLA ALLA LUCE DELLA SUA COMPLESSA STORIA CONSERVATIVA.

Primo Relatore: Bernadette Ventura
Secondo Relatore: Alessandro Morandotti

• **LUCAS EDOUARD**

RESTAURO DI TERRECOTTE OTTOCENTESCHE DA PALAZZO CARIGNANO A TORINO: SPERIMENTAZIONE SULLA PULITURA ED INTEGRAZIONE NELL'INTERVENTO ARCHITETTONICO.

Primo Relatore: Marco Demmelbauer
Secondo Relatore: Alessandro Lo Giudice

• **VALENTINE FERRO**

STUDIO E SPERIMENTAZIONE PER LA RIMOZIONE DEI MATERIALI DI INTERVENTO NEL RESTAURO CONSERVATIVO DI UN FRAMMENTO DI DIPINTO MURALE DEL MUSEO EGIZIO DI TORINO (S.01346).

Primo Relatore: Francesco Brigadeci
Secondo Relatore: Diego Elia

• **NOEMI FIRRIOLO**

COPRI-PIEDI IN CARTONNAGE DAL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI FIRENZE: STUDIO DI SISTEMI COMBINATI PER LA RIMOZIONE DI UNA SOSTANZA PROTEICA DI RESTAURO.

Primo Relatore: Paola Buscaglia
Secondo Relatore: Monica Gulmini

• **ROBERTA GARAGLIANO**

STUDIO E RESTAURO DI UNA MARIONETTA NAPOLETANA DALLA COLLEZIONE GRILLI (TORINO).

Primo Relatore: Simona Morales
Secondo Relatore: Monica Gulmini

• **GIULIA GIAMMARINARO**

STUDIO E RESTAURO DEI MATERIALI COSTITUTIVI E VALORIZZAZIONE ESPOSITIVA DELL'OGGETTO DETTO “BRIGLIE DA CAVALLO VICHINGHE IN ARGENTO”.

Primo Relatore: Lucia Miazzo
Secondo Relatore: Giorgio Di Gangi

• **SILVIA GUERCIO**

IL RESTAURO DI UN VASO IN CERAMICA DEI MUSEI REALI DI TORINO DECORATO A LACCA: UN CASO DI STUDIO SULLA CARATTERIZZAZIONE E PULITURA DI SUPERFICI COMPLESSE.

Primo Relatore: Emiliano Catali
Secondo Relatore: Monica Gulmini

• **BIANCA LEVRINI**

DALL'ETIOPIA AL CASTELLO DUCALE DI AGLIÈ: IL RESTAURO DI UNA SELLA ABISSINA DA PARATA.

Primo Relatore: Elisa Zonta
Secondo Relatore: Eliano Diana

• **DANIELA MARGARIA**

MERIDIANA DI PINO PASCALI. STUDIO SPERIMENTALE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DI UNA SCULTURA POLIMATERICA CON ELEMENTI IN POLIURETANO ESPANSO.

Primo Relatore: Alessandra Bassi
Secondo Relatore: Dominique Scarlone

• **AMALIA NANI**

APPROFONDIMENTI DIAGNOSTICI E RESTAURO DI UN DIPINTO AD OLIO SU TELA DI AMBITO GENOVESE TARDO-SEICENTESCO. STUDIO SISTEMATICO E VALUTAZIONE COMPARATA DI SOSTANZE PER LA DEACIDIFICAZIONE DI FIBRE TESSILI VEGETALI.

Primo Relatore: Alessandro Gatti
Secondo Relatore: Angelo Agostino

• **CRISTIANA PIAZZA**

STUDIO PER ASTRALE N.2 DI SERGIO SARONI. INTERVENTO CONSERVATIVO DI UN DIPINTO POLIMATERICO.

Primo Relatore: Sandra Vazquez Perez
Secondo Relatore: Fabio Belloni

• **EGLE ROSSO**

STATUARIA IN TERRA CRUDA POLICROMA DALLA VIA DELLA SETA: STUDIO E CONSOLIDAMENTO DI DUE OPERE DEL MUSEO D'ARTE ORIENTALE DI TORINO.

Primo Relatore: Marco Demmelbauer
Secondo Relatore: Nicola Amapane

• **LUISA SARTORI**

RECUPERO DELLA POLICROMIA ORIGINALE DI UNA ANCONETTA SCOLPITA PROVENIENTE DALLA VALSESIA: STUDIO METODOLOGICO SULLA RIMOZIONE SELETTIVA DEGLI STRATI DI RIFACIMENTO E SUL CONSOLIDAMENTO DELLE PITTURE OPACHE.

Primo Relatore: Roberto Bestetti
Secondo Relatore: Giovanna Saroni

• **GIORGIA STROCCHIO**

TRA I FILI DI MARIA LAI. CARATTERIZZAZIONE DEL DEGRADO BATTERICO E STRATEGIE DI CONTENIMENTO E RECUPERO CONSERVATIVO DEL DIARIO FELICE.

Primo Relatore: Chiara Tricceri
Secondo Relatore: Sergio Enrico Favero Longo

• **MARILENA VERDI**

I LEONI RAMPANTI DEI GRANERI DELLA ROCCIA. STUDIO E RESTAURO DI UNA SCULTURA LAPIDEA SEICENTESCA.

Primo Relatore: Marie-Claire Canepa
Secondo Relatore: Daniele Castelli

• **GIULIA VALOTA**

TRACCIATI INTERROTTI. IL RESTAURO DI UN'OPERA SU CARTA VELINA DI REMO GAIBAZZI

Primo Relatore: Tiziana Macaluso
Secondo Relatore: Eliano Diana

• **ARIANNA ZANELLI**

FRAMMENTO DI DIPINTO MURALE “MADONNA CON BAMBINO IN TRONO E SANTI” ATTRIBUITO A BERNARDINO LANINO: SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DI PULITURA CON METODI ACQUOSI E DI MATERIALI ALTERNATIVI PER LA MALTA ESTETICA PERIMETRALE.

Primo Relatore: Marie-Claire Canepa
Secondo Relatore: Dominique Scarlone

DI COSA CI
PRENDIAMO CURA?
WHAT DO WE
TAKE CARE OF?

QUANTO
È GRANDE?
HOW BIG
IS IT?

CHI È
STATO?
WHO IS
RESPONSIBLE?

A QUANDO
RISALE?
WHEN DOES
IT DATE
BACK TO?

COME
SI SPOSTA?
HOW DO YOU
MOVE IT?

CHI FA
COSA?
WHO DOES
WHAT?

The European Commission is financing the Museum of the Venetian Lagoon through the 2014-2020 Operational Program of the Ministry of Economic Affairs and Finance. The Commission is also financing the Museum of the Venetian Lagoon through the 2014-2020 Operational Program of the Ministry of Economic Affairs and Finance.

6000 kg
765 m³



Infographic section titled 'PARETE DEI FATTI' (Wall of Facts) featuring various icons and text boxes. Icons include a person, a boat, a camera, and a television. Text boxes contain small paragraphs of text.



Infographic section titled 'PARETE DELLE COSE' (Wall of Things) featuring various icons and text boxes. Icons include a person, a boat, a camera, and a television. Text boxes contain small paragraphs of text.



DI COSA È STATO?
IT MADE OF?

COME È USCITA?
HOW DID IT LEAVE IT?



PARETE DELLE COSE
WALL OF THINGS

PARETE DEI FATTI
WALL OF FACTS



Infographic section titled 'PARETE DELLE STORIE' (Wall of Stories) featuring various icons and text boxes. Icons include a person, a boat, a camera, and a television. Text boxes contain small paragraphs of text.

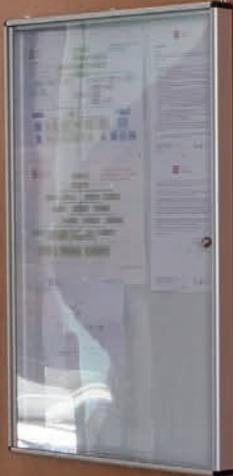
PARETE DELLE STORIE
WALL OF STORIES





DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE

Biblioteca
library



**Benvenuti
nella biblioteca
del CCR**

**Welcome
to the library
of CCR**

Tocca per entrare in
biblioteca
Touch to enter the library



DOCUMENTAZIONE

Uno degli interventi più significativi è stato il processo di digitalizzazione dell'archivio del Centro, che ha reso il patrimonio documentale ancora più accessibile e fruibile. L'archivio, che raccoglie dati storici e scientifici di fondamentale importanza per la conservazione del nostro patrimonio culturale, è stato riorganizzato e reso disponibile in formato digitale. Un aspetto innovativo di questa digitalizzazione è la trascrizione in italiano dei contenuti con lettura facilitata, che consente di rendere le informazioni comprensibili anche a chi ha difficoltà con la terminologia tecnica o con la lingua. Questo approccio ha garantito che l'archivio sia fruibile non solo dagli esperti, ma anche da un pubblico più ampio, inclusi studenti, appassionati di arte e cultura, e persone con disabilità cognitive.

In parallelo, la Biblioteca e i suoi Archivi sono stati riorganizzati per adattarsi alle esigenze di una fruizione continuativa durante tutta la giornata, permettendo così agli utenti di accedere ai materiali in qualsiasi momento. Questa nuova organizzazione degli orari è stata pensata per venire incontro alle diverse esigenze dei visitatori, garantendo che la Biblioteca sia un luogo facilmente accessibile a tutti, in ogni momento della giornata.

Per migliorare ulteriormente l'esperienza degli utenti, il personale della Biblioteca ha partecipato a corsi di formazione specifici, mirati ad affinare le proprie competenze nell'accoglienza e nella gestione del pubblico. Grazie a questi corsi, lo staff è stato preparato per offrire un servizio di alta qualità, capace di rispondere alle diverse esigenze degli utenti, inclusi quelli con difficoltà di accesso alle informazioni tradizionali.

Queste iniziative non solo hanno reso gli archivi del Centro più accessibili, ma hanno anche creato un ambiente più inclusivo e accogliente per tutti i visitatori, rafforzando l'impegno del Centro nell'offrire un'esperienza culturale che sia realmente aperta e fruibile da ogni tipo di pubblico.

Stefania De Blasi

Area Documentazione e Comunicazione



ARCHIVI

Nel 2024, il piano di accessibilità per l'Archivio e la Biblioteca ha visto la riorganizzazione e unificazione delle risorse digitali del Centro, con il riversamento su una piattaforma unica delle attività dal 2005 ad oggi, incluse quelle conservate su ARCHIUI e Google Drive. Questo processo ha richiesto un aggiornamento tecnologico e la customizzazione della piattaforma in collaborazione con esperti di accessibilità CAA, migliorando la fruibilità universale dei dati.

È stato completato l'aggiornamento dell'archivio storico della restauratrice Pinin Brambilla Barcilon, anche grazie a un dottorato di ricerca in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Inoltre, la digitalizzazione e la schedatura di circa 1.200 interventi significativi hanno reso gli archivi del Centro e l'archivio Brambilla completamente accessibili.

Una delle principali innovazioni è stata la creazione di schede facilitate in italiano per 1.200 interventi significativi, rendendo le informazioni accessibili a persone con disabilità cognitive e con scarsa familiarità con la terminologia tecnica. Le schede sono disponibili sul sito web del Centro, con un'interfaccia semplificata per una fruizione universale.

Un'altra novità è l'integrazione di QR-Code per opere restaurate, che rimandano alle pagine del sito dedicate, con immagini e descrizioni sia semplificate che tecniche. I primi QR-Code sono stati posizionati nella Reggia di Venaria e nella Palazzina di Caccia di Stupinigi, e il Centro si è reso disponibile a estendere l'iniziativa a tutti i musei che lo richiederanno.

Il dottorato ha portato anche alla disseminazione scientifica del protocollo di lavoro, con attività di ricerca internazionale. Parallelamente, è stata completata la catalogazione dei fondi bibliografici provenienti dalle donazioni di studiosi della conservazione, valorizzando la storia dei singoli proprietari.

La quinta edizione dello *Young Professionals Forum* ha visto giovani professionisti creare un "Glossario della conservazione accessibile", tradotto in italiano, inglese e arabo, che sarà disponibile sul sito per facilitare la comprensione dei termini tecnici.

In collaborazione con l'Istituto dei Sordi di Torino, sono stati tradotti in LIS i contenuti del *Ristoro delle Arti* e il video esplicativo delle attività del Centro, realizzato con sottotitoli e audio-descrizione, insieme ad altri video didattici.

Queste iniziative hanno rafforzato l'accessibilità e inclusività del Centro, rendendo i suoi archivi e materiali fruibili da un pubblico sempre più ampio e diversificato.



BIBLIOTECA

La nuova Biblioteca, su tre piani, di cui uno dedicato alla consultazione, è stata inaugurata nel settembre 2024 dopo i lavori di ridefinizione del layout e con la collocazione di nuovi scaffali per la libera fruizione e di nuovi arredi accessibili. A piano terra sono collocati volumi più richiesti dagli studenti e dai restauratori, acquistati o ricevuti in scambio con altre istituzioni. Al primo piano si trovano i periodici. Al secondo piano sono custoditi i fondi delle studiose torinesi che sono stati donati al Centro.

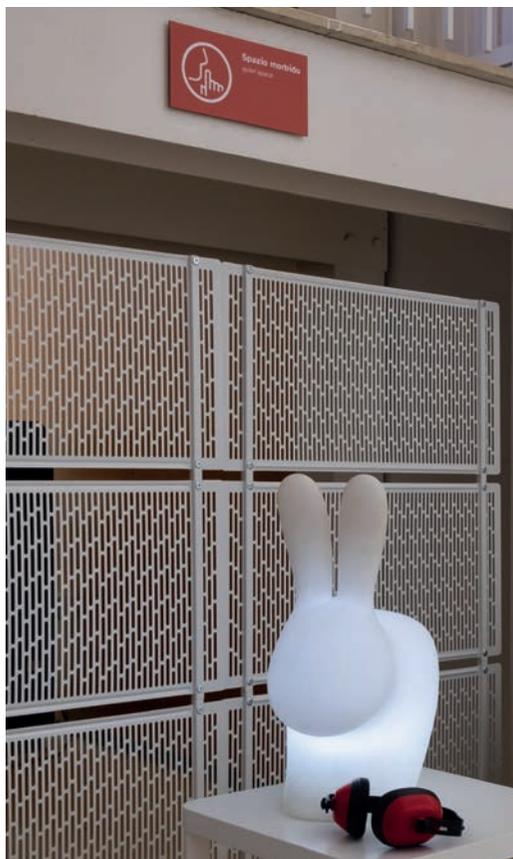
Nel 2024 si è aggiunto al già corposo patrimonio della Biblioteca, il Fondo Cerri, recentemente catalogato in SBN, consistente in volumi raccolti dall'Architetto Maria Grazia Cerri durante la sua lunga attività di docente presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino e Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, tra il 1976 e il 1982. Sono inoltre arrivati nel deposito della Biblioteca parte dei libri della dottoressa Carla Enrica Spantigati, già Direttrice Scientifica del Centro e a Soprintendente per i Beni Artistici e Storici del Piemonte. La catalogazione sarà effettuata nel 2025.

LO SPAZIO MORBIDO

Nell'area della Biblioteca è stato creato lo "spazio morbido", un angolo accogliente pensato per chi desidera un momento di decompressione o semplicemente una pausa per ritrovare la calma. Questo spazio, separato da eleganti paraventi, è arredato con pouf morbidi e illuminato da luci soffuse, creando un'atmosfera intima e rilassante. È il luogo ideale per staccare dal flusso quotidiano, riflettere o semplicemente prendersi una pausa in totale tranquillità.

È stata realizzata anche un'area relax esterna, progettata per gli utenti della Biblioteca e per chiunque voglia godere della lettura all'aperto. Questo spazio, lontano dal trambusto degli ambienti interni, offre un ambiente sereno dove è possibile studiare, leggere o semplicemente godersi il silenzio all'aria aperta. Con un arredamento pensato per il massimo comfort, quest'area fornisce una pausa rigenerante durante la giornata, permettendo agli utenti di immergersi nella lettura o nel loro lavoro accademico in un contesto più rilassato.

Entrambi gli spazi sono stati progettati per favorire il benessere e la concentrazione, offrendo agli utenti momenti di serenità e recupero.



FONDI

Fondo Giovanna Vedovello Giacomelli
(circa 800 volumi arrivati nel 2011)

Fondo Galleria Martano
(circa 5.100 volumi arrivati nel 2013)

Fondo Antonietta Galassi Gallone
(circa 460 volumi arrivati nel 2017)

Fondo Rosanna Maggio Serra
(circa 3.500 volumi arrivati nel 2018)

Fondo Luisa Vertova
(circa 3.100 volumi arrivati nel 2018)

Fondo Andreina Griseri
(in corso di catalogazione)

Fondo Liliana Mercado
(in corso di catalogazione)

Fondo Maria Grazia Cerri
(in corso di catalogazione)

Fondo Carla Enrica Spantigati
(in corso di catalogazione)

S. Abram, "La Via del Restauro": un terreno di incontro per discipline, geografie, cronologie e contesti, in "Didattica ed esperienze di restauro: affermazione dell'identità territoriale e confronti internazionali. Per Carla Bartolozzi", a cura di M. Naretto, F. Novelli e E. Romeo, Atti e rassegna tecnica della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino, Vol. LXXVIII, 2024, pp. 183-186

A. Alacevich, M. Cardinali, L. Fornara, A. Longhi, S. Martino, U. Mecca, M. Rebaudengo, A. Salice, *Promuovere la conservazione programmata secondo un approccio multidisciplinare e di knowledge management: buone pratiche e sperimentazioni in Piemonte e Liguria* in "Scienza e beni culturali. La conservazione preventiva e programmata venti anni dopo il codice dei beni culturali", 39. convegno di studi di Bressanone 2-5 luglio 2024, a cura di Guido Driussi e Zeno Morabito, pp. 805-816

M. Bagnoli, A. Necci, L.A. Margari, M. Cardinali, V. Ponzà, M. Ferrero, *Giorno dopo giorno nel museo: il piano di conservazione programmata delle Gallerie Estensi di Modena* in "Scienza e beni culturali. La conservazione preventiva e programmata venti anni dopo il codice dei beni culturali", 39. convegno di studi di Bressanone 2-5 luglio 2024, a cura di G. Driussi e Z. Morabito, pp. 523-533

E. Basso, A. McGeachy, M. G. Mieites Alonso, F. Pozzi, R. Radpour, M. Katz, *Seventeenth-century Barniz de Pasto objects from the collection of the Hispanic Society Museum & Library: a century of material and technological evolution*, Heritage 2024, 7(5), 2620

C. Bellezza Prinsi, P. Buscaglia, M. Olivero, S. Grassini, A. Vallan, G. Perrone, *Optical Coherence Tomography Based Measurements to Support Cleaning Treatments of Painted Ancient Artifacts*, in Preprints of the International conference of the IEEE Instrumentation and Measurement Society, Glasgow, May, 20-23, 2024

R. Boano, E. Fiore Marochetti, G. Mangiapane, M.W. Dee, R. Genta, F. Zenucchini, A. Piccirillo, B. Demarchi, *Funerary practices in Old Kingdom Egypt revealed through a cross-disciplinary study of a mummy with painted bendes from Gebelein (Upper Egypt)*, in "Archaeological and Anthropological Sciences" (2024), in corso di stampa

M.C. Canepa, *L'intervento conservativo e la ricomposizione di alcuni frammenti delle pitture murali provenienti dalla Domus romana di Via Colletta* in "Pictura tacitum poema. Miti e paesaggi dipinti nelle domus di Cremona", catalogo della mostra a cura di E. Mariani, N. Cecchini, M. Volonté Editore: Ante Quem

M.C. Canepa, *Ricomposizione e restauro di una selezione di frammenti di pitture murali provenienti dallo scavo archeologico nella domus romana di Via Colletta a Cremona* in Atti del convegno "Stacchi e Strappi di dipinti Murali" Terza Edizione 14-15 novembre 2024 Castello del Buonconsiglio, Trento

M.C. Canepa et al. *Precettoria of Sant'Antonio di Ranverso, an integrated approach for the study and monitoring of the Jaquerian painting cycles. The process for the definition, implementation and verification of conservation strategies*, in Atti del convegno "14th International Conference on non-destructive investigations and microanalysis for the diagnostics and conservation of cultural and environmental heritage", 28-30 novembre 2023, Brescia, 2024

R. Capezio, P. Triolo, T. Cavaleri, A. Piccirillo, *Metodi alternativi per il riconoscimento dell'integrazione della doratura a guazzo* in Atti del convegno IX Congresso internazionale "Colore e Conservazione", organizzato da CESMAR7, "Knocking on wood"

M. Cardinali, M.G. Zenzani, V. Parlato, T. Cavaleri, A. Piccirillo, M. Morlotti, *La doppia firma: studio e indagini scientifiche a supporto del restauro di un'opera novecentesca attribuita a Giacomo Grosso*, XXII Congresso Nazionale IGIC - Lo Stato dell'Arte, 2024, pp. 341-348

T. Cavaleri, P. Buscaglia, E. Ferraris, M. Gargano, C. Caliri, F.P. Romano, *Discovering manganese-based blacks in the grave goods of Kha and Merit (Egypt, 1450-1400 BCE): multidisciplinary investigation on use and nature*, Dyes and Pigments 2024; 231, 112400

M. Cicardi, M. Morando, G. Rao Torres, D. Castelli, L. Guidorzi, A. Lo Giudice, A. Re, S. Guion, V. Meirano, M. Serino, E. Matteucci, A. Scarcella, D. Elia, S.E. Favero-Longo, *Condizioni microclimatiche ed efficienza fotosintetica di licheni e altri litobionti sugli elevati della Casa della Caccia Antica a Pompei*, Notiziario Società Lichenologica Italiana 2024; 37, 27

M. Cremonesi, F. Zenucchini, C. Ricci, T. Cavaleri, A. Re, T. Quirino, P. Buscaglia. *Experimental set up for the cleaning treatment of an Egyptian blue powdery painted surface. Nd:YAG vs Doped Core Fiber Laser*. In postprints APLAR 8 - Napoli 13-15 Dicembre 2023

S. Croci, L. Es Sebar, L. Lombardo, F. Di Iorio, P. Buscaglia, F. Taverni, S. Aicardi, S. Grassini, *Dimensional accuracy assessment of 3D models based on photogrammetry and 3D scanner: a case study from the Museo Egizio of Turin*, in Preprints of the International conference of the IEEE Instrumentation and Measurement Society, Glasgow, May, 20-23, 2024

M. Demmelbauer, M. Gargano, A. Piccirillo, *Il restauro di Uomini: Luciano Minguzzi in Valle d'Aosta*, 13 lugl-22 set 2024, Regione Autonoma Valle d'Aosta, 2024, pp. 11-18

F. Di Iorio, L. Es Sebar, S. Croci, F. Taverni, J. Auenmüller, F. Pozzi, S. Grassini, *The use of Virtual Reflectance Transformation Imaging (V-RTI) in the field of cultural heritage: approaching the materiality of an ancient Egyptian rock-cut chapel*, in Applied Sciences 2024; 14(11), 4768

D. Elia, S. Guion, V. Meirano, M. Serino, S.E. Favero-Longo, M. Cicardi, C. Tonon, M. Morando, E. Matteucci, M. Gulmini, D. Nykonenko, D. Castelli, L. Guidorzi, A. Re, A. Lo Giudice, F. Brigadeci, M. Cardinali, M.C. Canepa, A. Scarcella, *La Casa della Caccia Antica (VII 4,48): nuove ricerche interdisciplinari e studi sulla colonizzazione lichenica*, E-Journal Scavi di Pompei 2024; 01.10

E. Fiore Marochetti, R. Boano, B. Demarchi, C. Spiteri, A. Sciatti, C. Pennacini, R. Genta, A. Piccirillo, C. Oliva, G. Mangiapane, *Le testimonianze biologiche umane antiche del Museo di Antropologia ed Etnografia dell'Università di Torino. Un dialogo multidisciplinare tra tutela, ricerca e nuove forme di fruibilità*, in V. Acconcia, P.F. Rossi (a cura di), *A un anno dalle Linee Guida per il Trattamento dei Resti Umani, Roma 5 luglio 2023*, in "Bollettino di Archeologia Online - BAO", Anno XV, Supplemento 2, 2024

E.A. Furguele, F. Zenucchini, P. Croveri, M.C. Capua, *Egyptian limestone polychrome statues: Laser cleaning in comparison with traditional methods*, in LACONA Lasers in the Conservation of Artworks XIII, 2024

M. Gargano, M. Interlenghi, F. Pozzi, A. Pertica, A. Piccirillo, C. Ricci, C. Salvatore, G. Borghi, I. Castiglioni, *Materiali e tecnica pittorica del San Nicola da Tolentino di Piero della Francesca: indagini diagnostiche multidisciplinari*, in M. Brügggen Israëls, N. Silver (a cura di), *Piero della Francesca. Il polittico agostiniano riunito*, Milano, 2024, pp. 85-93

C. Mammoliti, R. Genta, P. Croveri, F. Zenucchini, M. Castellino *Study and experimentation for a controlled laser cleaning of feathers* in LACONA Lasers in the Conservation of Artworks XIII, 2024

P. Manchinu, M.C. Canepa, *Sperindio Cagnola frescante a Crevoladossola. Committenza, circolazione di artisti e modelli figurativi* in Atti del Convegno "La famiglia Cagnola. Sulle tracce di una bottega di pittori del novarese", in corso di stampa

- E. Matteucci, A. Destefanis, M. Nervo, M. Cardinali, F. Pozzi, *Integrated Pest Management procedures in the historical residences of the House of Savoy, Piedmont, North-West Italy (UNESCO-WHS-823bis): survey campaigns and data analysis* in corso di peer-review per pubblicazione negli atti del convegno "IPM-CH2024", Berlino, 18-20 settembre 2024
- A. Mazzinghi, L. Castelli, C. Ruberto, S. Barone, F. Bofias, A. Bombini, C. Czelusniak, F. Giambi, N. Gelli, M. Manetti, M. Massi, L. Sodi, A. Balerna, L. Pronti, M. Romani, M. Angelucci, G. Viviani, V. Sciarra, M. Cestelli Guidi, M. Marabotto, L. Sottili, L. Vigorelli, F. Tansella, M. Magalini, L. Guidorzi, A. Re, A. Lo Giudice, C. Ricci, F. Pozzi et al., *X-ray and neutron imaging for cultural heritage: the INFN-CHNet experience*, European Physical Journal Plus 2024; 139, 635
- M. Morlotti, *Visible-induced infrared luminescence (VIL) with monochromatic visible excitation: a preliminary look into various artistic materials and possible future perspectives*, Color and Colorimetry. Multidisciplinary Contributions 2024; vol. XIX A, pp. 65-73
- A. Pertica, C. Ricci, M. Morlotti, S. Hirsch, A. Vietti, D. Demonte, M. Ferrero, F. Pozzi, *Combination of multiple analytical techniques for a holistic technical study of a 17th-century easel painting*, Color and Colorimetry. Multidisciplinary Contributions 2024; vol. XIX A, pp. 74-82
- A. Piccirillo, P. Buscaglia, C. Caliri, F. P. Romano, D.P. Pavone, E.L. Ravan, M. Botticelli, C. Conti, M. Catrambone, C. Miliani, I. Degano, A. Andreotti, F. Nardella, M. Samadelli, A. Paladin, R. Genta, M. Cardinali, F. Pozzi, D. Picchi, *Unraveling the mummy's shroud: a multi-analytical study of a rare painted textile from Roman Egypt*, in Journal of Cultural Heritage, Special Issue in honour of Prof. Colombini, in corso di stampa
- D. Picchi, P. Buscaglia, A. Paladin, M. Samadelli, A. Piccirillo, R. Genta, F. Pozzi, M. Cardinali, *An Egyptian mummy of the Roman period with a rare painted shroud: a multi-analytical study of its technical features* in Atti Convegno INCAENT (Napoli 2023), in corso di stampa
- A. Piccirillo, P. Buscaglia, F. Pozzi, C. Caliri, F.P. Romano, D.P. Pavone, E.L. Ravan, C. Conti, M. Catrambone, C. Miliani, I. Degano, A. Andreotti, F. Nardella, M. Samadelli, A. Paladin, R. Genta, M. Cardinali, D. Picchi, *Unraveling the mummy's shroud: a multi-analytical study of a rare A multi-analytical study of a rare painted textile from Roman Egypt*, in "Journal of Cultural Heritage", vol. 68, luglio-agosto 2024, pp. 107-121
- T. Poli, M.P. Haaf, A. Piccirillo, A. P. Costa, R. L. Craig, F. Pozzi, *First insights into the formation of metal soaps in alkyd-based paints: a proof-of-concept investigation using FTIR spectroscopy*, in Molecules 2024; 29(24), 5840
- M. Polizzi, F. Zenucchini, C. Ricci, A. Segimiro, *Removal of non-original coatings from a plaster statue with active fiber laser 300*, in APLAR 8 applicazioni laser nel restauro "Analisi critica e confronti", Napoli 2024, in corso di stampa
- V. Ponza, C. Ricci, D. Scalarone, M. Cestelli Guidi, L. Pronti, M. Romani, A. Previtali, A. Bassi, L. Avataneo, S. Abram, M. Cardinali, A. Piccirillo, *The Ketone-Based Varnish Removal from an Oil Painting by Wassily Kandinsky: Comparison and Assessment of Cleaning Methods Through Preliminary Test on Mock-Ups and Multi-Analytical Investigation*, in Applied Sciences 14, fasc. 22 (12 novembre 2024) 10385
- F. Pozzi, C.H. Stephens, *Advances in analytical methods for cultural heritage*, in Applied Sciences 2024; 14(17), 7587
- C. Ricci, P. Buscaglia, D. Angelici, A. Piccirillo, E. Matteucci, D. Demonte, V. Tasso, N. Sanna, F. Zenucchini, S. Croci, et al. *A Technical Study of Chinese Buddhist Sculptures: First Insights into a Complex History of Transformation through Analysis of the Polychrome Decoration*, in Coatings 2024, 14, 344
- R. Radpour, T. Kleynhans, M. Facini, F. Pozzi, M. Westerby, J.K. Delaney, *Advances in automatic identification and mapping of artist pigments in 15th-century Sevillian choir book illuminations using 1-D convolutional derivative-space neural networks with hyperspectral reflectance image cubes*, in Applied Sciences 2024, 14(16), 6857
- V. Scaglia, F. Zenucchini, A. Piccirillo, C. Ricci, *Laser cleaning of an eighteenth-century waistcoat from the Civic Museums of Modena: Preserving silk and metallic threads*, in LACONA Lasers in the Conservation of Artworks XIII, 2024
- R. Taldo, A. Piccirillo, *A medieval medical manuscript from the 15th century: codicological research and diagnostic campaign on a Western Gothic binding*, in Scroll: a journal by the Student Conservators at Melbourne, vol. 44, 2024
- F.H. Trujillo, F. Pozzi, M.F. Lemay, R. Hark, *Tarocchi teamwork: an international, multi-institutional collaborative research project*, in Materia - Journal of Technical Art History, issue 4, 2024
- M. Vieira, M.J. Melo, C. Conti, F. Pozzi, *A combined approach to the vibrational characterization of Medieval paints on parchment: handheld Raman spectroscopy and micro-SORS*, in Journal of Raman Spectroscopy 2024; 55(2), 263
- A. Zanelli, M.C. Canepa, P. Croveri, P. Manchinu, D. Scalarone, *Il dipinto murale "Madonna con Bambino in trono e santi" attr. a Bernardino Lanino: materiali alternativi per la realizzazione della malta estetica perimetrale* in Atti della III edizione Convegno IGIIC Stacchi e Strappi dei dipinti murali, 14-15 novembre 2024
- F. Zenucchini, C. Ricci, A. Piccirillo, T. Cavaleri, I. Cacciari, M. Borla, S. Aicardi, P. Buscaglia, *Laser cleaning in the conservation of archaeological artifacts: polychrome wooden objects from ancient Egypt*, in Postprints of the XIII International Conference LACONA, Lasers in the Conservation of Artworks. Photonics in Diagnostics and Conservation. Florence, 12-16 September 2022. 2024
- F. Zenucchini, C. Ricci, A. Piccirillo, P. Luciani, *The comparison of different active fibre lasers on non-polychrome wooden surfaces of cultural heritage* in APLAR 8 applicazioni laser nel restauro "Analisi critica e confronti", Napoli 2024, in corso di stampa
- Y. Zhang, F. Zenucchini, C. Ricci, P. Croveri, D. Scalarone, *Analytical Evaluation of Laser Cleaning Effectiveness in the Context of Contemporary Muralism* in Applied Sciences 2024, 14, 4799

- **XXVIII Congresso Nazionale della Società Chimica Italiana (SCI)** (su invito) / Milano, Italia, 26-30 agosto 2024
F. Pozzi, *Il ruolo della diagnostica tra ricerca, tutela e fruizione del patrimonio culturale: un ventennio di esperienze al CCR “La Venaria Reale”*.
- **International Conference Ancient Egypt – New Technology, 2nd Edition** / Napoli, Italia, 5-7 luglio 2024
D. Picchi, P. Buscaglia, A. Piccirillo, R. Genta, F. Pozzi, M. Cardinali, M. Samadelli, A. Paladin, C. Caliri, F.P. Romano, C. Conti, C. Miliani, *An Egyptian mummy of the Roman period with a painted shroud: a multi analytical study of its technical features*.
- **EMRS 2024 – European Materials Research Society** / Strasburgo, Francia, 29 maggio – 2 giugno 2024
D. Desmond-Jiménez, L. Andrés-Herguedas, C. Ricci, F. Zenucchini, F. Pozzi, T. Rivas, J.S. Pozo-Antonio, C. Cardell, *Influence of binder composition on the response of tempera paintings to Yb-doped fibre laser: new insights*.
- **ISA 2024 – International Symposium on Archaeometry** / Melbourne, Australia, 27-31 maggio 2024
A. Re, L. Guidorzi, A. Lo Giudice, F. Tansella, L. Vigorelli, N. Pastrone, F. Pozzi, C. Ricci, *X-ray imaging for Heritage Science: results and perspectives at UniTo/INFN/CCR*.
- **Seminario organizzato da IFAC-CNR “Studio di materiali pittorici con tecniche di imaging multibanda – Cenni di spettroscopia UV-Vis-NIR”** (su invito) / Firenze, Italia, 15-16 maggio 2024
F. Pozzi, *Diagnostica e conservazione al CCR “La Venaria Reale”: il caso studio della Crocifissione (1557) di Tintoretto*.
- **Intorno al Guercino, Giornata di studio a cura di Annamaria Bava e Gelsomina Spione** (su invito) / Torino, Italia, 7-8 maggio 2024
M. Cardinali, A. Piccirillo, *La pittura murale del giovane Guercino. Studio tecnico scientifico di un dipinto di Casa Benotti Chiarelli di Cento*.
- **Giornata di Studi presso Museo Poldi Pezzoli “Piero della Francesca – Il polittico agostiniano: nuove indagini”** (su invito) / Milano, Italia, 7 maggio 2024
I. Castiglioni, M. Gargano, F. Pozzi, M. Interlenghi, *Nuove indagini diagnostiche sul San Nicola da Tolentino*.
- **Seminario presso Università degli Studi di Milano** (su invito) / Milano, Italia, 29 aprile 2024
F. Pozzi, *Stories from the past, present, and future: the life of art objects as revealed by science*.
- **Quale restauro? L’approccio interdisciplinare alla conservazione degli strumenti musicali: problematiche e casi particolari** / Roma, Italia, 16 marzo 2024
F. Di Iorio, M. Malagodi, *L’apporto della diagnostica e della chimica del restauro*.
- **Giornata di Studio Restauro Tappeti II edizione** / Milano, Italia, 28 febbraio 2024
R. Genta, C. Tricerri, N. Gervasoni, R. Di Gioia, F. Colman, A. Gatti, A. Piccirillo, C. Ricci, *L’USHAK a medaglione della Galleria Franchetti della Ca’ d’Oro di Venezia: soluzioni per il trattamento delle lacune e dei precedenti interventi*.
- **Convegno Tematico AIAR – Dat@MI. It’s all a matter of time** / Milano, Italia, 7-9 febbraio 2024
F. Di Iorio, S. Croci, P. Buscaglia, L. Es Sebar, S. Grassini, F. Pozzi, *A reliable multispectral photogrammetry pipeline for the reproduction of non-collaborative materials*.
- **Seminario presso Università di Bologna** (su invito) / Online, 12 gennaio 2024
F. Pozzi, *The multifaceted role of conservation science in times of compelling changes: challenges and successes at the Centro Conservazione Restauro “La Venaria Reale”*.

COMUNICAZIONE

Nel 2024, grazie al progetto sostenuto dai fondi PNRR del MIC – Direzione Generale Musei | M1C3 – Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi”, l’area Comunicazione del Centro ha continuato a svolgere un ruolo centrale nello sviluppo, potenziamento e nella diffusione dei contenuti e dei valori del Centro.

A partire dal lavoro avviato nel 2023, è stata consolidata e resa pienamente operativa la nuova immagine identitaria del Centro, che ha coinvolto il restyling del logo, dei materiali istituzionali e soprattutto il lancio del nuovo sito web. Quest’ultimo è ora un vero e proprio hub informativo e divulgativo, rinnovato nel layout e arricchito nei contenuti, con un’attenzione particolare all’accessibilità e all’usabilità per tutti i tipi di pubblico.

Anche la segnaletica interna ed esterna è stata completamente aggiornata, in linea con la nuova immagine coordinata, migliorando l’orientamento all’interno degli spazi del Centro. Parallelamente, sono stati sviluppati nuovi strumenti di comunicazione interattivi e dinamici all’interno del Visitor Centre, pensati per raccontare in modo coinvolgente e accessibile il valore e le pratiche della conservazione del patrimonio culturale. Queste azioni, integrate in un progetto di comunicazione più ampio, hanno reso l’esperienza di visita e la fruizione dei contenuti del Centro ancora più immediata, inclusiva e riconoscibile.

STAMPA E SOCIAL

Nel corso del 2024 l’attività dell’Ufficio Comunicazione ha vissuto un’importante fase di consolidamento e ampliamento, grazie anche all’inserimento di nuove figure professionali dedicate alla gestione dell’ufficio stampa e al coordinamento dei social media. Questo potenziamento ha permesso di rafforzare la capacità del Centro di comunicare in modo capillare e strategico, sia a livello nazionale che internazionale.

L’ufficio stampa ha continuato a supportare eventi e iniziative, ma ha rivolto una particolare attenzione alla promozione dei valori istituzionali del Centro, contribuendo attivamente al rafforzamento della sua reputazione pubblica. Sono stati sviluppati nuovi piani di comunicazione a sostegno delle campagne di fundraising e della ricerca di partner strategici, fondamentali per il futuro sviluppo del Centro.

L’attività di documentazione dei progetti e delle attività, base imprescindibile per ogni forma di comunicazione esterna, è stata ulteriormente potenziata con il lavoro integrato del team di professionisti specializzati, formato nel 2021 e oggi arricchito di nuove competenze. I canali social del Centro (Facebook, Instagram e LinkedIn) hanno giocato un ruolo sempre più centrale nella diffusione dei contenuti, con una programmazione attenta e diversificata che ha portato ad un sempre più crescente coinvolgimento del pubblico. La presenza social ha affiancato le attività istituzionali contribuendo a rafforzare l’identità digitale del Centro e a rendere più accessibile la sua missione.

La comunicazione istituzionale ha inoltre curato l’organizzazione e la promozione di eventi, visite private e progetti internazionali, dimostrando ancora una volta l’importanza della dimensione relazionale e strategica all’interno del sistema comunicativo del Centro.

HANNO PARLATO DEL CENTRO

La rassegna stampa del 2024, con oltre 300 articoli su testate giornalistiche e siti di informazione, ha ampliato la rete di interesse dei media anche al di fuori delle testate di settore.

Tra le varie uscite:

- Interni
- Corriere della Sera
- La Stampa
- La Repubblica
- Rai 3
- Rai 5
- Radio Montecarlo
- Italia Oggi
- Artribune
- Il Giornale dell’Arte
- Bell’Italia

UNA NUOVA IMMAGINE



IL LOGO

Il brand è stato rinnovato per migliorarne l'accessibilità, con un adattamento del logo e del font per facilitarne la comprensione. Sono state riviste forme e colori, creando un'immagine coordinata inclusiva. Tutto il personale ha ricevuto un Brand book con le linee guida per l'uso del logo, pittogrammi, template e le variazioni in bianco e nero, ridotte, ingrandite, in positivo e negativo. Il font Atkinsons Hyperlegible è stato scelto per tutte le comunicazioni, interne ed esterne. Il logo e l'immagine coordinata sono stati "ammorbiditi" per comunicare inclusività, mantenendo però l'identità originale e le sue caratteristiche storiche.



IL SITO

Il nuovo sito web, moderno e intuitivo, è stato progettato per garantire un'esperienza di navigazione semplice e coinvolgente per tutti gli utenti, inclusi quelli con disabilità. Realizzato secondo le linee guida WCAG 2.1, è completamente accessibile tramite strumenti come lettori di schermo e tavolette braille, diventando la nuova porta di accesso agli Archivi del Centro. Il progetto ha migliorato significativamente l'accessibilità e la fruibilità del Centro, con il supporto di esperti in accessibilità e formazione del personale interno. Inoltre, la traduzione automatica del sito è stata realizzata tramite il plugin WEB-T, sviluppato dalla Commissione Europea in collaborazione con gli stati membri del programma Europa Digitale.



LA SEGNALETICA

Nel 2024 è migliorato l'accesso agli spazi del Centro con nuova segnaletica inclusiva e ausili per l'orientamento autonomo. Sono stati posizionati standardi visibili agli ingressi principali e un pannello informativo nel Cortile delle Carrozze con una targa tattile e la planimetria.

La segnaletica, modulare e sviluppata con esperti, include totem, segnali verticali e orizzontali, segnalando circa 40 punti di interesse. Le targhe, in plexiglass e alluminio, sono in italiano e inglese con icone CAA e sono collocate a un'altezza fruibile da tutti.

In collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e l'Istituto dei Sordi, è stato installato un percorso tattile con codici di attenzione e pericolo, e un percorso LVE collega il desk e l'ingresso della biblioteca. L'illuminazione in biblioteca è ora a LED e i tavoli sono dotati di lampade regolabili.

Infine, l'ascensore ha un display con informazioni in LIS e in videoscrittura, mentre sono state realizzate mappe e schede in braille per favorire la visita autonoma.

GENNAIO

- 19 gennaio
AIUla, Sito archeologico *Francesca Zenucchini, Chiara Ricci* per il **Laser Training Course** organizzato in collaborazione con E.Len. per i funzionari della Royal Commission for AIUla
- 20 gennaio
Venaria, CCR
APERTO PER RESTAURI
Visita al Laboratorio di restauro di Metalli Ceramica e Vetro
- 24 gennaio
Roma, Università RomaTre
Michela Cardinali alla prima giornata del Convegno **Il trattamento della lacuna: principi, metodologie del restauro e attualità della teoria di Cesare Brandi** con l'intervento "Il trattamento della lacuna: il contributo del restauro allo sviluppo sostenibile"
- 25 gennaio
Roma, Sapienza Università di Roma
Marco Demmelbauer alla seconda giornata del Convegno **Il trattamento della lacuna: principi, metodologie del restauro e attualità della teoria di Cesare Brandi** con l'intervento "Problemi di integrazione delle lacune nei manufatti archeologici di bronzo: le soluzioni adottate nel restauro di un bacile proveniente dalla Casa del Bracciale d'oro a Pompei"
- 26 gennaio
Roma, Sapienza Università di Roma
Sara Abram alla seconda giornata del Convegno **Il trattamento della lacuna: principi, metodologie del restauro e attualità della teoria di Cesare Brandi** interviene alla Tavola rotonda conclusiva

FEBBRAIO

- 1 febbraio
Venaria, CCR
Visita della presidente Lorenza Patriarca e dei consiglieri della V Commissione Cultura della Città di Torino
- 5 febbraio
Torino, Università degli Studi
Sara Abram Docente alla **V edizione del Master Cultural Property Protection in Crisis Response**
- 12 febbraio
Torino, Archivio di Stato
Michela Cardinali, Luca Avataneo e Ambrò D'Aleo alla giornata del ciclo "Carte d'artista", dedicato ai temi più significativi degli archivi d'artista, con **Quando come e perché. Il restauratore al servizio di archivi, biblioteche e collezioni.**
- 15 febbraio 2024
AIUla, Arabia Saudita,
Sara Abram, Elena Bozzo, Chiara Ricci, Silvia Sabato e Selena Viel all'evento finale del programma **Conservation Science Workshop** organizzato dal Centro con RCU Royal Commission for AIUla.
- 24 febbraio
Venaria, CCR
APERTO PER RESTAURI
Visita al Laboratorio Manufatti tessili
- 27 febbraio
Padova, Sala Sartori di Palazzo Liviano
Michela Cardinali al convegno **Bramante a Brera: gli affreschi per Gaspare Visconti e il loro restauro**, ciclo di lezioni sul restauro organizzato dalla Scuola di Specializzazione in Beni storico artistici dell'Università di Padova.

MARZO

- 2 marzo 2024
XNL Piacenza
Sara Abram, Paola Buscaglia e Valeria Ponza all'inaugurazione della mostra "Sul Guardare - Atto 2", a cura di Paola Nicolini, con il restauro del **Dolente di Giovanni Angelo Del Maino** opera delle collezioni della Diocesi di Piacenza-Bobbio
- 6 marzo
Venaria, CCR
Presentazione del libro di Orietta Rossi Pinelli, **Le teorie del restauro, dalla Carta di Atene a oggi** edito da Einaudi.
- 6 marzo
Torino, Fondazione Accorsi-Ometto
Primo incontro aperto al pubblico del ciclo **Aver cura di tessuti e carte** con Damir D'Amico e Stefano Calandri, borsisti del Centro sostenuti dalla Fondazione Accorsi-Ometto
- 14 marzo
Lisbona, Istituto Italiano di Cultura
Paola Buscaglia al seminario internazionale **The Khedive's Gift: Politics and diplomacy in the European reception of the antiquities from Bab el-Gasus** con un intervento sulle sfide future per lo studio e la conservazione dei sarcofagi di tipologia gialla della cachette di Bab El Gasus.
- 20 marzo
Milano, Museo Poldi Pezzoli
Inaugurazione della mostra **"Piero della Francesca. Il Polittico agostiniano riunito"**. I Laboratori Scientifici hanno collaborato con il team di ricercatori dell'Università degli Studi di Milano e dello spinoff IUSS Pavia DeepTrace Technologies per la diagnostica sul pannello raffigurante "San Nicola da Tolentino"
- 16 marzo
Torino, Fondazione Accorsi-Ometto
Secondo incontro aperto al pubblico del ciclo **Aver cura di tessuti e carte** con Damir D'Amico e Stefano Calandri, borsisti del Centro sostenuti dalla Fondazione Accorsi-Ometto
- 11 marzo
Cuneo, Rondò dei talenti
Alessandro Gatti all'incontro per raccontare il ruolo del restauratore e il Condition Report delle opere presenti nella mostra **Lorenzo Lotto e Pellegrino Tibaldi. Capolavori dalla Santa Casa di Loreto**
- 12 e 13 marzo
Italia, Sale cinematografiche
Uscita del film **"Uomini e Dei. le meraviglie del Museo Egizio"** con Jeremy Irons, con la partecipazione delle restauratrici Roberta Genta e Paola Buscaglia.
- 12 marzo
Torino, Fondazione Accorsi-Ometto
Terzo incontro aperto al pubblico del ciclo **Aver cura di tessuti e carte. Incontri con i restauratori per imparare ad accudire tappeti, tappezzerie, cuoi, acquerelli, incisioni, libri e mappe** con Damir D'Amico e Stefano Calandri, borsisti del Centro sostenuti dalla Fondazione Accorsi-Ometto
- 15 marzo
Tashkent (Uzbekistan), Museo "Casa della Fotografia"
Sara Abram al **Italian Design Day**, organizzato dall'Ambasciata d'Italia a Tashkent, dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e da ITA - Italian Trade Agency, interviene con il Politecnico di Torino su "Conservare i beni culturali: formazione e restauro nei contesti internazionali"

- Mercoledì 20 marzo
Firenze, Opificio delle Pietre Dure
Michela Cardinali modera il seminario **Arte pubblica: quale conservazione?**, a cura della Direzione Generale Creatività Contemporanea, Fondazione Scuola per i Beni Culturali con la collaborazione dell'Opificio delle Pietre Dure
- 27 marzo
Milano, Fondazione Prada
Sara Abram e Luca Avataneo all'inaugurazione della mostra **Pino Pascali** dove viene presentata la Meridiana, restaurata al Centro nell'ambito di una tesi di laurea



15 marzo
VENARIA, CCR
Durante la cerimonia conclusiva della seconda fase del progetto di cooperazione internazionale **"Enhancing skills for Heritage Conservation. 2022-2024: Piemonte - Syria Knowledge Exchange"** sostenuto dalla Regione Piemonte. Il presidente del Centro Alfonso Frugis e Davide Gandolfi, responsabile delle Relazioni Internazionali e Cooperazione della Regione Piemonte, hanno consegnato gli attestati ai 5 conservatori, architetti e diagnostici della Direzione Generale dell'Antichità e dei Musei (DGAM) di Damasco e ai due vincitori di borse di studio allo Young Professionals Forum del Centro: Hebatollah Al-Hamid e Mohammad Homam Hariri. Il percorso reso possibile dalla collaborazione tra il Centro, il DGAM Siria e il suo vicedirettore Houmam Saad, H.OPES Foundation e Fondazione Santagata for the Economics of Culture, ha avuto come obiettivo il potenziamento delle competenze nella conservazione del patrimonio culturale e in particolare sul capacity building con un focus sulla conservazione del soffitto ligneo della sala Damascena del Museo Nazionale di Damasco.

APRILE

- 18 aprile
Venaria, Reggia
Tutto il Centro in visita alla mostra **Capodimonte. Da Reggia a Museo**
- 20 aprile
Venaria, CCR
APERTO PER RESTAURI
Visita al Laboratorio di restauro di Arredi lignei
- 22 aprile
New York
Federica Pozzi partecipa alla riunione del team "**Tarocchi**", Morgan Library & Museum, Metropolitan Museum of Art, Art Institute of Chicago, Yale University, University of Delaware e CCR
- 24 aprile
Torino, MAUTO Museo Nazionale dell'Automobile
Sara Abram, Michela Cardinali, Marco Demmelbauer e Marianna Ferrero al primo Workshop su **Il restauro dell'automobile d'epoca - Motore e meccanica**, organizzato in collaborazione con il MAUTO Museo Nazionale dell'Automobile di Torino
- 29 aprile
Milano, Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Milano
Federica Pozzi al seminario **Stories from the past, present, and future: the life of art objects as revealed by science** nell'ambito del ciclo "The Chemist's Interactions" su Come un approccio scientifico sistematico e l'uso di tecnologie all'avanguardia siano fondamentali per affrontare le sfide della conservazione del patrimonio culturale

MAGGIO

- 8 maggio 2024
Torino, Palazzo Chiabrese
Michela Cardinali e Anna Piccirillo alla seconda delle due giornate di studio **Intorno a Guercino**, organizzata dai Musei Reali Torino, intervengono su Lo studio tecnico scientifico sulla pittura murale proveniente da Casa Benotti Chiarelli e opera di Guercino in età giovanile
- 7 maggio
Milano, Museo Poldi Pezzoli
Federica Pozzi alla Giornata di studi dedicata a Piero della Francesca. **Il Polittico Agostiniano: nuove indagini.**
- 9 maggio
Webinar
Sara Abram al IX convegno **Festa dell'Europa** organizzato da **#DiCultHer** con un intervento su "Interazione e collaborazione fra il Centro di Competenza e un centro di restauro"
- 10 maggio
Bergamo, Teatro Sant'Andrea in Città Alta
Chiara Tricceri interviene alla giornata di studi **Seta. Sul filo della storia** organizzata dal FAI - Palazzo Moroni e dedicata al tema della lavorazione tessile e serica, dall'arte della filatura a quella della tessitura, nel periodo tra il XIV e il XXI secolo, con un intervento sul cantiere di restauro dei tessuti di Palazzo Moroni
- 14 e 15 maggio
Torino, MAUTO Museo Nazionale dell'Automobile
Sara Abram, Michela Cardinali, Marco Demmelbauer e Marianna Ferrero al secondo Workshop su **Il restauro dell'automobile d'epoca - Carrozzeria e pneumatici**, organizzato in collaborazione con il MAUTO Museo Nazionale dell'Automobile di Torino

- 16 maggio
Ferrara, Salone Internazionale del Restauro
Marie Claire Canepa e Marco Demmelbauer al convegno **Progetto Restituzioni** organizzato da Intesa Sanpaolo con un intervento sul restauro della Campana di Luigi Mainolfi.
- 17 maggio
XNL Piacenza
Sara Abram e Valeria Ponza al talk **Che fare? La questione del restauro tra autentico e rifacimento**
- 18 maggio 2024
Venaria, CCR
APERTO PER RESTAURI
Visita al Laboratorio di restauro di Dipinti su tela
- 24 maggio
Torino, Chiesa San Filippo Neri
Stefania De Blasi e Andrea Mini raccontano il **restauro del Paliotto d'altare di Pietro Piffetti**
- 24 maggio
Cairate, Auditorium ex chiesa dei santi Ambrogio e Martino
Marco Demmelbauer e Maria Gargano all'incontro "La palma di Federico Borromeo - Studio restauro e restituzione di una scultura-fontana seicentesca in lega di rame" nell'ambito di **RestauriRari**
- 31 maggio 2024
Venaria, CCR
Seminario-Workshop **Il restauro dell'automobile d'epoca**

GIUGNO

- 6 giugno
Torino, Villa della Regina
Stefania De Blasi all'incontro **Comunicare il restauro. Conservazione del patrimonio e strategie di narrazione** organizzato da Direzione regionale Musei Piemonte con un intervento su "L'attività di comunicazione tra interventi di restauro e percorsi di educazione al patrimonio"

- 15 giugno
Torino, Fondazione Accorsi-Ometto
Ultimo incontro aperto al pubblico del ciclo **Aver cura di tessuti e carte** con Damir D'Amico e Stefano Calandri, borsisti del Centro sostenuto dalla Fondazione Accorsi-Ometto
- 20 giugno
Venaria, CCR
Tavoli di lavoro della seconda edizione del bando **PRIMA - Manutenzione Programmata e Conservazione Preventiva di Sistemi di Beni** promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, in collaborazione con il CCR e il Responsible Risk Resilience Centre R3C - Politecnico di Torino
- 21 giugno
Venaria, Biblioteca Tancredi-Milone *Alfonso Frugis* apre il convegno **Gli spazi culturali ibridi - governace e partecipazione** organizzato dalla Città di Venaria

LUGLIO

- 4 luglio
Roma, Dipartimento Umanistici dell'Università Roma 3
Il CCR al **1st ARGUS Living Lab - Integrating Multi-Scale Data for Enhanced Cultural Heritage Preservation**
- 4 luglio
Bressanone, *Valeria Ponza* al convegno **Scienza e Beni Culturali** dedicata a **La Conservazione preventiva e programmata. Venti anni dopo il Codice dei Beni Culturali** con un intervento su "Giorno dopo Giorno nel Museo: il piano di conservazione programmata delle Gallerie Estensi di Modena"
- 5 luglio
Varallo, Palazzo dei Musei
Alessandro Gatti all'inaugurazione della mostra **Un restauro per Aurelio Luini a Varallo** interviene sul recupero conservativo.

SETTEMBRE

- 3 settembre
Venaria, Camera di Udienza della Reggia della Reggia
Andrea Mini al secondo appuntamento del ciclo **Martedì con l'esperto** interviene su "Capolavori di ebanisti alla corte sabauda del Settecento"
- 5 settembre 2024
Torino, Villa della Regina
Visite al Cantiere didattico con gli studenti del Corso di Laurea
- 10 settembre
Venaria, Sala di Diana della Reggia
Alessandra Destefanis al terzo appuntamento del ciclo **Martedì con l'esperto** interviene su "Le Principesse ritrovate: Storia del restauro delle grandi tele nella Sala di Diana"



- 21 agosto
GERUSALEMME
Il 21 agosto, in occasione del sopralluogo congiunto al Santo Sepolcro da parte del patriarca greco-ortodosso Theofilos III, dei rappresentanti della Custodia di Terra Santa e del Patriarcato armeno, Daniela Russo ha presentato il restauro della Pietra dell'unzione. La presentazione della pietra restaurata ha rappresentato un momento significativo nella giornata, ponendo l'accento sull'importanza del lavoro di conservazione del patrimonio sacro accanto a quello archeologico. Daniela Russo, oltre a guidare il restauro della pietra, è anche responsabile dell'intervento sulla pavimentazione della basilica, parte di un progetto più ampio che unisce studio, tutela e valorizzazione del sito, che il Centro sta portando avanti da diversi anni con l'équipe scientifica guidata da Francesca Romana Stasolla dell'Università La Sapienza di Roma.

- 19 settembre
Roma, Accademia Nazionale dei Lincei
Sara Abram alla conferenza **Science in Museums: from the introduction of scientific techniques in the study of works of art to a new museum practice** interviene al dibattito sull'impatto della scienza applicata ai beni culturali nei musei e nei luoghi della cultura

- 19 settembre
Berlino, James Simon Galerie
Enrica Matteucci alla 5° **International conference IPM-CH Integrated Pest Management for Cultural Heritage** con il contributo "Integrated Pest Management procedures in the historical residences of the House of Savoy, Piedmont, North-West Italy (UNESCO-WHS-823bis): survey campaigns and data analysis"

- 21 settembre
Como, Villa Sucota
Francesca Colman, Roberta Genta e Anna Piccirillo alla giornata di studio **Archivio aperto** con un intervento sui tessuti precolombiani della Fondazione Ratti.

- 24-27 settembre
Venaria, CCR
Young Professionals Forum Emerging Skills for Heritage Conservation. Cultural Accessibility: Principles and Methodologies for Cultural Heritage

- 25 settembre
Torino, Sala dei Mappamondi dell'Accademia delle Scienze
Roberta Genta all'incontro **Conservare e restaurare resti umani. Un reperto egizio del Museo di Antropologia ed Etnografia dell'Università di Torino**

- 27 settembre
Venaria, CCR
CCR All Inclusive, apertura straordinaria e presentazione del progetto "Humanities in conservation"

- 25 settembre
Aosta, Palazzo Regionale
Lara Coniglio e Selena Viel alla prima tappa del Road Show del **Progetto Diderot** della Fondazione CRT presentano il progetto "Inside Art. La conservazione tra arte e scienza"

- 30 settembre
Novara, ITIS Fauser
Lara Coniglio e Selena Viel alla seconda tappa del Road Show deload Show del **Progetto Diderot** della Fondazione CRT presentano il progetto "Inside Art. La conservazione tra arte e scienza"

OCTOBRE

- 1 ottobre
Casale Monferrato (AL), IIS Sobrero
Lara Coniglio e Selena Viel alla terza tappa del Road Show deload Show del **Progetto Diderot** della Fondazione CRT presentano il progetto "Inside Art. La conservazione tra arte e scienza"

- 3 ottobre
Roma, Accademia di Francia - Villa Medici
Michela Cardinali interviene alle giornate di studio **I disegni dei Carracci per la Galleria Farnese** con un intervento su "Disegno e chiaroscuro nella volta Farnese: le tracce materiali in relazione alla grafica preparatoria"

- 16 ottobre
Venaria, CCR
Michela Cardinali alla giornata di studio **Per conservare il patrimonio culturale. Strumenti e strategie tra monitoraggio, analisi del rischio e gestione dei dati** organizzata da Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura, Università degli Studi di Milano e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna nell'ambito di Progetto "CHANGES - Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society, PNRR - NextGenerationEU"

- 17 ottobre
Torino, Palazzo Madama
Stefania De Blasi e Roberta Genta al quinto appuntamento del ciclo **Troppo caldo, troppo freddo** intervengono su "L'influenza del clima sulla conservazione delle opere d'arte"

- 18 ottobre
Atene, Auditorium Theo Angelopoulos
Marco Demmelbauer alla 22° edizione dell'**International Bronze Congress** interviene su "The restoration of bronze artefacts from the Egyptian Museum in Turin: the influence of the study of execution techniques and conservation history in regard to intervention choice"

- 19 ottobre
Leini, Villa Violante
Luca Avataneo all'inaugurazione anno accademico Unitre

- 19 ottobre
Venaria, CCR
APERTO PER RESTAURI Visita al Laboratorio Scultura Ligneia

- 20-23 ottobre
Addis Abeba, Etiopia, Africa Hall
Sara Abram, Paola Buscaglia e Silvia Sabato all'inaugurazione ufficiale del restauro dell'**Africa Hall** alla presenza del Segretario delle Nazioni Unite António Guterres

- 23 ottobre
Roma, Ministero della Cultura
Michela Cardinali e Daniela Russo al convegno **Progettare i restauri: il ruolo del restauratore di beni culturali**, organizzato da Confindustria Imprese Restauro con la collaborazione della Fondazione Germozzi, intervengono sull'importanza del ruolo del restauratore nel processo progettuale

- 29 ottobre
Venezia, Università Ca' Foscari
Marco Demmelbauer al secondo appuntamento del ciclo di conferenze **Il presente del restauro: conversazioni fra pittura, scultura e architettura** interviene su "Problematiche tecniche e metodologiche nel restauro dei metalli, dal design industriale all'arte contemporanea"

- 31 ottobre
CCR, Venaria
Giornata di approfondimento sulla Conservazione preventiva per 5 studenti del **Master in Historic Preservation della University of Notre Dame Architecture di Roma**

NOVEMBRE

- 6 novembre
L'Aquila, MAXXI, Sala della Voliera
Sara Abram al seminario **Architetture e città da conservare: riflessioni ed esperienze** con un intervento da remoto

- 7 novembre
Roma, Sapienza Università
Michela Cardinali al Convegno **Restaurare i marmi antichi. Teorie e pratiche del XVIII secolo alla prova della contemporaneità** interviene alla Tavola rotonda della terza giornata

- 16 novembre
Roma, ICR
Michela Cardinali all'apertura dell'anno accademico della sede di Roma della Scuola di Alta Formazione per il Restauro - ICR, tiene una **lectio magistralis** sull'importanza delle competenze trasversali e del pensiero laterale.

- 19 novembre
Torino, Gallerie d'Italia
Linee di Energia. Origini della video-arte. Creare, documentare, conservare, in occasione di Artissima Fair 2024, organizzata da Intesa Sanpaolo, CCR e IGIIC-Gruppo Italiano dell'IIC



- 25 ottobre
VENARIA, CCR
Nell'ambito dei **Lessona Days** - organizzati dall'Assessorato alla Cultura della città di Venaria e dall'AVTA Associazione Venariese Tutela Ambiente - il Centro ha ospitato l'incontro "**Il restauro della lapide commemorativa di Carlo Lessona e la sua storia**". Dopo i saluti del presidente Alfonso Frugis e dell'assessore alla Cultura della città di Venaria, Marta Santolin, sono intervenuti Marie-Claire Canepa, responsabile del Laboratorio manufatti lapidei, dove la lapide è stata restaurata, e Andrea Scaringella, studioso di Lessona e autore di "Carlo Lessona e l'antico epitaffio. Un'indagine storica".
I **Lessona Days** hanno contato su una serie di iniziative per la valorizzazione della figura di Michele Lessona: pioniere della comunicazione scientifica, nato a Venaria Reale nel 1823, ha dedicato una parte importante della sua vita da studioso e scienziato a diverse istituzioni di Torino, come Direttore del Museo di Scienze Naturali, Direttore dell'Accademia delle Scienze e Senatore del Regno.

- 22 novembre
Venezia, Fondazione Querini Stampalia
Luca Avataneo al convegno **Case Museo d'Italia ICOM. I luoghi dell'abitare: le camere da letto** interviene su "Le camere da letto del Castello della Mandria. Modernità e privacy"

- 26 novembre
Assisi, Monte Frumentario
Sara Abram al workshop **Tangible actions to prevent or counteract threats against places of worship** seconda giornata dell'**Hackaton Shrine Assisi** interviene su "Property crimes, vandalism and protection of cultural heritage"

- 21 novembre
Torino, Museo Egizio
Paola Buscaglia alla conferenza **Dietro le quinte del Museo Egizio. Materia. Forma del tempo: i diari di viaggio**, in occasione dei 200 anni del Museo Egizio, interviene sul nuovo allestimento permanente del Museo

- 26 novembre
Roma, Istituto centrale per la grafica *Stefania De Blasi* al convegno **Allestire l'arte. Collezioni accessibili**, organizzato dalla Direzione Generale Musei del MIC, presenta il progetto "Humanities in Conservation"

- 29 novembre
Catania, Museo Diocesano
Roberta Genta alla giornata di studi **Il patrimonio dell'arcidiocesi di Catania: opere d'arte e beni architettonici. Restauri 2023/2024** interviene su "Lo spadino di re Ludovico: recupero e restauro"

- 23 novembre
Venaria, CCR
APERTO PER RESTAURI
Visita al Laboratorio di Arte Contemporanea

DICEMBRE

- 2 dicembre
Venaria, CCR
Talk di *Martina Ferrari*, **La professione del restauratore al Textile Conservation Department del MET: lavori in corso e casi studio**

- 3 dicembre
Arezzo, Museo nazionale d'Arte Medievale e Moderna
Michela Cardinali alla **#ActGreener. Giornata di Studi** su conservazione, restauro e sostenibilità organizzata da Sustainability in Conservation Italia modera il Talk "Gestione materiali e rifiuti"

- 5 dicembre
Presentazione del restauro e mostra dell'opera "**L'Adorazione dei Magi**" di *Andrea Schiavone Schiavone*, Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano

- 6 dicembre
Venaria, CCR
Talk e webinar di *Francesca Casadio* **Ricerca, restauro, collaborazione e comunicazione. Prospettive dall'Art Institute di Chicago**

- 14 dicembre
Venaria, CCR
APERTO PER RESTAURI
Visita ai **Laboratori Scientifici**



1. Il regista Carlo Zoratti con Francesco Bosso **2.** Carola Chiusano per un reel sul Centro **3.** L'onorevole Federico Mollicone, Presidente Commissione Cultura della Camera dei Deputati, con gli onorevoli Augusta Montaruli e Mauro Berruto in visita al Centro **4-5.** Club Rotary **6.** I partecipanti all'iniziativa-visita "RiCerca l'azienda" dell'Università di Torino **7.** La presentazione del libro di Orietta Rossi Pinelli, *Le teorie del restauro, dalla Carta di Atene a oggi* edito da Einaudi **8.** Gli Amici della Reggia e del Centro **9.** Il Direttore Generale, Maurizio Bufalini, e la Direttrice Generale Aggiunta, Manuela Rocca di TELT - Tunnel Euralpin Lyon Turin **10.** Il Lions club Venaria Host **11.** L'ambasciatrice italiana in Siria **12.** Durante le riprese di TG3 Itinerante **13.** In Laboratorio con Luigi Stoisa **14.** Con Andrea Codebò alla presentazione dell'ascensore parlante in LIS **15.** Il Club Inner Wheel **16.** Durante lo shooting Filorga **17.** Mohammad Homan Al Hariri e Valentina Valcarenghi **18.** Il limone di Natale del Centro







RISORSE ECONOMICHE

In linea con quanto già avviato nel corso del 2023, sono stati apportati alcuni piccoli aggiornamenti nell'impostazione del documento gestionale per consentire una lettura più chiara e immediata dei dati economici in relazione alle diverse aree di attività del Centro. Le voci di riferimento principali sono state mantenute e, in alcuni casi, semplicemente rinominate; in altri casi si è provveduto a ridefinire le voci di entrata e uscita in modo da consentire una maggiore adesione alle attività e alle modalità di funzionamento della Fondazione.

Già a partire dai contributi derivanti dai Soci Fondatori a sostegno delle attività istituzionali sono state inserite alcune distinzioni per meglio descrivere l'obiettivo finale e la natura delle attività svolte grazie alla loro sussistenza. Un ulteriore aggiornamento è relativo all'accorpamento delle due voci, prima separate, relative ai programmi/progetti interdisciplinari e i bandi/finanziamenti europei: vista la stretta relazione tra i progetti finanziati da enti nazionali e quelli europei, e considerato l'analogo impegno di gruppi multidisciplinari impegnati sui diversi programmi, si è ritenuto più coerente unirle sotto un'unica categoria di proventi, dettagliandone la natura.

Le voci relative alle principali uscite sono state aggiornate in maniera analoga.

I principali contributi istituzionali 2024 si mantengono analoghi al 2023: il contributo del Ministero della Cultura (tramite il Segretariato Generale per il Piemonte), il contributo della Regione Piemonte, che mantiene la decurtazione stabilita in concomitanza con l'emergenza pandemica, e il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo, differenziato in "Attività istituzionale" e "Finalità strategiche".

ANALISI DELLE ENTRATE

Il totale dei **proventi e contributi relativi all'attività di laboratori di restauro e cantieri** corrisponde a **975.000 euro**. Tale valore è stimato sulla base di affidamenti già in essere o su cui sia in corso la formalizzazione e non include gli interventi internazionali che sono invece indicati con riferimento alle entrate del Piano Strategico. Il progressivo consolidamento delle competenze e delle risorse a disposizione per **attività di diagnostica e ricerca scientifica**, insieme al continuo rafforzamento della reputazione del CCR nel panorama nazionale e internazionale, trova inoltre riscontro in un numero sempre crescente di proposte di collaborazione sia nell'ambito di progetti di ricerca sia per l'erogazione di formazione a livello specialistico. Per questo motivo si è voluto mantenere il trend di crescita avviato a partire dal 2021 e si ipotizzano proventi per il 2024 pari a **105.000 euro**.

L'attività valorizzata nella nuova voce denominata **Programmi/progetti interdisciplinari, bandi e finanziamenti europei** del valore pari a **713.000 euro** comprende i progetti trasversali e multidisciplinari, che coinvolgono più settori del Centro (PRIN in collaborazione con l'Università di Torino e la Cattolica di Milano, i progetti PNRR Accessibilità e Monumenti e fontane) e i nuovi progetti europei avviati alla fine del 2023 (Progetto Argus).

Nel 2024 proseguiranno le iniziative legate al **BOC – Back Office Cultura** per cui è stato inserito un importo complessivo di **200.000 euro**, ipotizzando che possa essere ultimato l'iter amministrativo per l'integrazione di ulteriori soggetti promotori finanziatori (Regione Piemonte e Fondazione CRC).

La **Formazione** mantiene un volume significativo in linea con il 2023 e risulta articolata in iniziative progettate e promosse dalla Fondazione ed erogate a libero mercato, attraverso il canale digitale di CCR Digital Lab, e iniziative di alta formazione e aggiornamento professionale su specifico incarico da parte di enti esterni. L'importo per questo tipo di erogazione corrisponde a **65.000 euro**, che

si somma alle entrate previste per attività formative internazionali nell'ambito del Piano Strategico.

Nel 2024 la programmazione dei **Servizi educativi** potrà avvalersi di ulteriori risorse in termini di linguaggi e strumenti, grazie in particolare all'allestimento del Visitor Centre: i proventi derivanti da questa area sono pari a **35.000 euro**.

La realizzazione del **Piano Strategico** ha gettato le basi per una crescita delle entrate e delle risorse raggiunte autonomamente del CCR che si rivela superiore alle attese: anche per il 2024, infatti, l'Asse Internazionalizzazione assume un valore rilevante in quanto considera molteplici iniziative già in corso o in fase di avvio (Etiopia, Siria, AIUla), l'Innovazione e la Cultura riprendono i valori già previsti per il 2023 e sono arricchiti dal programma di strategia di fundraising di ampio spettro ("Donors") finalizzato a reperire risorse finanziarie volte a incrementare la sostenibilità nel tempo del CCR e creare valore aggiunto per la società. In quest'ultima voce sono stati inserite le donazioni fatte da Privati a sostegno di borse di studio/tirocini e dall'Associazione Amici del CCR. A partire dal 2024, inoltre, sarà avviato il **Piano di rafforzamento** biennale che prevede appunto un programma articolato che mira ad integrare le capacità operative e progettuali del CCR, attrarre e impiegare nuove risorse specializzate, accrescendo competenze e infrastrutture finalizzate alla qualificata formazione tecnico-professionale del personale (150.000 euro). Il valore complessivo previsto per il 2024 è pari a **1.095.000 euro**.

Il valore del **contributo dell'Università di Torino** relativo alla differenza tra le rette universitarie e il pagamento delle docenze è pari per il 2024 a **125.000 euro**, che sommati ai contributi per l'acquisto di volumi specialistici destinati alla Biblioteca del Centro e alla manutenzione dei depositi e della TAC porta l'importo totale a **137.000 euro**.

ANALISI DELLE USCITE

Le uscite previste per il 2024, che ammontano complessivamente a **5.693.500 euro**, saranno monitorate costantemente, grazie anche alla messa a regime del sistema di controllo di gestione.

La voce relativa al **funzionamento degli organi Istituzionali** include l'ipotesi di almeno un incontro in presenza con il Comitato Scientifico e sarà pari a **15.000 euro**.

Il costo del **personale**, che rappresenta la quota maggiore delle uscite legate al funzionamento del Centro, è previsto nella misura di **2.700.000 euro**, con un valore che tiene in considerazione il volume e la tipologia delle attività consolidate e il conseguente adeguamento funzionale da parte dello staff della Fondazione. Le voci sono state aggiornate secondo l'attuale organigramma e riprendono la struttura attualmente vigente all'interno del Centro.

La voce relativa ai costi diretti del **Corso di Laurea**, complessivamente pari a **175.500 euro** interessa i costi sostenuti dal CCR per lo svolgimento da parte del personale dipendente di attività di docenza (130.000 euro) e 35.500 euro per materiali di consumo, cantieri didattici e tesi magistrali. La voce relativa alle **attività educative e formative** è pari a **25.000 euro** e comprende i costi legati allo sviluppo e alla gestione delle attività in ambito formativo, alle docenze esterne e ai tirocini, da considerarsi in maniera integrata con iniziative analoghe e complementari sviluppate nella cornice del Piano Strategico.

L'**attività di restauro e gestione dei cantieri** prevede costi pari a **440.000 euro**, ipotizzati sulla base dei cantieri e delle attività di restauro attualmente previste; la stima è stata fatta secondo un criterio prudenziale, considerando la specificità dei diversi contesti operativi e l'aumento degli spostamenti su scala nazionale e internazionale (rimborsi spese e indennità).

Le **spese generali di funzionamento** sono pari a **249.500 euro**, in linea con il 2023. Includono voci quali la formazione del personale, la certificazione di qualità, i rimborsi spese per missioni e sopralluoghi, le consulenze legali, fiscali e relative al lavoro, libri e materiale di consumo, autonoleggi, spese postali, medico competente. Si mantiene una previsione di **2.000 euro** per spese legate all'**emergenza sanitaria Covid-19**, da destinarsi all'acquisto di eventuali dispositivi ancora necessari.

I costi per le **manutenzioni della struttura** subiranno un significativo incremento rispetto al 2023 alla luce dei numerosi interventi straordinari sull'edificio e sulle strumentazioni scientifiche derivanti dall'obsolescenza. Il valore è pari a **241.500 euro**

Rispetto agli importi accertati nei precedenti bilanci, il valore relativo alle **utenze** previsto per il 2024, pari a **415.000 euro**, è in linea con i rincarî avvenuti nel precedente biennio. Per quanto riguarda le utenze direttamente gestite dal Consorzio, è stato stimato un valore in linea con le precedenti previsioni, sebbene a partire dal 2024 saranno attivi contatori puntuali in corrispondenza delle centrali al fine di monitorare l'effettivo consumo di competenza del Centro.

Le iniziative di **comunicazione istituzionale e le attività di divulgazione e disseminazione**, prima in parte assorbite dal Piano Strategico, prevedono un costo di **45.000 euro**.

Come già per le entrate, anche per le uscite la voce relativa al **Piano Strategico** è stata razionalizzata e organizzata secondo le principali attività che discendono dai tre Assi Internazionalizzazione, Innovazione e Cultura e prevedendo le nuove attività previste dal programma di rafforzamento. I costi includono collaborazioni, consulenze, trasferte e materiali connessi con lo sviluppo dei diversi programmi; è stato, inoltre, inserito il **dettaglio relativo all'attivazione dei Dottorati di Ricerca** che vedono il Centro come ente ospitante e promotore insieme all'Università degli Studi di Torino e al Politecnico di Torino. La voce, complessivamente, ammonta a **565.000 euro**.

L'avvio delle attività operative ed esecutive del **BOC Back Office della Cultura** prevederà il coinvolgimento di professionisti provenienti dai diversi settori su cui il Centro non dispone di competenze specifiche; l'impegno previsto è attualmente pari a 140.000 euro.

I costi per le collaborazioni esterne, le forniture di servizi e i materiali relativi ai **Programmi/progetti interdisciplinari, bandi e finanziamenti europei** attualmente attivi e in fase di formalizzazione sono pari a **380.000 euro**. Ulteriori costi potranno aggiungersi in riferimento ad eventuali aggiudicazioni sulla nuova programmazione.

Le quote di **ammortamento** del 2024, pari a **160.000 euro**, si riferiscono agli investimenti fatti negli esercizi precedenti e a quelli realizzati o in corso nel 2023, con una crescita imputabile alle dotazioni tecnologiche e strumentali acquistate grazie al Piano Strategico e al Bando Switch.

Gli **Oneri finanziari** sono fortemente in crescita a causa dell'aumento dei rapporti con l'Istituto bancario di riferimento legato all'avvio e allo sviluppo dei progetti internazionali e alle linee di anticipo crediti necessarie per garantire la liquidità finanziaria alla Fondazione; per il 2024 sono pari a **60.000 euro**. L'IVA indetraibile si attesta sui valori dei precedenti anni. Il valore di 15.000 euro previsto per le imposte deriva dal risultato definito in sede di chiusura di bilancio 2021 per cui si è ricorsi all'anticipazione delle imposte.

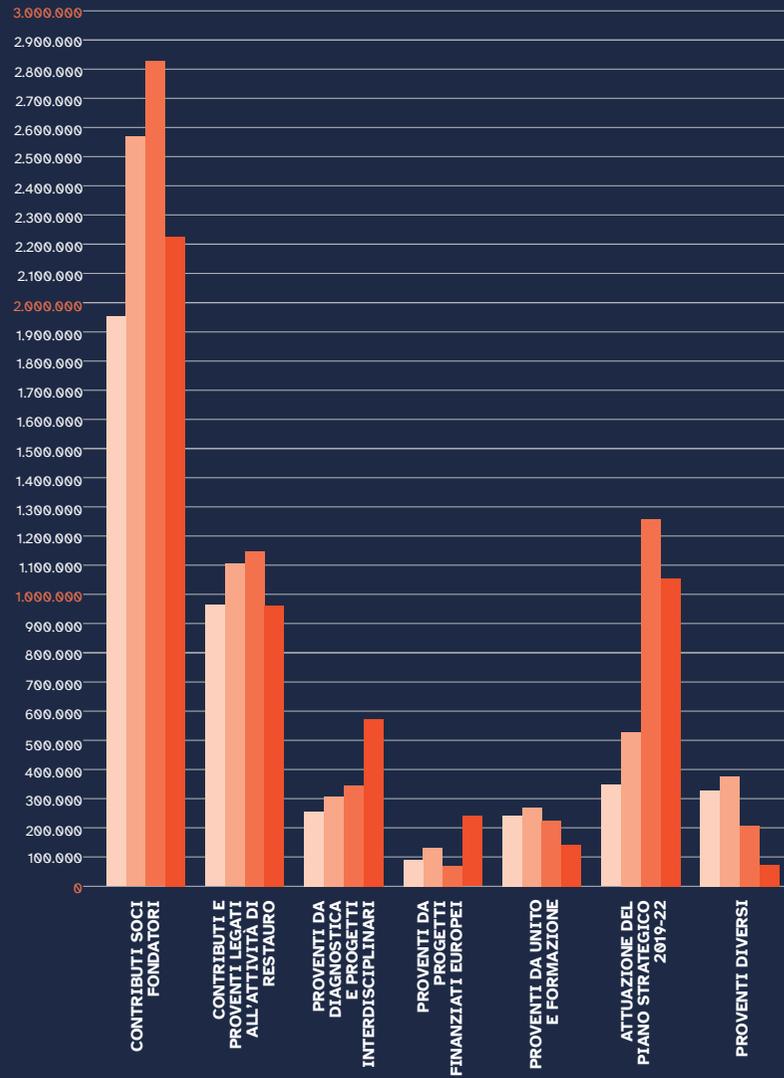
Il valore del **patrimonio netto** corrisponde attualmente a **687.769 euro**, come indicato nel Bilancio consuntivo 2022. Sarà aggiornato con l'approvazione del Bilancio consuntivo 2023.

La **posizione finanziaria** con Intesa Sanpaolo è di **108.785 euro** ed è articolata in -425.199 euro saldo su conto corrente (rispetto alla relativa linea di credito di 500.000 euro). Ad oggi risulta un saldo positivo pari a 430.00 euro riferito al deposito presso Intesa Sanpaolo in apposito conto corrente dedicato del Fondo di Dotazione Indisponibile.

STATO PATRIMONIALE	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Previsionale 2024
Avanzo di Gestione	-188.601	18.756	2.500
Fondo Dotazione Disponibile	446.369	257.768	276.524
Fondo Dotazione Indisponibile	430.000	430.000	430.000
Patrimonio netto	687.768	706.524	709.024
CONTTO ECONOMICO			
Contributi Soci Fondatori	2.568.668	2.840.990	2.221.000
Contributi e Proventi legati all'attività di restauro	1.105.277	1.160.509	970.000
Proventi da Diagnostica e progetti interdisciplinari	303.785	344.681	578.000
Proventi da Progetti Finanziati Europei	127.788	67.968	230.000
Proventi da UniTo e corsi SAF	260.376	217.092	137.000
Attuazione del Piano Strategico 2019-22	522.582	1.264.848	1.060.000
Proventi diversi	383.370	201.365	70.000
TOTALE CONTRIBUTI + LIBERALITA'	5.314.442	6.249.691	5.641.000
COSTI			
Funzionamento Organi	8.968	9.080	15.000
Personale	2.978.190	2.680.700	2.700.000
Corso di laurea, docenze e cantieri didattici	157.978	179.116	175.500
Costi attività SAF	42.749	41.834	60.000
Spese Generali di funzionamento e materiali	518.262	716.973	694.500
Spese straordinarie legate a emergenza Covid-19	11.494	615	0
Manutenzioni	244.264	252.098	241.500
Costi per Utenze	591.697	371.717	415.000
Comunicazione, eventi e convegni	55.535	60.418	55.000
Costi progetti finanziati	524.166	236.460	380.000
Ammortamenti e Locazioni	165.260	161.224	160.000
Oneri Finanziari	42.949	86.429	70.000
Oneri straordinari/Accantonamenti	0	423.390	
Rimanenze iniziali	105.059	22.248	35.000
Sopravvenienze passive	1.791	10.388	
IVA indetraibile	34.778	27.602	30.000
Imposte	19.903	163.701	15.000
TOTALE COSTI	5.503.043	6.230.934	5.638.500
Avanzo/Disavanzo	-188.601	18.757	2.500

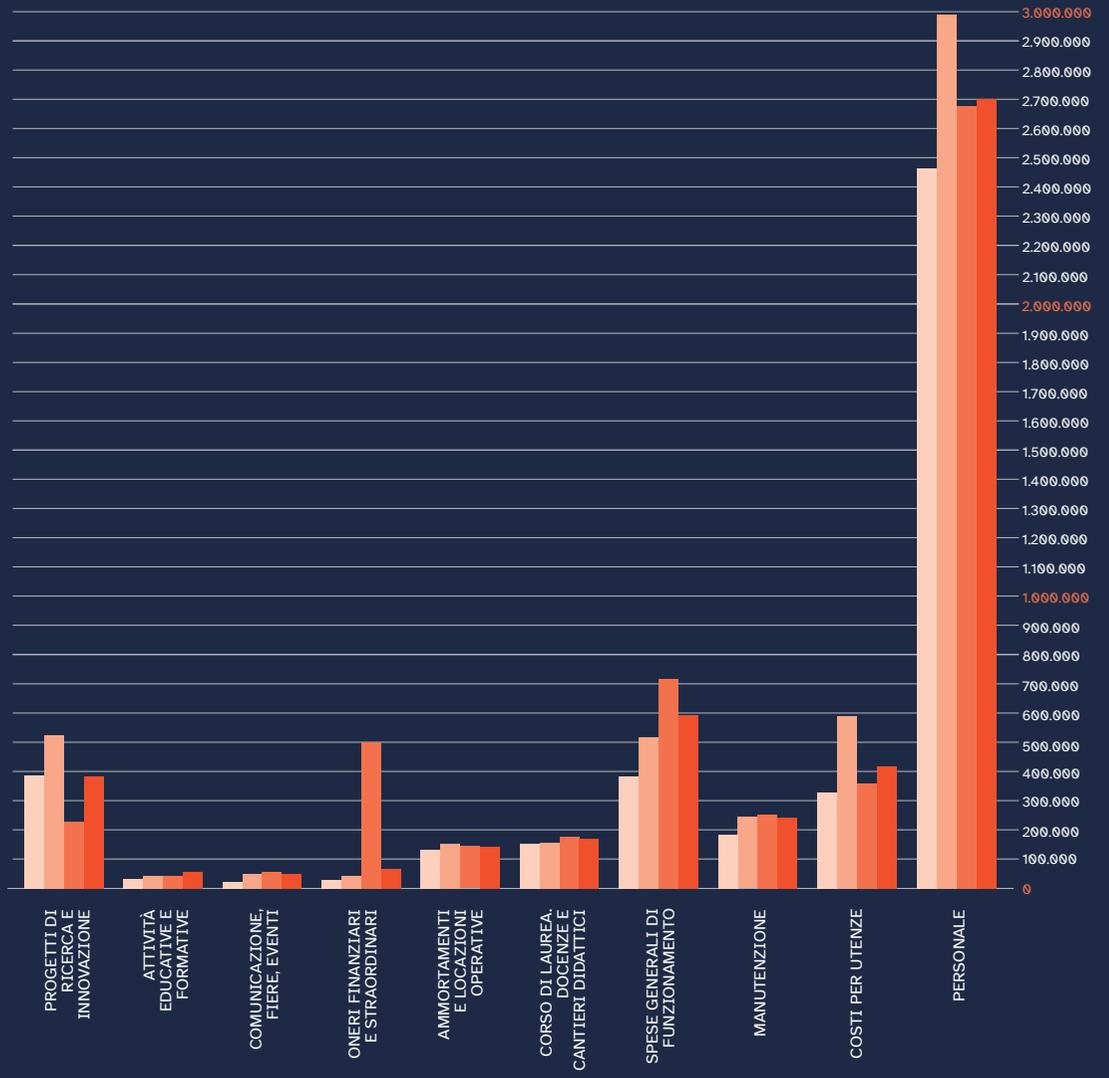
PROVENIENZA RISORSE

2021 2022 2023 Previsionale 2024



VOCI DI COSTO

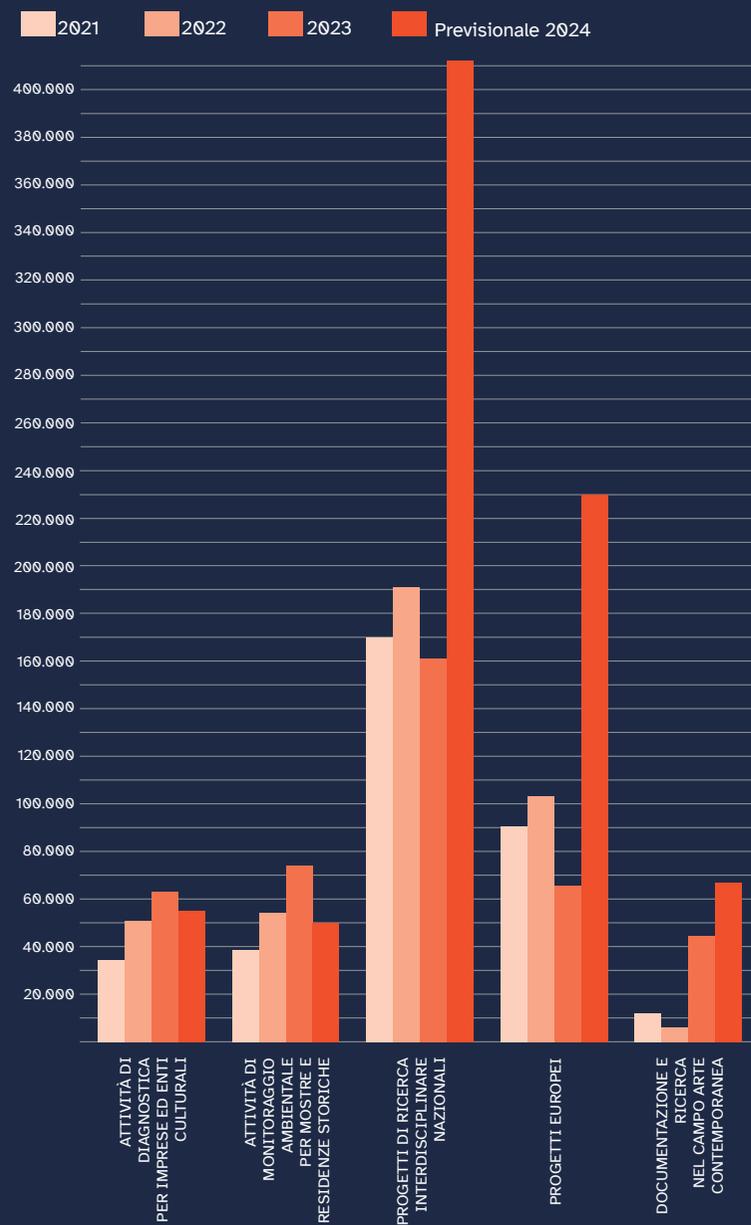
2021 2022 2023 Previsionale 2024



CONTRIBUTI FONDATORI

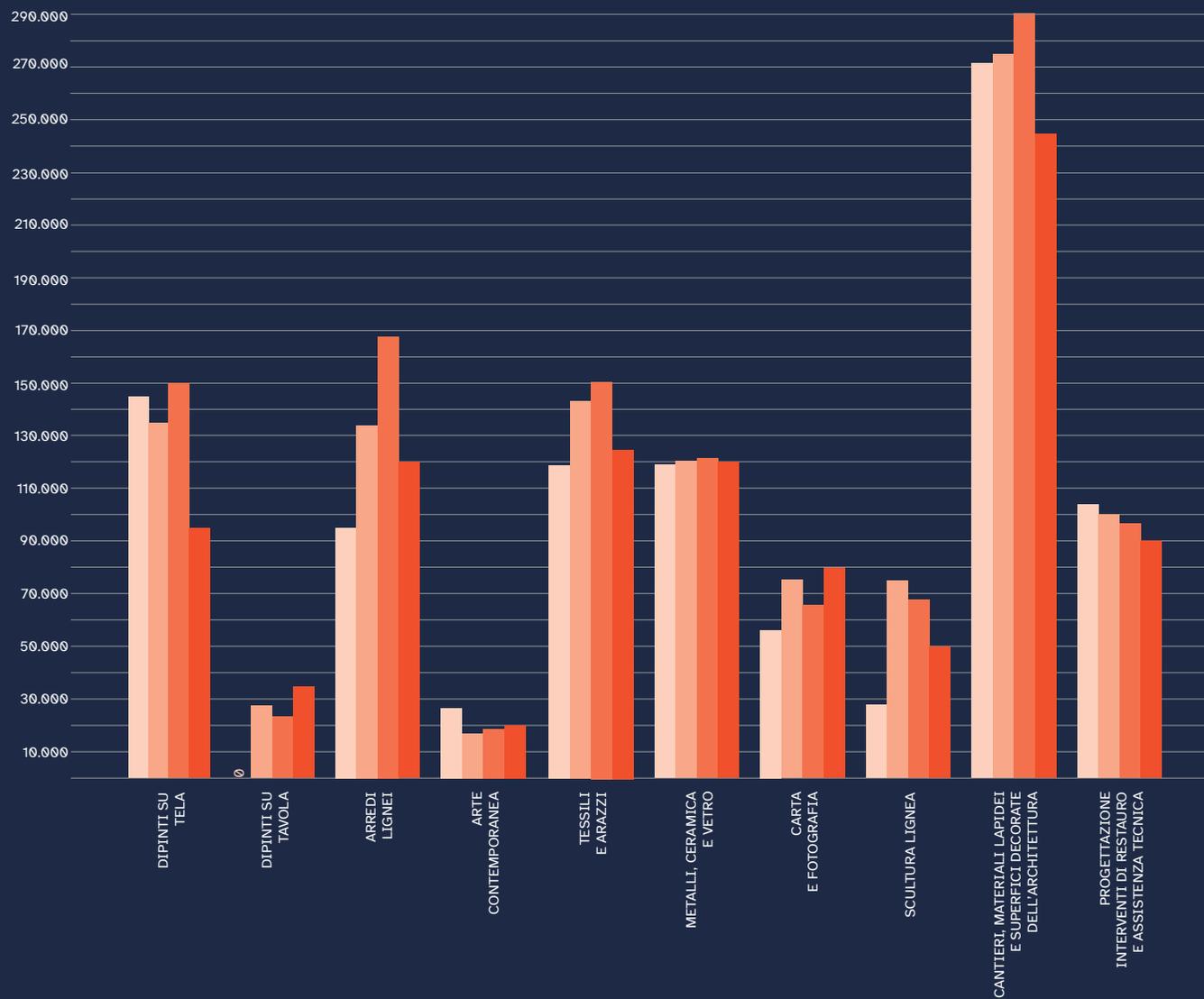


CONTRIBUTI E PROVENTI PER ATTIVITÀ DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE



PROVENTI ATTIVITÀ DI RESTAURO PER LABORATORIO

2021 2022 2023 Previsionale 2024



Report 2024
della Fondazione Centro Conservazione e Restauro “La Venaria Reale”

A cura di Cristina Casoli
Fotografie di Silvano Pupella e Mohammad Homan Al Hariri

Hanno collaborato alla stesura del Report 2024
tutti i settori del CCR con il coordinamento di
Stefania De Blasi, responsabile Area Documentazione e Comunicazione

© 2025 Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale
via XX settembre 18 | 10078 Venaria Reale (To) | Italia
www.centrorestaurovenaria.it
info@ccrvenaria.it

È vietata la riproduzione dei testi e delle immagini,
anche parziale, senza autorizzazione
Venaria Reale, aprile 2025



CENTRO
CONSERVAZIONE
RESTAURO *La Venaria Reale*